



DiaSorin

**Relazione Finanziaria
Annuale**

Al 31 dicembre 2016



The Diagnostic Specialist

Relazione Finanziaria Annuale

Al 31 dicembre 2016

Sommario

Relazione sulla gestione

4	Lettera agli azionisti
6	Organi sociali
8	Un'esperienza carica di futuro
10	La struttura del gruppo al 31 dicembre 2016
11	Il Business
18	La strategia
20	Una presenza globale
22	Costruire il domani, oggi: ricerca e sviluppo
34	La persona al centro
39	I nostri driver di sostenibilità
40	Azionariato
42	Dati di sintesi
44	Sintesi dei risultati dell'esercizio 2016 e confronto con il 2015
50	Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo
62	Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali
63	Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti
65	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione
66	Analisi della situazione economico-finanziaria della DiaSorin S.p.A.
75	Rapporti con le parti correlate
76	Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari
141	Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 del Gruppo DiaSorin

142	Conto economico consolidato
144	Conto economico complessivo
145	Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
147	Rendiconto finanziario consolidato
148	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
150	Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015
216	ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste alla Consob comunicazione n. DEM/6064293
218	ALLEGATO II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del regolamento emittenti Consob
219	Attestazione del bilancio consolidato

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 della DiaSorin S.p.A.

221	Conto economico
222	Conto economico complessivo
223	Situazione patrimoniale-finanziaria
225	Rendiconto finanziario
226	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
232	Note esplicative al bilancio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015
295	ALLEGATO III: informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies del Regolamento Emittenti Consob
296	Attestazione del bilancio d'esercizio

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti, nel 2016 DiaSorin conferma la propria eccellenza in termini di risultati finanziari, con un utile netto ed una generazione di cassa di tutto rispetto, guidati da ricavi e marginalità in crescita, in linea con la guidance fornita durante l'esercizio appena concluso.

La strategia perseguita dal Gruppo ha posto, anche quest'anno, le basi per un futuro solido nel settore dell'immunodiagnostica, collocando Diasorin a livello di player mondiale capace di competere con successo in un contesto di mercato a crescente complessità.

Percorrendo i momenti più significativi dell'esercizio appena concluso, il primo e certamente più rilevante, è stato quello dell'acquisizione del business di diagnostica molecolare di Focus Diagnostics, conclusa a maggio.

Nel corso del 2016 è stata inoltre siglata una partnership strategica con Beckman Coulter Diagnostics, leader globale nella diagnostica clinica, per fornire negli Stati Uniti i test DiaSorin LIAISON XL per le epatiti A, B e C, oltre che per il test dell'HIV.

DiaSorin e Beckman lavoreranno insieme per ottenere le necessarie approvazioni della Food and Drug Administration.

Diasorin ha poi ottenuto l'assegnazione di un contratto per la realizzazione di nuovi test per la identificazione di infezioni causate dal virus Zika da parte dell'ente federale del Dipartimento statunitense per la salute, cui compete il monitoraggio e l'identificazione di soluzioni mediche e diagnostiche per fronteggiare potenziali emergenze sanitarie negli USA.

Tutto ciò a dimostrazione dell'eccellenza della Ricerca e Sviluppo della Società che, anche nel 2016, ha proposto al mercato test di elevata qualità, confermando la sua vocazione di leadership nel settore. In definitiva, l'integrazione di questi nuovi business all'interno della consolidata eccellenza del Gruppo, gli ottimi prodotti disponibili ed in corso di sviluppo e la innovativa tecnologia utilizzata dall'analizzatore LIAISON MDX, qualificano nel concreto la leadership di Diasorin a livello diagnostico mondiale.

Ritengo che quanto fin qui descritto sia dimostrazione della capacità del Gruppo DiaSorin di competere oggi con rapidità e qualità alle esigenze crescenti dei laboratori di tutto il mondo attraverso soluzioni differenziate, l'elevata flessibilità delle piattaforme di immunodiagnostica e diagnostica molecolare e l'importante numero di test diagnostici di altissima qualità.

Il 2016 ha visto inoltre, proseguire i lavori di progettazione e valutazione dei primi prototipi del nuovo analizzatore di immunodiagnostica LIAISON XS, pensato per servire l'esigenza crescente di test diagnostici dei laboratori di piccole-medie dimensioni soprattutto nel mercato statunitense e cinese. Siamo convinti che questo settore di mercato sia strategico per il futuro del Gruppo e siamo certi che il mercato dei laboratori saprà apprezzarne le enormi potenzialità, garantendoci nel contempo ulteriori successi.

L'ultimo aspetto meritevole di attenzione è, anche quest'anno, quello relativo al tema della **Sostenibilità**.

Il 2016 ha visto il Gruppo sostenere diverse iniziative di Responsabilità Sociale, il cui elemento comune è stato sempre quello di mettere **la Persona al centro**. Nel mese di Aprile sarà, come sempre, reso disponibile il nuovo Report di Sostenibilità incentrato sull'importanza delle persone e dei loro talenti, sulla capacità delle nostre persone di innovare e sull'attenzione del nostro Gruppo alle comunità locali presso le quali operiamo, attraverso il sostegno a progetti importanti e concreti.

Mettere la Persona al centro significa ringraziare, anche quest'anno, tutto il management ed i colla-

boratori del nostro Gruppo che sanno rendere, ogni giorno di più, DiaSorin una realtà di eccellenza, capace di innovare, crescere e raggiungere importanti e sempre più sfidanti obiettivi. Quanto finora raggiunto dalle nostre persone è dimostrazione di un saggio mix tra spirito imprenditoriale e stile manageriale, oltre che di capacità di saper disegnare una strada di successo e di crescita a beneficio dei laboratori, dei pazienti che entrano in contatto con i nostri test, ma anche di voi, Signori Azionisti, che ricambiate con la vostra fiducia gli importanti obiettivi che abbiamo raggiunto e che contiamo di raggiungere anche nel prossimo futuro.

Gustavo Denegri
Il Presidente



Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

(data di nomina 28 aprile 2016)

<i>Presidente</i>	Gustavo Denegri
<i>Vice Presidente</i>	Michele Denegri
<i>Amministratore Delegato</i>	Carlo Rosa ⁽¹⁾
<i>Consiglieri</i>	Giancarlo Boschetti Stefano Altara Chen Menachem Even Franco Moscetti ⁽²⁾ Giuseppe Alessandria ⁽²⁾⁽³⁾ Roberta Somati ⁽²⁾ Fiorella Altruda ⁽²⁾⁽⁴⁾ Francesca Pasinelli ⁽²⁾ Monica Tardivo ⁽²⁾ Enrico Mario Amo Tullia Todros ⁽²⁾ Vittorio Squarotti

(1) Direttore generale

(2) Amministratore indipendente

(3) Lead Independent Director

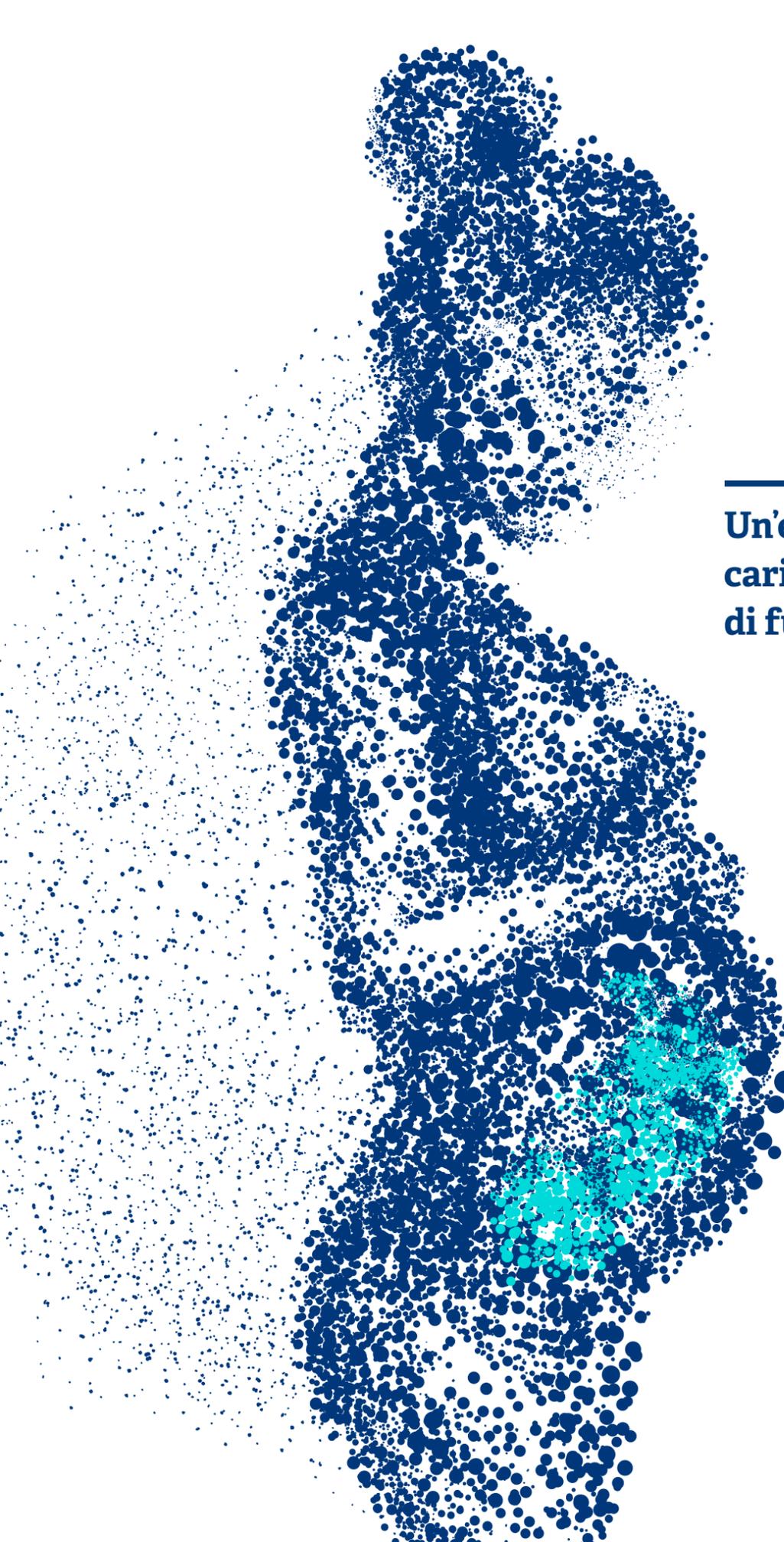
(4) Il Consigliere Signora Fiorella Altruda è stata nominata con delibera consiliare del 19 dicembre 2016.

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Monica Mannino
<i>Sindaci effettivi</i>	Roberto Bracchetti Ottavia Alfano
<i>Sindaci supplenti</i>	Maria Carla Bottini Salvatore Marco Fiorenza
<i>Società di revisione</i>	PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Comitati

<i>Comitato Controllo e Rischi</i>	Franco Moscetti (Presidente) Enrico Mario Amo Roberta Somati
<i>Comitato per la Remunerazione</i>	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Roberta Somati
<i>Comitato per le Proposte di Nomina</i>	Giuseppe Alessandria (Presidente) Franco Moscetti Michele Denegri
<i>Comitato per le Operazioni con Parti Correlate</i>	Franco Moscetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Roberta Somati



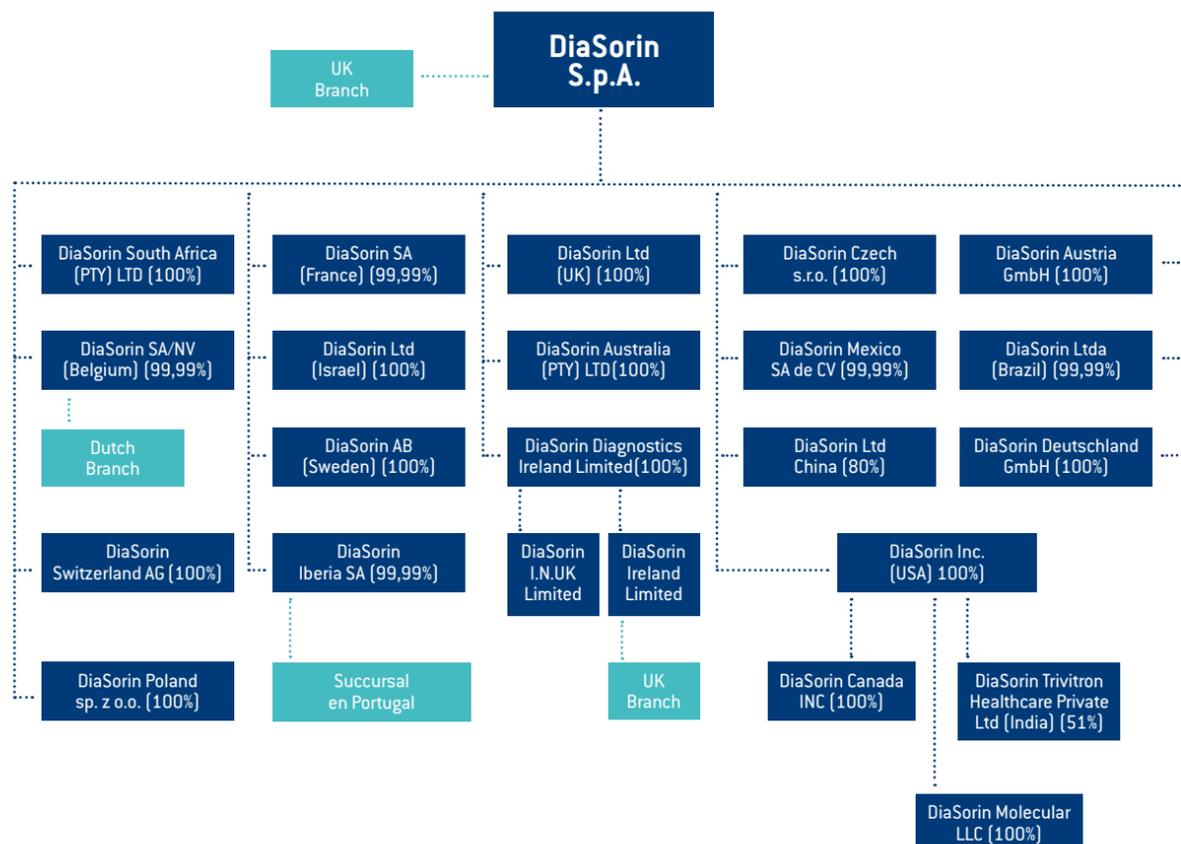
Un'esperienza carica di futuro

DiaSorin è un Gruppo multinazionale italiano, quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nell'indice FTSE Italia Mid Cap, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Con oltre 40 anni di esperienza, DiaSorin è un player solido ed innovativo in un mercato, quello della diagnostica in vitro, sempre più competitivo e complesso. Lo slancio dato nell'ultimo decennio allo sviluppo territoriale garantisce a DiaSorin una capillarità in oltre 120 Paesi e un consolidamento sia nei mercati di riferimento di Europa e Stati Uniti, che in mercati emergenti sempre più al centro della scena globale quale la Cina.

La sfida quotidiana del Gruppo è quella di vedere ciò che gli altri non possono vedere, di guardare al futuro, anticipandolo.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2016



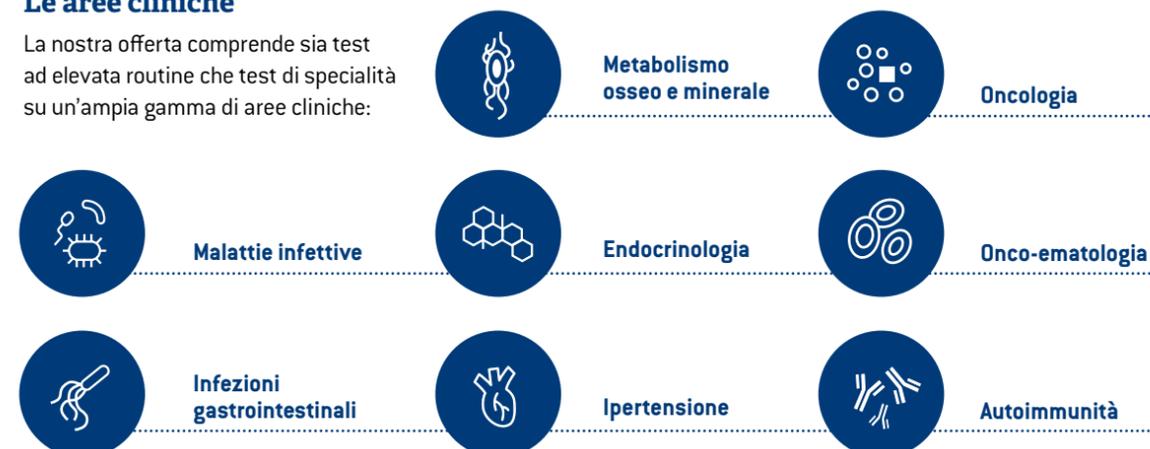
Il Business

DiaSorin sviluppa, produce e commercializza test per la diagnosi di alterazioni dello stato di salute del paziente sia di origine infettiva che ormonale.



Le aree cliniche

La nostra offerta comprende sia test ad elevata routine che test di specialità su un'ampia gamma di aree cliniche:



I test diagnostici sono rivolti a laboratori di analisi di tutto il mondo, sia privati che ospedalieri, nei mercati dell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare.

Entrambe le tecnologie di riferimento si poggiano su:

- [kit di analisi \(reagenti e altri materiali di consumo\)](#)
- [piattaforme tecnologiche \(che differiscono a seconda della tecnologia utilizzata\)](#)



◀ Immunodiagnostica

Tecnologia che si basa sul rilevamento degli anticorpi per rilevare la presenza di patologie in un campione di fluido umano.



◀ Diagnostica Molecolare

Tecnologia che consente di diagnosticare uno stato clinico mediante la rilevazione di sequenze di RNA o DNA specifiche (acidi nucleici) nei fluidi biologici dei pazienti e nelle loro cellule patologiche. Per identificare gli acidi nucleici è necessario prima di tutto "amplificare" il DNA o l'RNA che si sta cercando.

I kit di analisi

I test DiaSorin sono componenti biologici volti a determinare la presenza di uno specifico elemento (virus, ormone, ecc.) nel campione prelevato dal paziente. L'elevato contenuto tecnologico consente di identificare la presenza dell'elemento ricercato anche in minime quantità e con un alto grado di specificità per definirne le caratteristiche identificative.



Le piattaforme tecnologiche

L'analisi del campione biologico volta a rilevare la presenza di uno specifico elemento è effettuata attraverso strumenti basati su specifiche tecnologie.

LE PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Nell'immunodiagnostica, DiaSorin si propone al mercato con piattaforme proprietarie basate su tecnologia CLIA (Chemiluminescenza) ed ELISA (Colorimetria).

CLIA



Segnale di rilevazione:
generato da un tracciante marcato
con molecola luminescente



Tempi di esecuzione del test:
30-45 minuti

test sviluppati su tecnologia
proprietaria e utilizzabili
esclusivamente
su sistemi chiusi

alta flessibilità di utilizzo
in termini di menù

STRUMENTI



LIAISON®



LIAISON® X



LIAISON® LAS

ELISA



Segnale di rilevazione:
generato da un tracciante colorimetrico



**Tempi di esecuzione
del test:**
3-4 ore

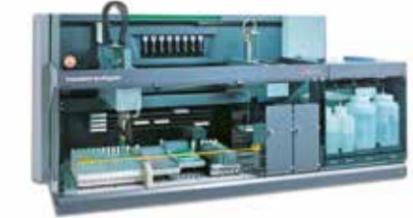
test sviluppati su
tecnologia proprietaria
ed utilizzabili
su sistemi aperti

minor flessibilità di utilizzo
in termini di menù, adatti
alla diagnosi di pochi
parametri ma con alti volumi
(es. banche sangue)

STRUMENTI



ETI-Max3000



FREEDOM EVOLyzer® 2-150/8
FOR OUTSIDE US AND CANADA ONLY

LE PIATTAFORME TECNOLOGICHE

Nella **diagnostica molecolare**, DiaSorin si propone al mercato con piattaforme proprietarie diversificate in base alle 3 fasi del processo di rilevazione: estrazione, amplificazione e diagnosi.

ESTRAZIONE

Si tratta di un processo di estrazione di una minima quantità di acidi nucleici (RNA o DNA) utilizzabile con un'ampia varietà di matrici (plasma, siero, liquido cerebrospinale e tamponi) a seguito di un pretrattamento minimo del campione.



STRUMENTI



BULLET PRO®

LIAISON Xt

AMPLIFICAZIONE E DIAGNOSI

Amplificazione: processo di "moltiplicazione" dell'acido nucleico estratto.

Diagnosi: processo di identificazione qualitativa e quantitativa della carica virale o di mutazioni genetiche attraverso l'utilizzo di kit molecolari.



STRUMENTI



LIAISON MDX

pcr (Malattie infettive)

LIAISON Lam

QLAMP (Onco-ematologia)

La strategia

Nel 2016 il Gruppo ha rafforzato il proprio ruolo di partner specialista nei segmenti di immunodiagnostica e diagnostica molecolare, grazie ad una strategia di business di lungo periodo fortemente orientata al cliente.

Da un lato attraverso un'evoluzione costante della propria offerta, che risponde in maniera efficace alle esigenze dei laboratori clinici - privati e pubblici - con soluzioni:

- **affidabili;**
- **innovative;**
- **completamente automatizzate e standardizzate;**
- **di facile utilizzo;**
- **a costi contenuti.**

Dall'altro attraverso alleanze commerciali con partner internazionali e acquisizioni strategiche così da:

- **entrare in nuovi segmenti di mercato;**
- **aggiungere nuove tipologie di clienti;**
- **rafforzare la capillarità commerciale.**

Grazie all'elevata flessibilità e scalabilità delle piattaforme di immunodiagnostica e diagnostica molecolare e all'elevato numero di test diagnostici di altissima qualità, il Gruppo oggi è in grado di offrire soluzioni tecnologiche differenziate soddisfacendo la maggior parte dei requisiti dei laboratori di tutto il mondo.

◀ L'acquisizione di Focus Diagnostics

L'acquisizione del ramo di diagnostica molecolare Focus Diagnostics, completata il 13 Maggio 2016, ha consentito al Gruppo di penetrare maggiormente il segmento della diagnostica molecolare, settore in forte crescita nel mercato della diagnostica in vitro di laboratorio.

Il business molecolare nel quale opera Focus Diagnostics, oggi DiaSorin Molecular, si basa prevalentemente su test/kit molecolari che vengono utilizzati su una piattaforma tecnologica - rinominata LIAISON MDX - che utilizza come tecnologia di amplificazione del DNA e dell'RNA la *PCR real time*.

Ad oggi sono disponibili sul LIAISON MDX 13 test marcati CE (di questi 6 sono disponibili anche sul mercato americano) che garantiscono ai clienti una soluzione integrata per la determinazione di differenti malattie infettive di routine e di specialità.

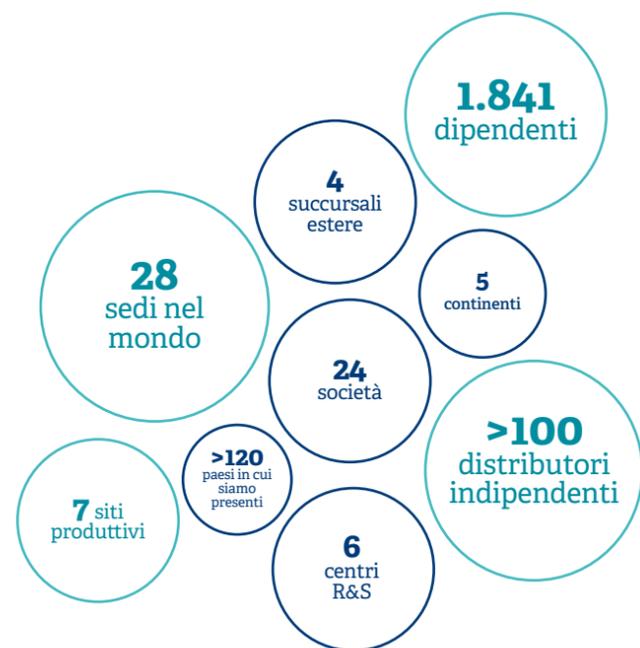
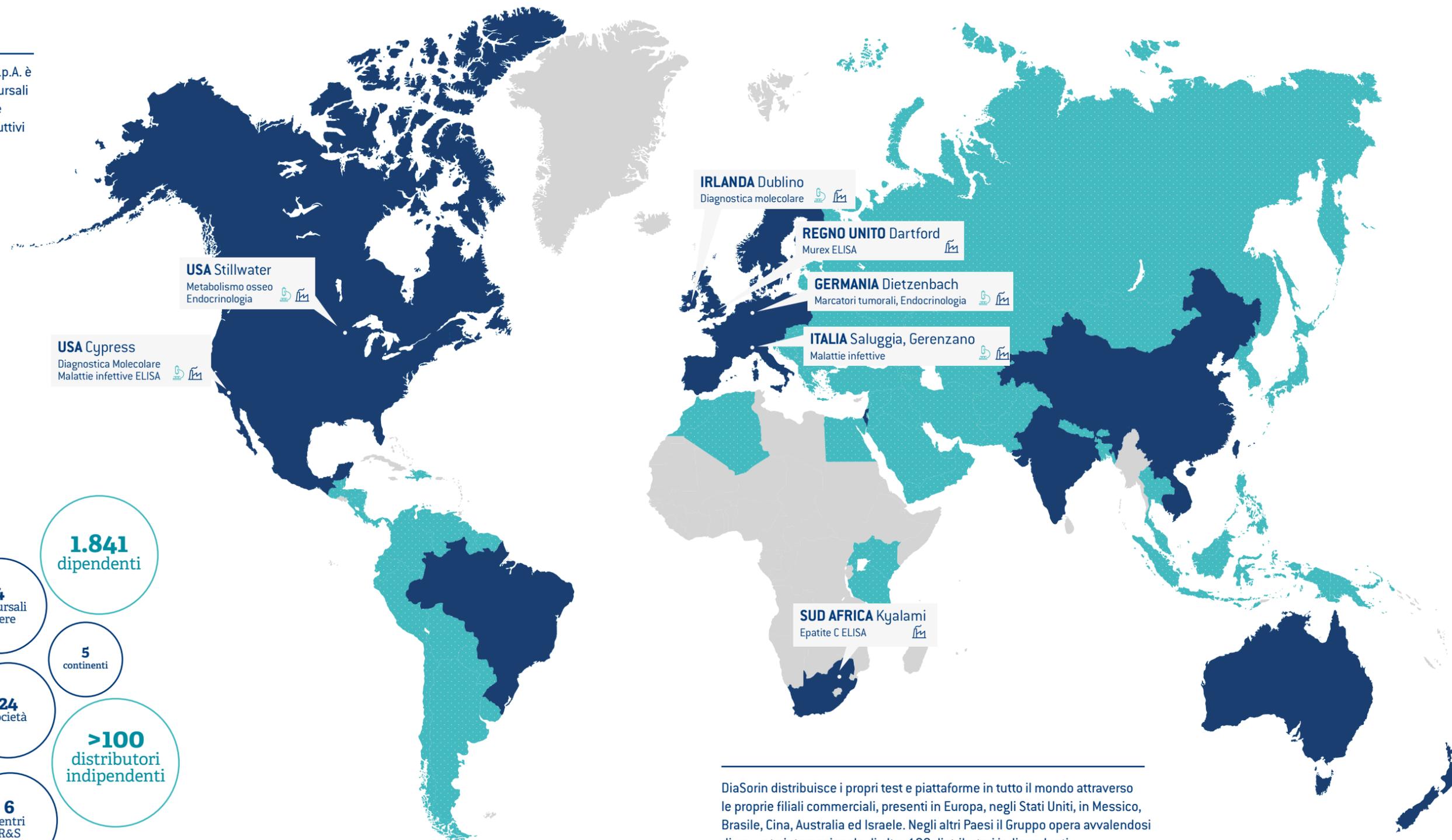
Il LIAISON MDX, piattaforma flessibile e versatile, consente ai laboratori di condurre sia test di specialità in maniera semplice e veloce, senza la necessità di estrazione dell'acido nucleico, sia test di routine ad alti volumi e ad elevato grado di sofisticazione, adattandosi a tutti i contesti di laboratorio.



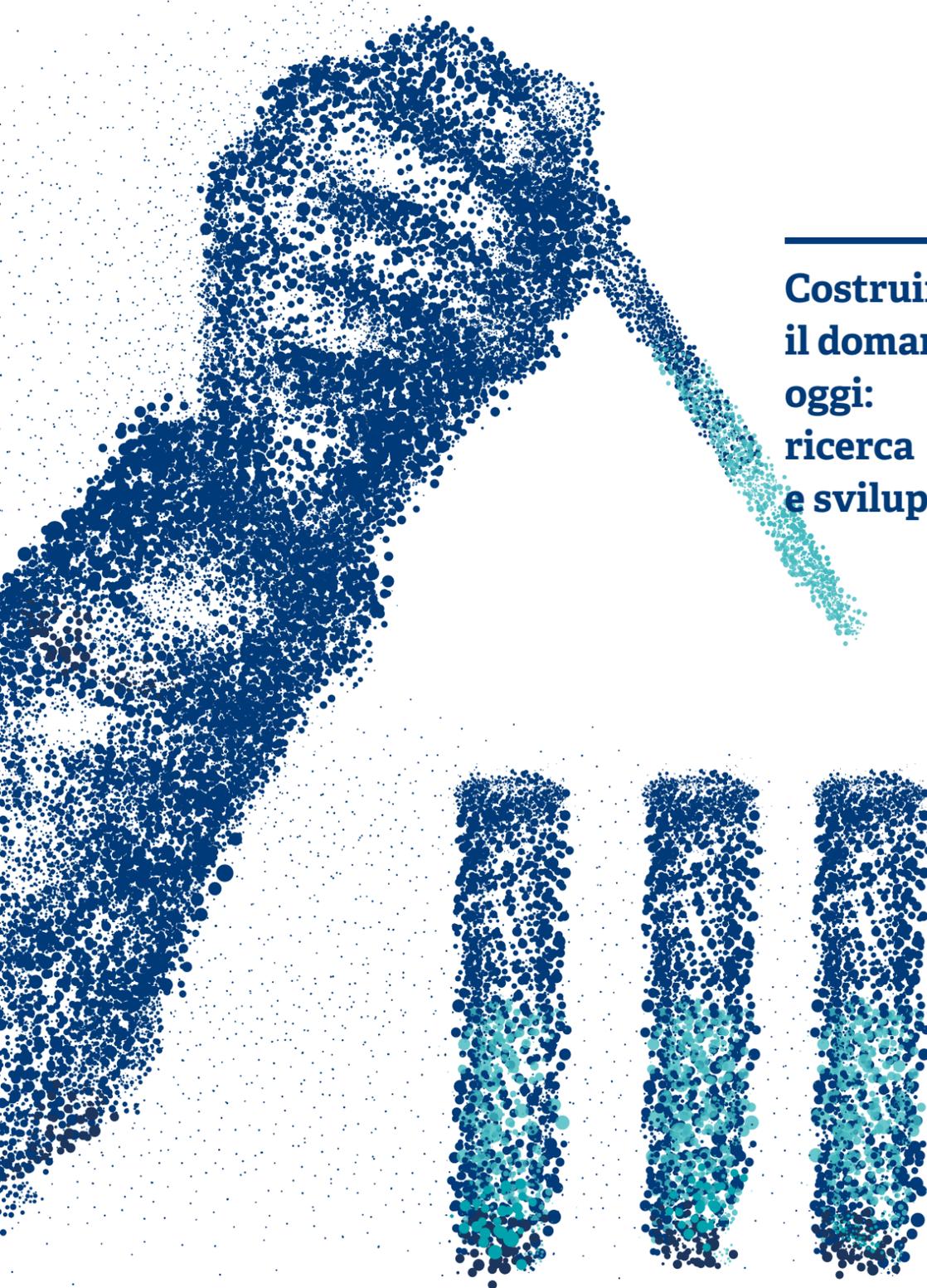
Una presenza globale

Il Gruppo che fa capo a DiaSorin S.p.A. è composto da 24 Società e 4 succursali estere, con sedi nei 5 Continenti e produce i propri test in 7 siti produttivi dislocati nel mondo.

- SEDI
- DISTRIBUTORI
-  CENTRI R&S
-  SITI PRODUTTIVI



DiaSorin distribuisce i propri test e piattaforme in tutto il mondo attraverso le proprie filiali commerciali, presenti in Europa, negli Stati Uniti, in Messico, Brasile, Cina, Australia ed Israele. Negli altri Paesi il Gruppo opera avvalendosi di una rete internazionale di oltre 100 distributori indipendenti.



**Costruire
il domani,
oggi:
ricerca
e sviluppo**

Nel 2016 il Gruppo ha rafforzato il proprio ruolo di partner specialistico nei segmenti di immunodiagnostica e diagnostica molecolare, grazie ad una strategia di business fortemente orientata all'innovazione.

Uno dei pilastri principali di crescita di DiaSorin è rappresentato dalla sua consolidata capacità di innovazione di prodotto e di valutazione delle nuove opportunità di business che possono derivare dalle attività di ricerca e sviluppo in corso.

Una innovazione umana, fatta dalle persone per le persone: nasce dall'ascolto dei bisogni della comunità scientifica, da un denso networking con il mondo accademico, da processi di ricerca con una visione di lungo periodo.

Il business DiaSorin costituisce un processo di evoluzione continuo, che pone oggi le basi per lo sviluppo di domani, dall'intuizione di un ricercatore alla commercializzazione di un prodotto testato: per questo il Gruppo investe costantemente nella conoscenza.

DiaSorin dispone di oltre 125 ricercatori con esperienza maturata all'interno del Gruppo sia nell'ambito dell'immunodiagnostica che in quello della diagnostica molecolare, principalmente localizzati in Italia, Stati Uniti ed Irlanda.

Focus sulle piattaforme

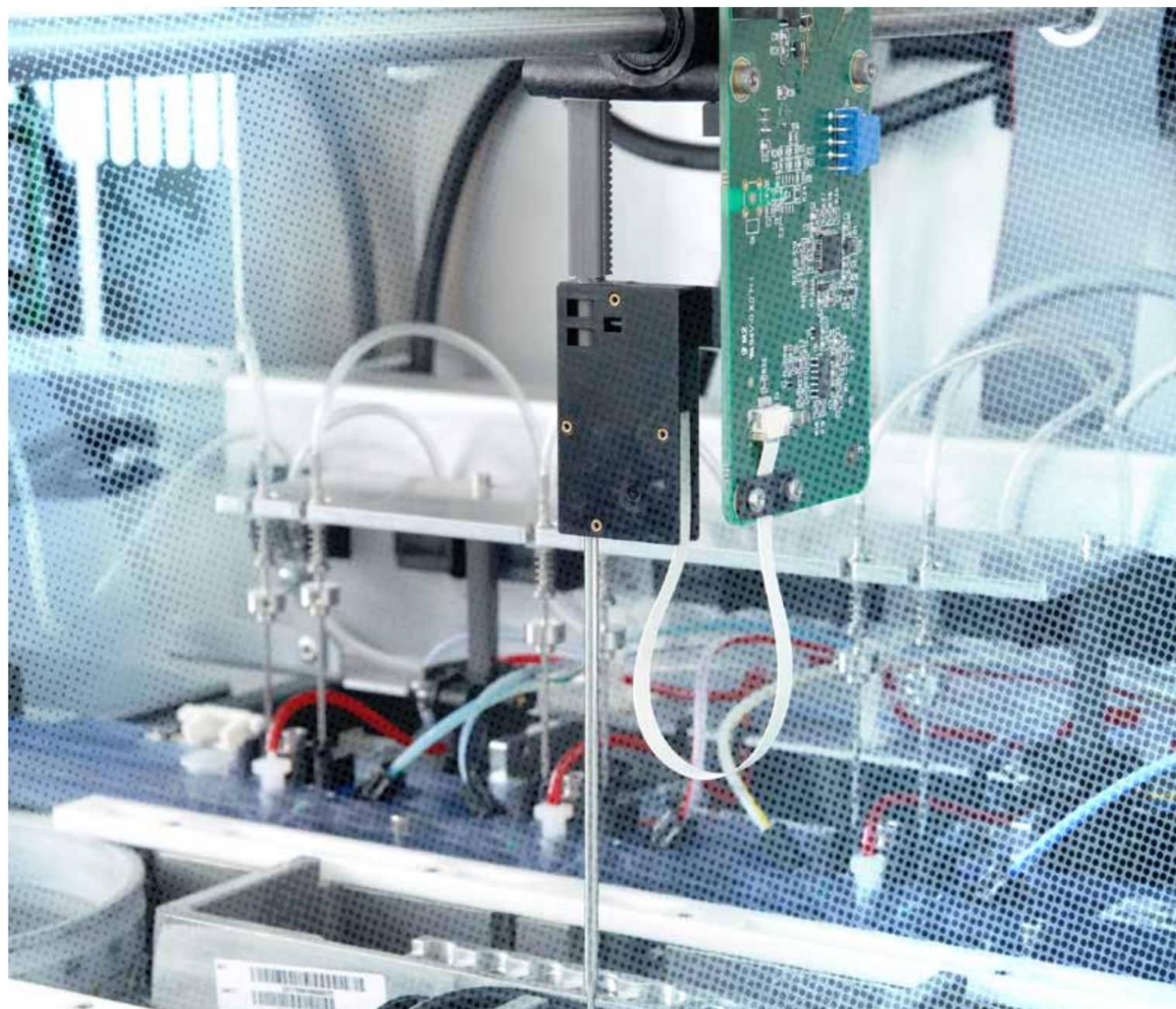
Gli interventi sulla piattaforma LIAISON XL

L'ente di Ricerca e Sviluppo ha focalizzato le proprie attività lungo due direzioni:

- **il consolidamento della componentistica hardware e software**, per rendere il LIAISON XL sempre più "robusto" e adeguato alle esigenze di una crescente popolazione di strumenti installata sul mercato;
- **l'estensione della compatibilità della versione LAS** (Laboratory Automation System) del LIAISON XL, al fine di garantire la connettività dell'analizzatore con la maggior parte dei sistemi di automazione di gestione del campione presenti nei grandi laboratori di analisi (alla luce delle alleanze strategiche in tale area).

Il successo commerciale degli analizzatori della famiglia LIAISON è testimoniato dall'ampliamento della base installata: nel 2016 si sono registrate 571 nuove installazioni, che hanno portato a 2.863 il numero totale di unità installate, sia *stand-alone*, sia attraverso la gestione della connettività e le *partnership* strategiche con primari *player* del mercato immunodiagnostico.

Il dato conferma il continuo grado di soddisfazione dei laboratori per la piattaforma e per il suo menù di test, ad oggi il più ampio tra quelli disponibili sul mercato CLIA ed in grado di fornire un'elevata produttività all'interno di laboratori anche di grande dimensioni.



Proseguimento dello sviluppo del nuovo analizzatore LIAISON XS

Nel 2016 il progetto del LIAISON XS è entrato nella sua fase di realizzazione e valutazione prototipale.

Il nuovo analizzatore della famiglia LIAISON nasce per aggredire significative porzioni di mercato in laboratori con volumi inferiori rispetto a quelli serviti dalla piattaforma LIAISON XL.



Il LIAISON XS è compatibile con i test ed i consumabili già impiegati su LIAISON XL.



Focus sul menù CLIA

Anche nel 2016 DiaSorin, con i suoi 112 test disponibili su tecnologia CLIA, ha confermato di offrire ai laboratori un menù unico sul mercato con test di alta routine e di specialità.

Malattie infettive

Nel 2016 l'area clinica delle malattie infettive ha visto due importanti lanci di prodotto.

Il lancio del test **Helicobacter pylori IgG** ha contribuito ad arricchire il pannello su tecnologia CLIA delle malattie infettive del Gruppo e si presenta come il test automatizzato più veloce disponibile sul mercato, capace di assicurare una diagnosi corretta ed accurata dell'infezione da H. pylori.

DiaSorin ha ottenuto l'assegnazione di un contributo per la realizzazione nello stabilimento di Stillwater dei nuovi test sierologici per l'identificazione di infezioni causate dal virus **Zika** da parte di BARDA (Biomedical Advanced Research and Development Authority), ente federale del Dipartimento americano per la salute.

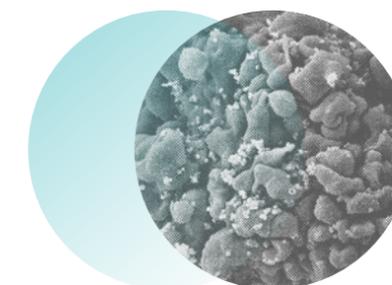
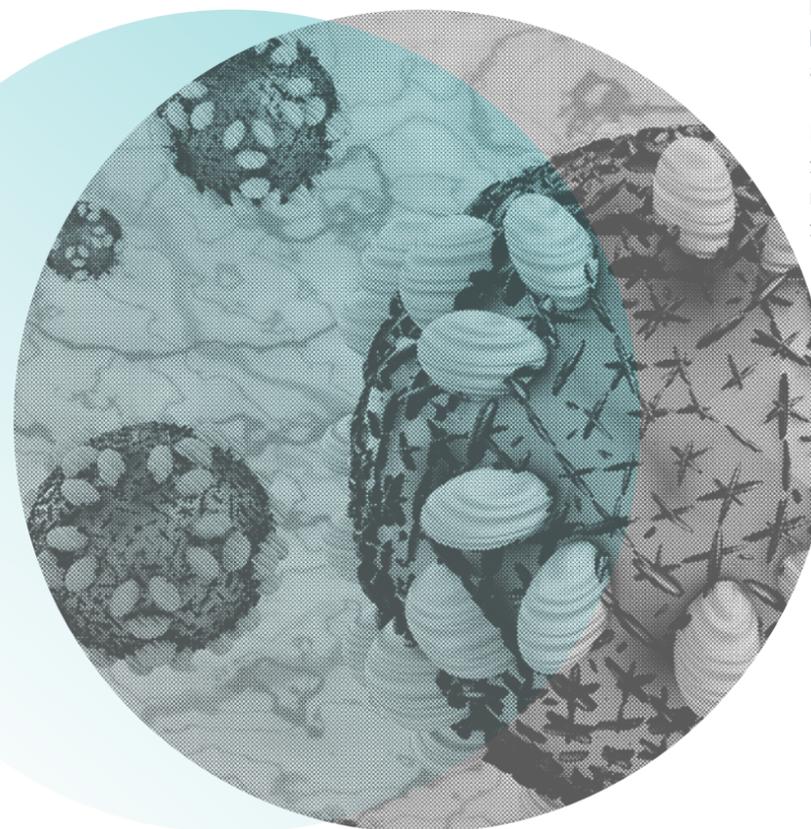
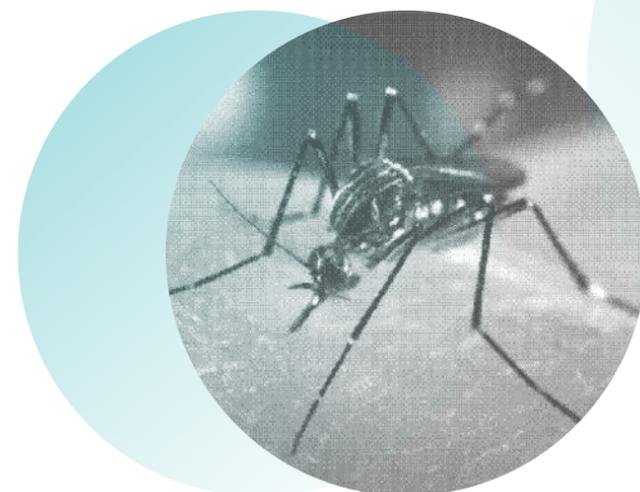
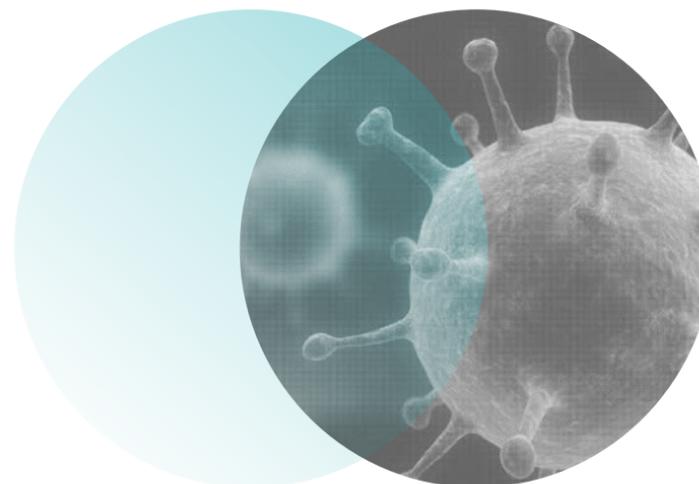
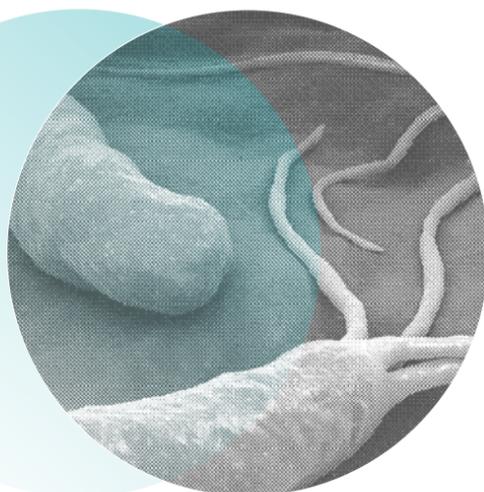
Epatiti e retrovirus

Nell'area delle **Epatiti e Retrovirus** DiaSorin ha lanciato un kit di seconda generazione per l'individuazione di anticorpi contro l'antigene di superficie del virus dell'epatite **B (HBV)**.

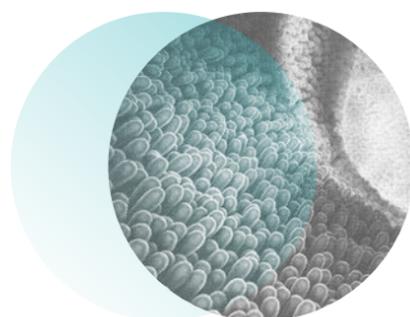
È stata, poi, ottenuta l'estensione all'utilizzo di alcuni kit (fra i quali **HIV** e **HCV**) per la ricerca di anticorpi su campioni di sangue provenienti da donatori di tessuti e organi.

Nel corso del 2016 è stato siglato un **accordo con Beckman Coulter**, nostro partner consolidato nel mercato cinese, per la registrazione e commercializzazione del pannello **Epatiti e Retrovirus negli USA**. Le due aziende lavoreranno insieme per sottoporre i test all'approvazione della Food and Drug Administration (FDA) per la vendita negli Stati Uniti, a seguito della quale offriranno ai laboratori statunitensi la possibilità di accedere al **menù completo di test per le epatiti e l'HIV** sugli analizzatori LIAISON XL LAS, collegati agli analizzatori automatizzati di Beckman Coulter.

DiaSorin manterrà il diritto di commercializzare gli stessi test sui propri analizzatori LIAISON XL *stand-alone*, perseguendo la propria strategia di penetrazione nei laboratori ospedalieri con minori volumi di test richiesti, dove l'automazione completa di laboratorio non è ritenuta fondamentale.



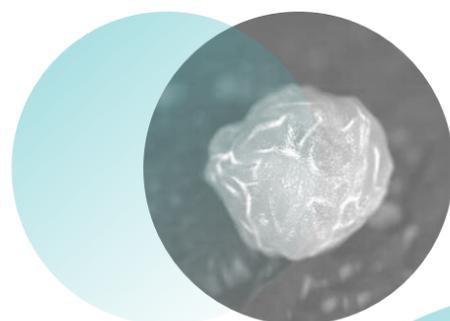
Focus sul menù CLIA



Infezioni gastrointestinal

Nel 2016 è proseguito l'ampliamento dei marcatori per la diagnosi e il monitoraggio delle patologie infettive e infiammatorie del tratto gastro-intestinale.

Si segnalano in quest'area clinica, al di fuori del mercato statunitense, il lancio di un nuovo saggio per la determinazione dell'infezione da **Helicobacter pylori** nelle feci per il mercato inglese, nonché un saggio per il dosaggio della **calprotectina** nelle feci per la diagnosi delle patologie infiammatorie dell'intestino (colite ulcerosa e morbo di Crohn).

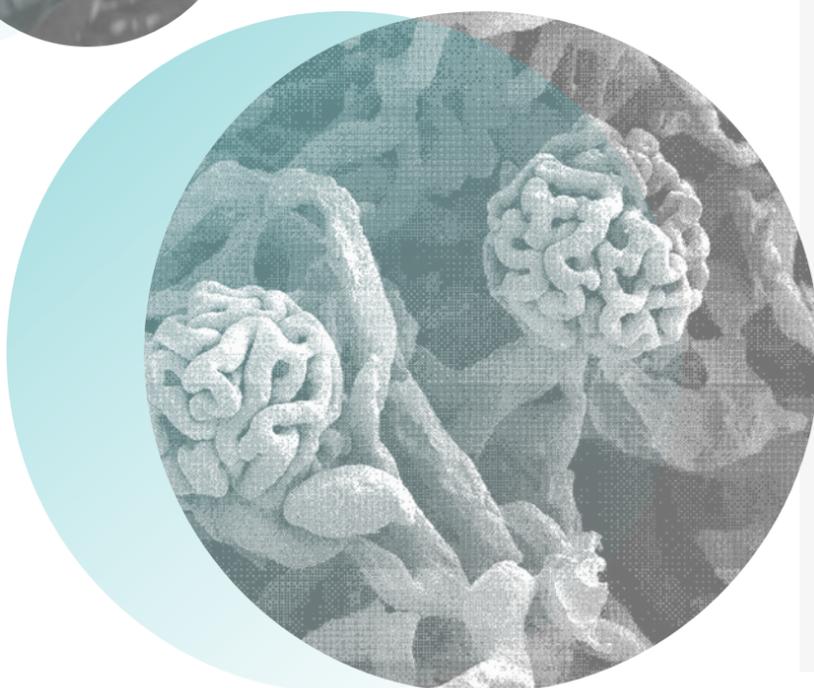


Metabolismo osseo e minerale

Nell'area del metabolismo osseo DiaSorin ha avviato nel corso del 2016 la commercializzazione del test **Vitamina D 25 (OH) nel mercato giapponese**, in partnership con Kyowa Medex.

Nel 2016 sono stati lanciati, inoltre, due nuovi prodotti per la diagnosi delle patologie del metabolismo dell'osso e dell'insufficienza renale cronica:

- **il test automatizzato LIAISON FGF 23** per l'indagine di FGF23, analita legato alla funzionalità renale e al metabolismo fosfo-calcico;
- **il saggio per il dosaggio della sclerostina**, marker per la diagnosi della perdita dell'osso in diverse condizioni cliniche (es. osteoporosi e insufficienza renale cronica).



◀ L'utilizzo innovativo dei nostri attuali marcatori diagnostici

Gli attuali marcatori disponibili sul mercato sono rivolti ai bisogni clinici di laboratori e professionisti del settore. Crediamo di **poter rispondere alle esigenze cliniche in un modo ancora migliore**. Studi clinici hanno dimostrato che un uso combinato dei nostri test permette di fornire nuove informazioni al personale medico, consentendo loro di diagnosticare anticipatamente eventuali complicazioni per il paziente.

Questo tipo di diagnosi è nota con il nome di **diagnostica predittiva** e ha il potenziale per riconfigurare, in modo positivo, tutto il panorama del business immunodiagnostico.

Abbiamo sviluppato un algoritmo-protetto da proprietà intellettuale - che consentirà al medico di disporre di maggiori informazioni per identificare la progressione di eventuali patologie renali in pazienti che presentano problemi di carattere cardiocircolatorio. Il medico avrà la possibilità di comprendere in via prospettica le possibili evoluzioni e complicanze e di adattare il trattamento al singolo paziente.

Potrà quindi gestire il paziente con un approccio più olistico, garantendo al paziente una diagnosi più accurata.

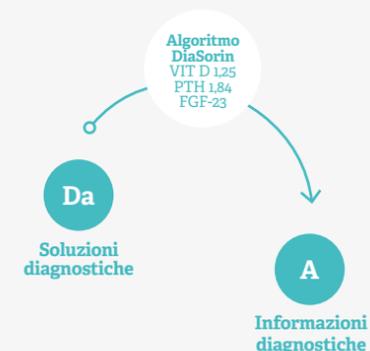
Solo negli Stati Uniti, oltre 18 milioni di pazienti potrebbero beneficiare di questo approccio, il cui **potenziale è enorme**. Il prossimo step del progetto ci vedrà lavorare insieme ai **Key Opinion Leaders** del settore medico, per dimostrare loro l'efficacia del nostro algoritmo e divulgare congiuntamente all'intera comunità medica i risultati clinici ottenuti.

Pazienti con malattie renali croniche

Se un paziente è affetto da una patologia cardiaca, il medico potrebbe prescrivere un farmaco che da un lato tratta la patologia in questione ma dall'altro potrebbe recare danni a livello renale. Il nostro algoritmo sarà in grado di dare informazioni predittive affinché il medico possa trattare il paziente con i farmaci più idonei ed i dosaggi corretti, evitando ad alcuni pazienti il ricorso alla dialisi.



I pazienti con malattie croniche renali richiedono test prognostici di deterioramento delle attività renali.



Focus sulla diagnostica molecolare

Il 2016 ha rappresentato un anno di importanti sviluppi per DiaSorin sul fronte della Diagnostica Molecolare.

Da un lato è stato incrementato il menù di prodotti per la diagnostica in oncematologia, promuovendone l'adozione commerciale. Dall'altro, a seguito dell'acquisizione del ramo d'azienda Focus Diagnostics, si è integrata l'offerta commerciale in questa tecnologia con test rivolti all'identificazione di malattie infettive di routine e di specialità.



Nel 2016 DiaSorin ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda Focus Diagnostics, oggi rinominata DiaSorin Molecular LLC, società americana leader nella tecnologia di diagnostica molecolare. Focus, attraverso una alleanza strategica con 3M, multinazionale americana con un fatturato pari a circa 30 miliardi di dollari americani, leader nel settore delle tecnologie medicali, ha sviluppato una tecnologia innovativa che consente l'analisi di materiale genetico in tempi rapidi e senza la necessità di complesse manipolazioni del campione da cui il materiale genetico viene prelevato (sangue, urine, liquido arachidonico etc).

Sulla base di questa tecnologia sono stati sviluppati 6 prodotti approvati dall'FDA e 52 prodotti commercializzati in USA come Analyte Specific Reagent (ASR) e forniti ai laboratori dei più grandi ospedali americani per lo sviluppo di test specialistici. Tra i clienti oggi serviti da DiaSorin Molecular si annoverano i più prestigiosi ospedali americani quali Mayo Clinic, Cleveland Clinic, Mont Sinai, etc, che utilizzano la gamma di prodotti molecolari nella loro routine diagnostica.



◀ La nuova Tecnologia di DiaSorin Molecular

La tecnologia molecolare utilizzata da DiaSorin Molecular si basa su due elementi distintivi: un disco contenente una microfluidica innovativa che consente di fare avvenire la reazione di amplificazione ed identificazione del campione genetico senza la necessità di complesse manipolazioni, ed un termociclatore, rinominato LIAISON MDX, che automatizza le operazioni di analisi permettendo all'utilizzatore di eseguire l'analisi in modo semplice e rapido. Il disco esiste in due versioni entrambe utilizzabili sul LIAISON MDX: il DAD (*Direct Amplification Disc*) e l'UD (*Universal Disc*).

Il primo, che permette l'analisi in contemporanea di 8 diversi campioni biologici, è stato studiato per consentire l'analisi di materiale genetico senza la necessità di doverlo estrarre, elemento questo differenziante rispetto ai prodotti della concorrenza che invece richiedono procedure di purificazione prima di poter eseguire l'analisi. Il secondo disco, l'UD, che è in grado di analizzare 96 campioni biologici in contemporanea, è stato sviluppato per test che a causa dei grandi volumi di utilizzo giornaliero necessitano di una piattaforma ad elevata capacità d'analisi.



Le malattie infettive

Nel 2016 le attività di ricerca e sviluppo nella sede di Cypress - California (USA) - si sono focalizzate su kit per il mercato globale nell'area delle malattie infettive, con saggi qualitativi che non necessitano di estrazione degli acidi nucleici e che vengono eseguiti sul disco DAD (*Direct Amplification Disc*): tali saggi sono denominati 'Direct' in quanto vengono eseguiti utilizzando direttamente il campione biologico primario del paziente.

Il gruppo di Ricerca e Sviluppo californiano ha completato nel 2016 lo sviluppo di un saggio per la diagnosi delle infezioni del tratto intestinale da **C. Difficile**, utilizzando campioni di feci. Tale saggio è stato lanciato nel mercato europeo in ottobre 2016 e ha ottenuto l'approvazione da parte dell'FDA per la commercializzazione negli Stati Uniti nel febbraio 2017.

Nel corso del 2016 è inoltre proseguito lo sviluppo di un saggio per la diagnosi delle infezioni da **Bordetella Pertussis e Bordetella Parapertussis**, il cui lancio in Europa è previsto nel 2017.

Oncoematologia

Nel 2016 nei centri di ricerca e sviluppo di Gerenzano e Dublino è proseguito l'ampliamento del menù di prodotti basati su tecnologia Q-LAMP e disponibili sull'analizzatore LIAISON lam.

È stato lanciato il quarto prodotto della linea (lam AML1-ETO) per la diagnosi di un sottotipo di Leucemia Mieloide Acuta a prognosi positiva. Con il lancio del test per la rilevazione della positività della traslocazione AML1-ETO, il menù di test oggi disponibili in diagnostica molecolare nell'area clinica dell'onco-ematologia è così composto:

BCR-ABL p210-p190

PML-RARA detection bcr 1,3

PML-RARA discrimination bcr2

AML1-ETO

Le ottime prestazioni della linea, in termini performance, tempestività del risultato e semplicità di utilizzo, sono state oggetto di lavori scientifici selezionati ai prestigiosi congressi della Società Italiana di Ematologia Sperimentale (SIES) e del National Cancer Research Institute (NCRI).



◀ In Italia, dove le attività commerciali sono state promosse, 30 centri di ematologia hanno implementato la soluzione DiaSorin nei propri laboratori, tra i quali l'80% dei prestigiosi centri di centralizzazione GIMEMA.

Relativamente allo Sviluppo Tecnologico della tecnologia LAMP, nel corso del 2016 abbiamo ricevuto il primo parere positivo da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti su due domande di brevetto presentate:

- procedimento di rivelazione in fluorescenza dell'amplificazione isoterma mediata da loop (LAMP) di un acido nucleico bersaglio, relativi oligonucleotidi e kit
- metodo basato su calcolatore per la progettazione di un set di primer

In seguito al parere positivo da parte dell'Ufficio Italiano Brevetti è stato iniziato anche l'iter per la presentazione della domanda di brevetto Internazionale.

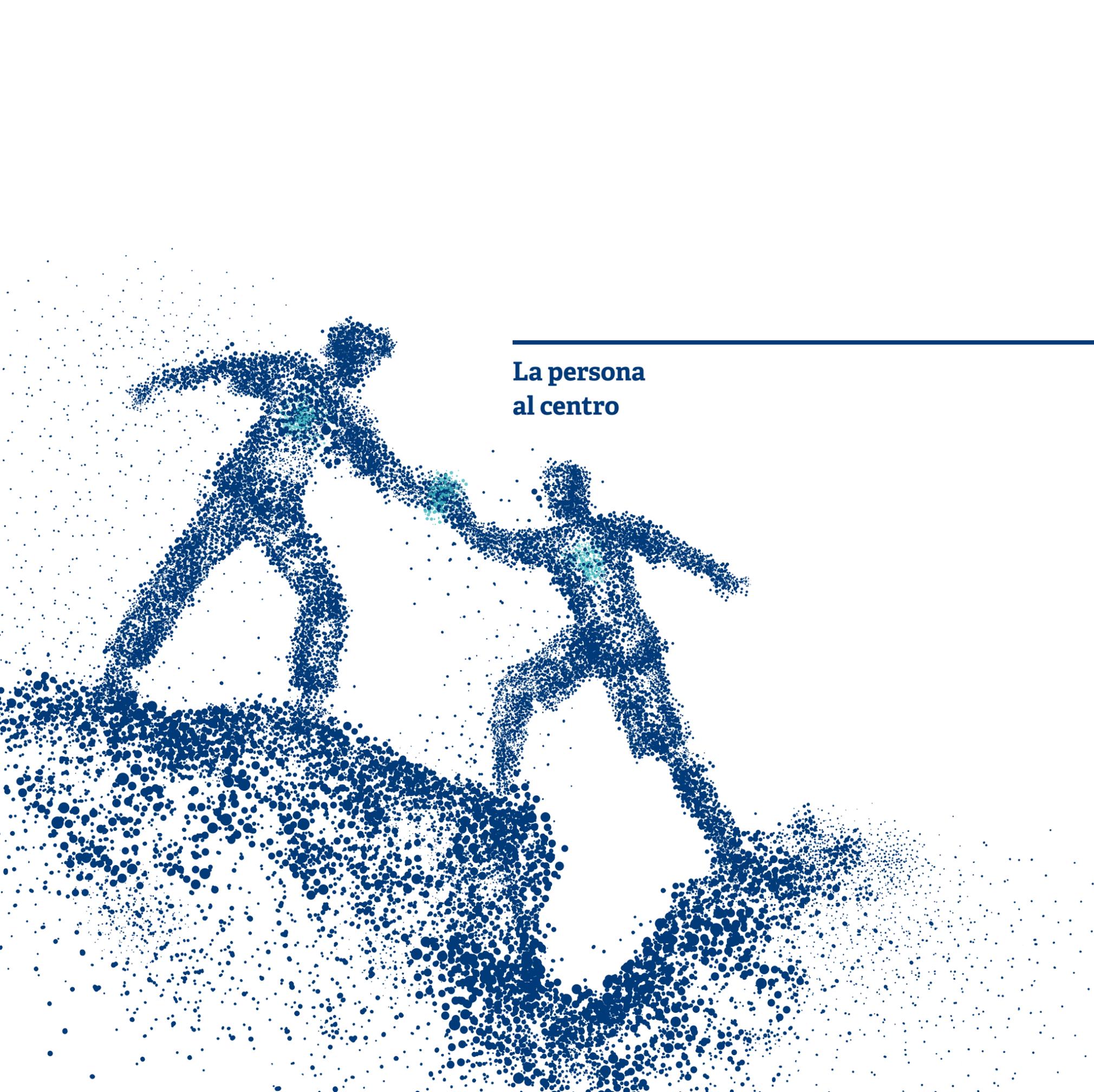


Spese ed investimenti in ricerca e sviluppo

In virtù di quanto descritto, il Gruppo ha sostenuto nel 2016 oneri per spese di ricerca e sviluppo pari a Euro 37.614 migliaia, in aumento rispetto al dato consuntivato nell'esercizio precedente (Euro 25.609 migliaia).

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	32.424	24.032
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	5.294	2.126
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	37.718	26.158
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	5.190	1.577
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	37.614	25.609

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2016 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari a Euro 2.575 migliaia, mentre sono stati spesati direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari a Euro 14.547 migliaia, di cui Euro 3.950 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità e Euro 1.218 migliaia relativi ad ammortamenti sui progetti capitalizzati in esercizi precedenti ed agli intangibili acquisiti con il business Focus.



La persona al centro

Come azienda operante nel settore della diagnostica, DiaSorin è consapevole dell'impatto delle proprie scelte sulla qualità e sulle prospettive di vita delle persone. Questa consapevolezza, che pone al centro del lavoro l'individuo, spinge DiaSorin a investire sulle persone che lavorano nel Gruppo e sulle comunità locali in cui lo stesso opera.

Ogni successo del Gruppo si poggia sull'impegno, sulle competenze, sulla passione e sul talento del singolo, che saprà portare nel futuro risultati concreti a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

I talenti come risorsa per lo sviluppo

Nel 2016 DiaSorin ha continuato a investire in modo strutturato in attività di sviluppo e valorizzazione del Capitale Umano del Gruppo. L'unicità di ciascuna persona, con il proprio patrimonio di competenze e talenti, è ritenuta elemento fondamentale per la creazione di un contesto lavorativo di eccellenza, in grado di adattarsi alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

L'ente Risorse Umane, in stretta collaborazione con il management, opera in un contesto fortemente internazionale, seguendo la crescita professionale e manageriale delle persone e contribuendovi attraverso percorsi di sviluppo, piani di incentivazione e riassetto organizzativi volti a supportare sempre più efficacemente la gestione del business.

Più della metà dei ruoli manageriali assegnati nel corso del 2016 sono stati ricoperti attraverso promozioni interne, in base ad attente analisi valutative dei risultati raggiunti nell'ultimo triennio e ad una gestione manageriale in linea col profilo di leadership atteso. Le rimanenti posizioni sono state, invece, coperte mediante l'assunzione di persone altamente qualificate provenienti dal mercato esterno.

Nel 2016, coerentemente con gli anni precedenti, è proseguita una gestione del Capitale Umano del Gruppo fondata sulla crescita e il mantenimento in azienda delle risorse chiave. È stata, inoltre, eseguita una profonda analisi del turnover del personale, finalizzata al monitoraggio dei flussi di entrata e di uscita e alla promozione di una cultura di attenzione alle effettive esigenze di business e alla promozione dei talenti interni.

Un occhio di riguardo è stato rivolto alla qualità dei canali di reclutamento dei giovani. Si mantiene costante la volontà di comunicare con le Università di prestigio presenti in alcune delle nostre realtà locali di maggiore rilievo, quali l'Italia, il Nord America e la Cina.



Evoluzione organizzativa e leadership

Sul piano organizzativo nel 2016, al fine di promuovere l'eccellenza in tutti i processi interni, si è potenziato il coordinamento strategico delle aree industriali europee e dell'area commerciale *world-wide*, investendo in percorsi di crescita professionale interna. Alcuni esempi di sviluppo manageriale interno tra i più significativi per il Gruppo, sono le posizioni di *Senior Corporate Vice President & Chief Financial Officer* nelle funzioni di staff e i due nuovi ruoli organizzativi apicali in area industriale e commerciale.

Il potenziamento del coordinamento strategico delle aree industriale e commerciale si è realizzato anche attraverso una profonda analisi dei principali processi interni al fine di massimizzarne il valore.

A seguito dell'acquisizione di Focus Diagnostics (circa 180 persone), è stato avviato un percorso di integrazione della filiale californiana di Cypress con le strutture industriali (*R&D, Operations, Quality*), presenti in Europa, e di rinforzo delle sinergie della struttura commerciale nel resto del Gruppo.

In Europa le strutture commerciali di DiaSorin, hanno mantenuto un'ottima stabilità a livello manageriale e organizzativo, adottando strategie di sviluppo diversificate a seconda delle necessità del mercato e promuovendo iniziative di formazione dedicate alla diffusione dei valori aziendali e alla gestione del turnover.

La DiaSorin Cina, che nel 2016 ha festeggiato il decimo anniversario dalla nascita della filiale, ha registrato un aumento del personale dipendente di circa il 19%.

Nel Mercato Nord Americano particolare attenzione è stata data alla valorizzazione dei talenti interni e all'acquisizione di competenze dal mercato, sia nell'area tecnica che commerciale per supportare le strategie di espansione del business.

LO SVILUPPO DELLE PERSONE E LA CULTURA AZIENDALE

Nel corso del 2016 il processo di valorizzazione delle persone all'interno del Gruppo è stato realizzato attraverso 3 azioni principali:

1 La cultura della valutazione



Si è concluso il ciclo 2016 sul programma di valutazione del Management fondato sul modello di leadership aziendale e sui risultati di Performance. A valle del processo, è stata effettuata un'approfondita analisi dei risultati realizzati dal management, portando in evidenza i punti di forza e le aree di miglioramento sulle quali orientare lo sviluppo manageriale dei prossimi anni, in linea con il piano strategico di business.

2 La formazione del Management



A supporto della cultura della valutazione, sono inoltre stati erogati corsi di formazione al Management per la piena diffusione dei valori aziendali all'interno dell'organizzazione e per valorizzare la qualità della gestione delle risorse umane in azienda.

3 Lo sviluppo dei Talenti



Sono stati avviati programmi di coaching individuali che, partendo dai talenti delle persone coinvolte, andassero a valorizzare l'autoconsapevolezza, la piena maturazione professionale e il contributo personale.

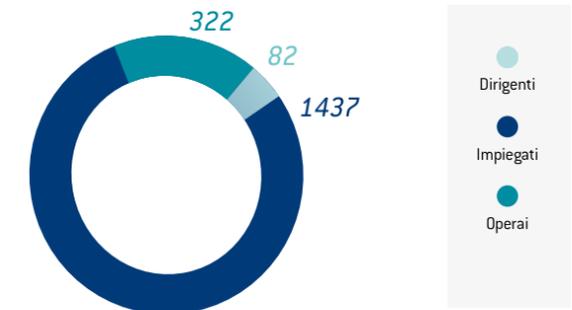
Nel 2016 sono proseguite diverse iniziative di comunicazione interna a livello di Gruppo, volte a rafforzare il senso di appartenenza.

Il capitale umano presente nel Gruppo

A l 31 dicembre 2016, il Gruppo DiaSorin conta 1.841 dipendenti, con una crescita netta dell'11,2% (186 persone) rispetto al 31 dicembre 2015.

Tale crescita è dovuta all'acquisizione di Focus Diagnostics e ad un particolare investimento di risorse nell'area commerciale dei mercati strategici, della Cina e dell'area asiatica.

Organico Gruppo DiaSorin al 31 Dicembre 2016

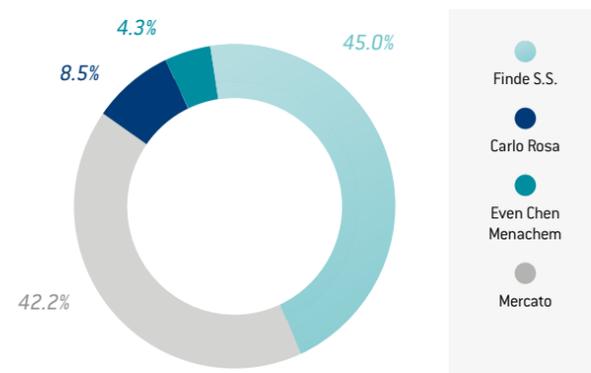


I nostri driver di sostenibilità

D iaSorin ha provveduto nel 2016 alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità, disponibile sul sito www.diasorin.com, espressione della cultura aziendale condivisa all'interno del Gruppo sulla rilevanza della sostenibilità in ambito economico, ambientale e sociale.

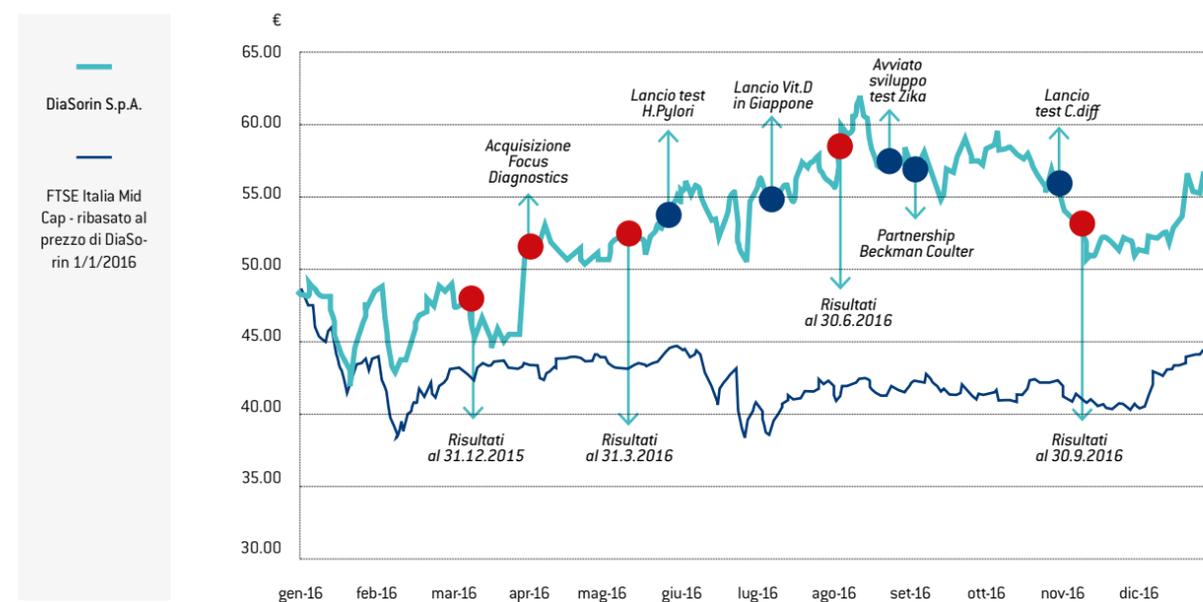
Azionariato

Di seguito l'azionariato di DiaSorin al 31.12.2016 sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione. IP investimenti e Partecipazioni s.r.l. (FINDE SS) è l'azionista di riferimento ed una quota pari al 12,8% è detenuta dal management della Società.



Andamento del titolo nel corso del 2016

Nel corso del 2016, il titolo DiaSorin ha registrato un andamento positivo, con una crescita nell'esercizio pari al 16,1% che si confronta con l'andamento negativo pari all'8% del proprio indice di riferimento, FTSE Italia Mid Cap.



La comunicazione finanziaria e le relazioni con gli investitori

Il fine di assicurare un'informazione completa e aggiornata sui propri obiettivi e l'andamento del business, DiaSorin ha proseguito nell'esercizio 2016 l'attività di relazione e comunicazione con Azionisti, Investitori Istituzionali, Analisti Finanziari e la Stampa Economica italiana e internazionale.

Nel corso del 2016 la società ha incontrato più di 350 tra analisti ed investitori in Europa, negli Stati Uniti e in Canada.

La comunicazione finanziaria costituisce per DiaSorin uno strumento d'interazione fondamentale per garantire un dialogo costante con i propri stakeholder al fine di agevolare la comprensione dei fenomeni aziendali.

La Società si adopera, altresì, a garantire la più ampia accessibilità all'informazione societaria garantendo massima trasparenza nella condivisione delle scelte aziendali anche attraverso la sezione dedicata *Investor Relations*, all'interno del sito corporate www.diasorin.com.

Di seguito i riferimenti dell'ufficio incaricato della comunicazione e delle relazioni con gli Investitori.

Riccardo Fava

Investor Relations & Corporate Communication Senior Director

Tel: +39 0161/487.988

Mail: riccardo.fava@diasorin.it

Ines Di Terlizzi

Investor Relator

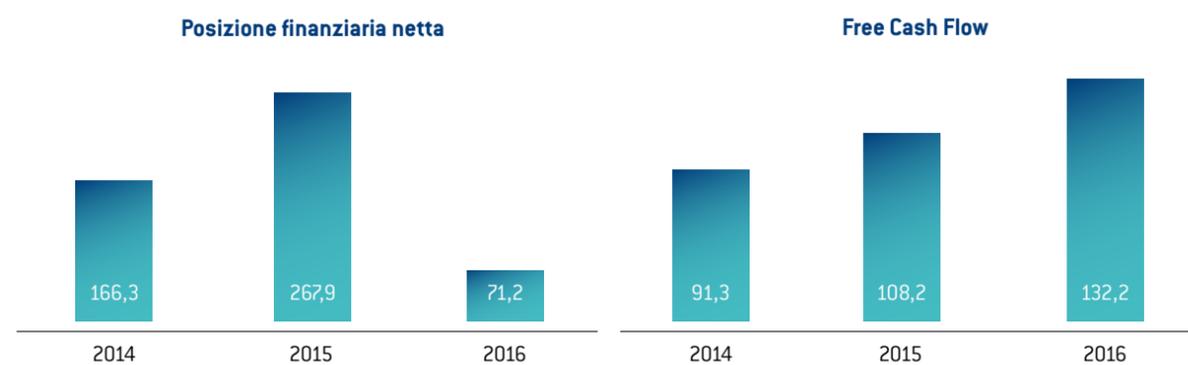
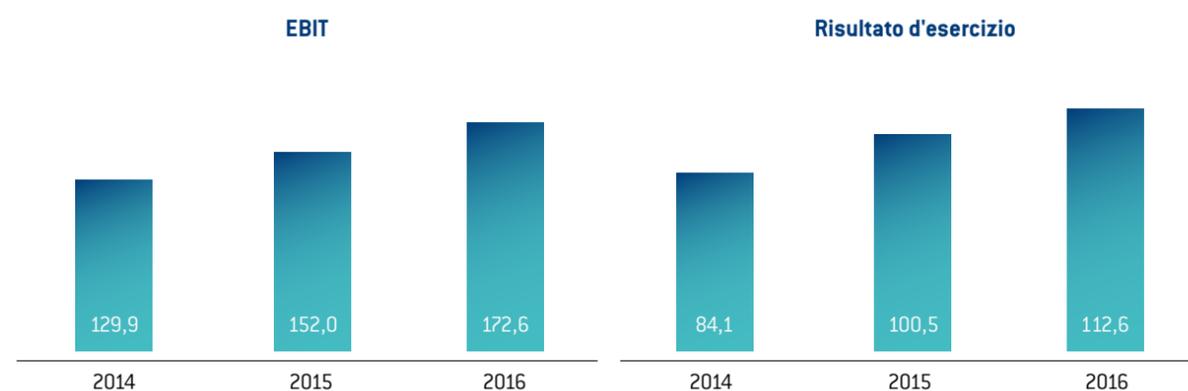
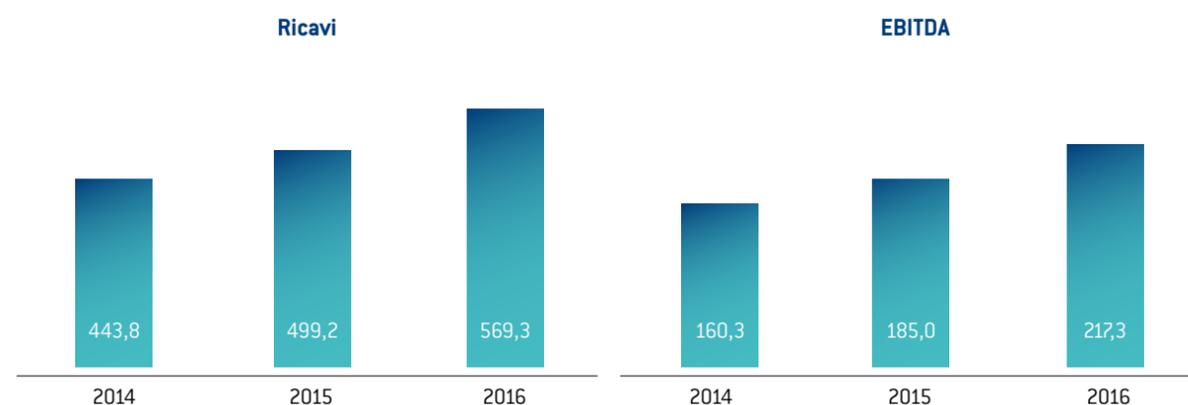
Tel: +39 0161/487.567

Mail: ines.diterlizzi@diasorin.it



Website: www.diasorin.com

Dati di sintesi



Principali dati consolidati

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2016	2015
Ricavi netti	569.312	499.181
Margine lordo	389.152	341.897
EBITDA ⁽¹⁾	217.318	184.985
Risultato operativo (EBIT)	172.611	152.001
Risultato d'esercizio	112.618	100.548
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Capitale immobilizzato	473.235	213.574
Capitale investito netto	592.224	319.245
Posizione finanziaria netta	71.161	267.913
Patrimonio netto	663.385	587.158
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2016	2015
Flusso monetario netto d'esercizio	(81.710)	67.323
Free cash flow ⁽²⁾	132.210	108.169
Investimenti	37.426	32.048
Dipendenti (n.)	1.841	1.655

Principali dati della capogruppo

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2016	2015
Ricavi netti	300.014	281.261
Margine lordo	141.307	126.028
EBITDA ⁽¹⁾	80.411	68.615
Risultato operativo (EBIT)	67.131	56.273
Risultato d'esercizio	60.280	46.004
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2016	31/12/2015
Capitale immobilizzato	254.279	202.839
Capitale investito netto	308.765	287.456
Posizione finanziaria netta	93.426	102.986
Patrimonio netto	402.191	390.442
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2016	2015
Flusso monetario netto d'esercizio	(10.861)	14.666
Free cash flow ⁽²⁾	41.742	33.873
Investimenti	13.799	12.476
Dipendenti (n.)	668	650

⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. ⁽²⁾ Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi e delle acquisizioni di società e rami d'azienda.

Sintesi dei risultati dell'esercizio 2016 e confronto con il 2015

SCENARIO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI CAMBI

Nell'ambito di una crescita economica globale nel complesso stabile, ma modesta, nel 2016 si segnalano importati disomogeneità tra le varie aree geografiche. Negli Stati Uniti si è riscontrata, nella seconda parte dell'anno, una decisa accelerazione della crescita, rimasta invece al di sotto delle potenzialità in altri paesi ad economia avanzata, in particolare quelli appartenenti all'area euro. L'economia cinese ha riscontrato un tasso di crescita sostanzialmente stabile rispetto al 2015, mentre risulta essere molto eterogeneo lo scenario economico dei paesi emergenti ed in via di sviluppo.

Per il 2017, al momento, le aspettative di crescita risultano in generale miglioramento, pur in presenza di importanti elementi di incertezza, quali l'impatto degli annunciati provvedimenti di politica economica negli USA e l'esito delle consultazioni elettorali previste in alcuni paesi dell'area euro.

Con riferimento alle politiche monetarie, dovrebbe proseguire l'incremento dei tassi di interesse negli USA, mentre rimarrà verosimilmente ancora accomodante la politica monetaria nell'area euro.

Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari nel 2016, la quotazione media dell'Euro ha registrato, rispetto al 2015, un apprezzamento nei confronti di quasi tutte le divise di riferimento del Gruppo. In particolare:

- **Peso messicano +17,3%**
- **Rand sudafricano +14,8%**
- **Sterlina inglese +12,9%**
- **Yuan cinese +5,4%**
- **Real brasiliano +4,2%**

L'andamento nei confronti del Dollaro statunitense e di quello australiano è risultato, invece, sostanzialmente in linea con il 2015.

Il cambio puntuale dell'Euro al 31 dicembre 2016 si è deprezzato di 3,2 punti percentuali nei confronti del Dollaro USA rispetto al 31 dicembre 2015 (passando da 1,0887 a 1,0541), del 20,4% rispetto al Real brasiliano e del 14,7% rispetto al Rand sudafricano, mentre si è apprezzato di 16,7 punti percentuali nei confronti della Sterlina Inglese, del 15,1% nei confronti del Peso messicano e di 3,7 punti percentuali verso lo Yuan cinese.

Si propone di seguito una tabella riassuntiva dei tassi di cambio medi e puntuali delle valute di interesse del Gruppo (fonte Banca d'Italia) per i periodi a confronto.

Valuta	Cambio Medio		Cambio Puntuale	
	2016	2015	31/12/2016	31/12/2015
Dollaro statunitense	1,1069	1,1095	1,0541	1,0887
Real brasiliano	3,8561	3,7004	3,4305	4,3117
Sterlina inglese	0,8195	0,7258	0,8562	0,7340
Corona svedese	9,4689	9,3535	9,5525	9,1895
Franco svizzero	1,0902	1,0679	1,0739	1,0835
Corona ceca	27,0343	27,2792	27,0210	27,0230
Dollaro canadese	1,4659	1,4186	1,4188	1,5116
Peso messicano	20,6673	17,6161	21,7719	18,9145
Shekel israeliano	4,2489	4,3122	4,0477	4,2481
Yuan cinese	7,3522	6,9733	7,3202	7,0608
Dollaro australiano	1,4883	1,4777	1,4596	1,4897
Rand sudafricano	16,2645	14,1723	14,4570	16,9530
Corona norvegese	9,2906	8,9496	9,0863	9,6030
Zloty polacco	4,3632	4,1841	4,4103	4,2639



**ACQUISIZIONI
DI SOCIETÀ
E RAMI
D'AZIENDA**

In data 13 maggio 2016 il Gruppo DiaSorin ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics Inc., parte del gruppo Quest Diagnostics, transazione per la quale era stato siglato un accordo vincolante il 29 Marzo 2016. Tale operazione è stata effettuata da DiaSorin anche attraverso la filiale statunitense di nuova costituzione DiaSorin Molecular LLC, detenuta al 100% dalla controllata DiaSorin Inc.

DiaSorin ha corrisposto a Quest Diagnostics un importo complessivo pari a \$297,8 milioni a fronte dell'acquisizione di tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali di Focus utilizzate per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dei prodotti di diagnostica molecolare e dei prodotti di immunodiagnostica ELISA, inclusi tra l'altro i diritti di proprietà intellettuale, i contratti ed il portafoglio clienti.

La transazione è stata portata a termine principalmente attraverso l'utilizzo di mezzi propri e solo in parte per il tramite di un finanziamento di Euro 60 milioni della durata di 36 mesi, concesso da una primaria banca nazionale alla Capogruppo.

Focus Diagnostics Inc., società interamente controllata da Quest Diagnostics Incorporated, è un'azienda fondata nel 1978. Le linee di prodotto Focus, oggetto di acquisizione, includono i prodotti molecolari Simplex™, la sierologia HerpeSelect® HSV e i test IFA ed ELISA DxSelect™ che sono prodotti nello stabilimento di Cypress in California (USA).

Il business di Focus Diagnostics è cresciuto negli anni passando dai test specialistici di laboratorio alla produzione di saggi rivolti agli ospedali ed ai laboratori commerciali in tutto il mondo.

Grazie all'acquisizione, DiaSorin ha avuto accesso ad un'ampia gamma di prodotti approvati per la distribuzione sia negli Stati Uniti che in Europa, rafforzando significativamente la propria presenza nel mercato in forte espansione dei test molecolari per le malattie infettive. Da un punto di vista geografico, DiaSorin farà leva sulla propria infrastruttura commerciale a livello mondiale per sostenere l'espansione del business Focus al di fuori del Nord America. Inoltre, con l'accesso al portafoglio clienti di Focus negli Stati Uniti, DiaSorin potrà penetrare più velocemente con la propria offerta di immunodiagnostica LIAISON® il segmento degli ospedali di grandi dimensioni.

Il Gruppo ha consolidato i valori relativi al business acquisito a partire dalla data della transazione. Si riassume di seguito il dettaglio delle attività acquisite e dell'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione:

	in migliaia di USD	controvalore EURO
Immobilizzazioni materiali	18.378	16.195
Altre attività non correnti	129	114
Magazzino	11.998	10.573
Crediti commerciali	6.139	5.410
Altre attività correnti	668	589
Debiti commerciali	(2.462)	(2.171)
(a) Totale Attività nette acquisite	34.850	30.710
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.345	44.365
Costi di sviluppo	51.797	45.644
Customer relationship	62.670	55.226
(b) Totale Attività immateriali identificate (in via provvisoria)	164.812	145.235
(c) Avviamento (allocato in via provvisoria)	98.146	86.487
Totale corrispettivo pagato (a + b + c)	297.808	262.432

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note al Bilancio consolidato (paragrafo "Aggregazioni aziendali").

Sintesi dell'esercizio 2016 per il Gruppo DiaSorin

Nel 2016 il Gruppo DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 569.312 migliaia** (Euro 499.181 migliaia nel 2015) in crescita del 14% rispetto all'anno precedente (+6,4% a tassi di cambio e perimetro costanti). Il fatturato include vendite di prodotti Focus per Euro 44.403 migliaia. L'andamento dei mercati valutari ha comportato un effetto negativo sul fatturato per circa Euro 6,1 milioni, spiegato principalmente dalla svalutazione dello Yuan cinese, del Peso messicano, della Sterlina inglese e del Real brasiliano.

Il 2016 è stato caratterizzato dall'ottimo andamento dei prodotti della tecnologia CLIA che, al netto della vitamina D, registrano una crescita del 11,3% (+13,1% a cambi costanti). Le vendite di vitamina D risultano in calo (-2,8% a tassi correnti, -2,6% a tassi costanti); infine cresce dell'8,9% la vendita di strumentazione, consumabili e altri ricavi (+11,1% a cambi costanti).



Il **marginale lordo** dell'esercizio si è attestato a **Euro 389.152 migliaia**, in aumento del 13,8% rispetto a Euro 341.897 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 68,4% (68,5% nel 2015). Tale variazione è principalmente attribuibile al diverso mix geografico e di prodotto registrato nei due esercizi a confronto, nonché al diverso perimetro di consolidamento.

Il **marginale operativo lordo consolidato (EBITDA)** dell'esercizio 2016 è pari a **Euro 217.318 migliaia** (Euro 184.985 migliaia nel 2015) in aumento del 17,5% o Euro 32.333 migliaia rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza percentuale sul fatturato che passa dal 37,1% del 2015 al 38,2% del 2016. Da segnalare che, escludendo l'impatto dei tassi di cambio e a parità di perimetro di consolidamento, l'EBITDA cresce in valore assoluto del 9,7% rispetto al 2015, con un'incidenza sul fatturato di circa 38,2 punti percentuali.

Il **risultato operativo consolidato (EBIT)** è pari a **Euro 172.611 migliaia** (Euro 152.001 migliaia nel 2015), con un'incidenza sul fatturato del 30,3%, in contrazione di 0,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente; la diluizione percentuale è interamente prodotta dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali derivanti dalla acquisizione di Focus Diagnostics, che hanno un peso dell'1,4% sul fatturato.

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a **Euro 4.415 migliaia**, rispetto a oneri finanziari netti pari a Euro 1.899 migliaia dell'anno precedente; la variazione tra i due esercizi è principalmente dovuta all'impatto dei cambi sulle giacenze valutarie ed a maggiori oneri relativi ai debiti finanziari.

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a **Euro 55.578 migliaia** (Euro 49.554 migliaia nel 2015), con un **tax rate** invariato rispetto al 33,0% del 2015. Depurato dell'impatto della svalutazione delle imposte differite attive a seguito della diminuzione dell'aliquota fiscale in Italia e del pagamento di imposte relative ad anni precedenti, il **tax rate** normalizzato risulta pari al 32,0%. La riduzione rispetto al 2015 è principalmente effetto di una diversa composizione geografica dell'imponibile fiscale all'interno del Gruppo.

L'**utile netto** del 2016, pari a **Euro 112.618 migliaia**, è in crescita di Euro 12.070 migliaia o del 12,0% rispetto all'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 19,8% (20,1% nel 2015).

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

PREMESSA

I bilancio consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2016 e confronto con il 2015

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	Incidenza % sul fatturato	2015	Incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	569.312	100,0%	499.181	100,0%
Costo del venduto	(180.160)	31,6%	(157.284)	31,5%
Margine lordo	389.152	68,4%	341.897	68,5%
Spese di vendita e marketing	(109.469)	19,2%	(98.047)	19,6%
Costi di ricerca e sviluppo	(37.718)	6,6%	(26.158)	5,2%
Spese generali e amministrative	(60.039)	10,5%	(55.494)	11,1%
Totale spese operative	(207.226)	36,4%	(179.699)	36,0%
Altri (oneri) e proventi operativi	(9.315)	1,6%	(10.197)	2,0%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(5.426)</i>	<i>1,0%</i>	<i>(2.108)</i>	<i>0,4%</i>
Risultato Operativo (EBIT)	172.611	30,3%	152.001	30,5%
Proventi/(oneri) finanziari	(4.415)	0,8%	(1.899)	0,4%
Risultato ante imposte	168.196	29,5%	150.102	30,1%
Imposte sul reddito	(55.578)	9,8%	(49.554)	9,9%
Utile dell'esercizio	112.618	19,8%	100.548	20,1%
EBITDA ⁽¹⁾	217.318	38,2%	184.985	37,1%

[1] Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

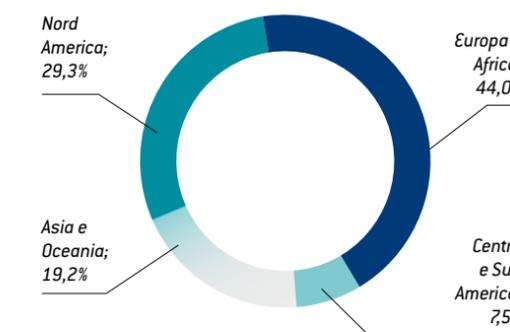
Durante il 2016 il Gruppo DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 569.312 migliaia** (Euro 499.181 migliaia nel 2015). Nel seguito si fornisce il dettaglio per area geografica di destinazione.

Analisi del fatturato per area geografica

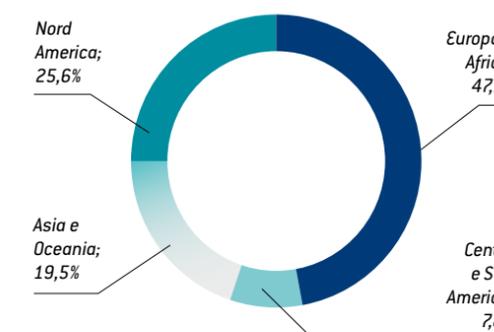
<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2016 Riesposto*	2015	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	250.542	246.007	235.333	4,5%	5,1%
Nord America	166.880	129.353	127.783	1,2%	1,1%
Asia e Oceania	109.331	107.531	97.361	10,4%	13,3%
Centro e Sud America	42.559	42.018	38.704	8,6%	13,9%
Totale a perimetro costante	569.312	524.909	499.181	5,2%	6,4%
Focus	–	44.403	–	<i>n.a.</i>	
Totale Gruppo	569.312	569.312	499.181	14,0%	

[*] al solo fine di agevolare il confronto con l'esercizio precedente viene esposto il 2016 con i ricavi derivanti dal business Focus non allocati alle aree geografiche di destinazione.

2016



2015



I commenti ai ricavi delle vendite e delle prestazioni di seguito riportati non includono i ricavi derivanti dal business Focus, pari a Euro 44.403 migliaia.

EUROPA E AFRICA

L'area commerciale Europa e Africa ha realizzato un fatturato di Euro 246.007 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente di 4,5 punti percentuali (+5,1% a cambi costanti). Da rilevare in particolare:

1. i ricavi in Italia risultano in contrazione di 4,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente (contesto generale di mercato in diminuzione del 7,5%)¹, con una diminuzione delle vendite di marcatori tumorali, test per la tiroide, metabolismo osseo e vitamina D. In crescita, invece, alcune linee di prodotti quali *stool testing*, epatite, infettività, PCT e vitamina D 1,25;
2. i ricavi della filiale tedesca risultano in aumento del 6,1% rispetto al 2015, principalmente grazie all'andamento positivo dei test legati alla vitamina D 1,25, allo *stool testing*, al pannello infettività ed alle malattie prenatali. Grazie alla crescita di queste linee, i prodotti CLIA al netto della vitamina D risultano in crescita di 9,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente;
3. i ricavi della filiale francese in crescita del 5,2% rispetto al 2015, grazie ai prodotti CLIA al netto della vitamina D che registrano un aumento pari al 12,4%. Il dato risulta ancora più significativo se confrontato con un mercato di riferimento in diminuzione (-0,3%)¹.

NORD AMERICA

Il fatturato registrato nel mercato nordamericano nel 2016 è pari a Euro 129.353 migliaia e risulta in aumento del 1,2% (+1,1% a cambi costanti) rispetto all'anno precedente (Euro 127.783 migliaia). Tale incremento, guidato dal mercato statunitense, è imputabile alla buona performance di alcuni prodotti del pannello CLIA, in particolare vitamina D 1,25, infettività, endocrinologia e *screening* prenatale, mentre la vitamina D risulta in calo del 3,5% a tassi costanti.

ASIA E OCEANIA

Il fatturato complessivo registrato durante il 2016 ammonta a Euro 107.531 migliaia, in aumento del 10,4% (+13,3% a cambi costanti) rispetto al 2015. Tale variazione (a cambi costanti) è effetto principalmente dei seguenti fenomeni:

1. crescita delle vendite in Cina del 31,4% rispetto al 2015, in particolare grazie alla buona performance dei prodotti CLIA (pannello epatite, malattie prenatali, marcatori tumorali, test per la tiroide e infettività) e dei prodotti Murex;
2. vendite in calo sui mercati in cui il Gruppo opera senza una presenza diretta (-6,9% a cambi correnti o -7,0% a cambi costanti): diminuzione dei prodotti Elisa e Ria solo parzialmente compensata dal buon andamento della tecnologia CLIA.

CENTRO E SUD AMERICA

L'area commerciale latinoamericana ha registrato nel 2016 un fatturato pari a Euro 42.018 migliaia, in aumento di 8,6 punti percentuali (+13,9% a cambi costanti) rispetto a Euro 38.704 migliaia nel 2015. La crescita registrata a cambi costanti è principalmente da attribuire:

1. alle vendite della filiale brasiliana in aumento di 6,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Da segnalare la performance positiva dei prodotti CLIA che, al netto della vitamina D, aumentano del 22,3% grazie ai test legati alla vitamina D 1,25, al pannello epatite, infettività ed endocrinologia;
2. alle vendite della filiale messicana, in crescita del 23,6% rispetto all'anno precedente, guidata dai ricavi dei prodotti Murex e dal pannello epatite, infettività e malattie prenatali;
3. al fatturato generato tramite la rete di distributori, in aumento grazie al buon andamento sia delle vendite di reagenti che di strumenti +17,9% a cambi costanti).

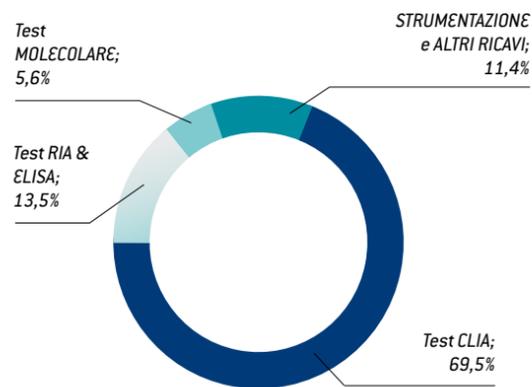
Analisi del fatturato per tecnologia e base installata

	2016	2016 Riesposto*	2016 a perimetro costante	2015
Test CLIA	69,5%	69,5%	75,4%	74,4%
Test RIA & ELISA	13,5%	11,0%	11,9%	13,3%
Test MOLECOLARE	5,6%	0,5%	0,6%	0,6%
STRUMENTAZIONE e ALTRI RICAVI	11,4%	11,2%	12,1%	11,7%
FOCUS		7,8%		
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

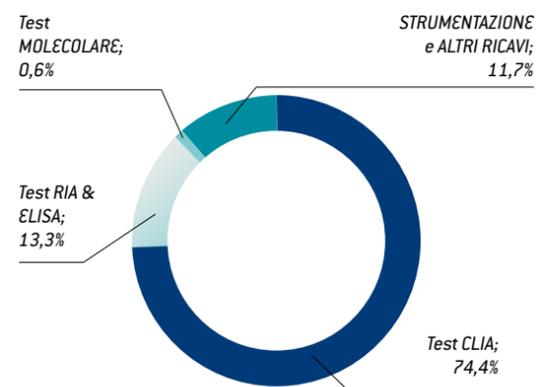
(*) al solo fine di agevolare il confronto con l'esercizio precedente viene esposto il 2016 con i ricavi derivanti dal business Focus non allocati alla tecnologia di competenza.

1) Fonte EDMA ultimi dati disponibili

2016



2015



I commenti sui ricavi delle vendite e delle prestazioni di seguito riportati non includono i ricavi derivanti dal business Focus.

Le vendite della tecnologia CLIA rappresentano nel 2016 il 75,4% del fatturato complessivo del Gruppo. Questo risultato è da imputarsi principalmente all'ottima performance dei prodotti CLIA ex vitamina D.

Si conferma la riduzione dell'incidenza sul fatturato delle vendite RIA ed ELISA, che arrivano a rappresentare l'11,9% del totale. Le vendite di strumenti e altri ricavi si attestano al 12,1%.

Da segnalare infine l'andamento della base installata: i piazzamenti netti del 2016 sono pari a 526 strumenti, portando così il numero complessivo di strumenti installati a 6.862 unità. Le nuove installazioni di LIAISON XL sono pari a 571.

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il margine lordo è pari a Euro 389.152 migliaia, in aumento del 13,8% rispetto a Euro 341.897 migliaia dell'esercizio 2015; l'incidenza del margine sul fatturato è pari al 68,4%, rispetto al 68,5% del 2015. Tale variazione è principalmente dovuta al differente mix geografica e prodotto ed al diverso perimetro di consolidamento dei due esercizi a confronto.

Le spese operative sono pari a Euro 207.226 migliaia, in aumento di 15,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con un'incidenza sul fatturato che passa dal 36,0% al 36,4%. Si segnala che l'esercizio include Euro 8.005 migliaia di ammortamenti relativi alle attività immateriali identificate nella recente acquisizione, al netto delle quali il peso percentuale sul fatturato si riduce di 1 punto percentuale.

In particolare, le spese di vendita e marketing, pari a Euro 109.469 migliaia, sono in aumento di Euro 11.422 migliaia o dell'11,6% rispetto al 2015 (Euro 98.047 migliaia) ed includono, oltre ai costi relativi alla forza vendita, i costi a sostegno del lancio dei nuovi prodotti e quelli relativi all'assistenza tecnica sulla strumentazione presso i clienti. La crescita di tali costi è imputabile, oltre all'aumento del volume d'affari, alla variazione del perimetro a seguito della recente acquisizione ed al relativo ammortamento delle attività immateriali. L'incidenza sul fatturato (19,2%) è comunque in diminuzione rispetto all'anno precedente (19,6%).

I costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 37.718 migliaia, sono in aumento di Euro 11.560 migliaia o 44,2% rispetto al 2015 (Euro 26.158 migliaia), principalmente per effetto della variazione del perimetro di consolidamento ed al relativo ammortamento delle attività immateriali; l'incidenza sul fatturato è pari a 6,6 punti percentuali e si confronta con 5,2 punti percentuali del 2015.

Le spese generali ed amministrative risultano in aumento dell'8,2% e sono pari a Euro 60.039 migliaia, con un'incidenza percentuale sul fatturato del 10,5 punti percentuali (in diminuzione rispetto all'11,1% del 2015).

Gli altri oneri operativi sono pari a Euro 9.315 migliaia (Euro 10.197 migliaia nel 2015) e includono spese non ricorrenti per Euro 5.426 migliaia, relative ad attività finalizzate all'acquisizione perfezionata nel primo semestre 2016, spese di consulenza straordinaria destinate all'efficientamento dei processi della *supply chain* di Gruppo, nonché oneri relativi alla riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali del sito italiano.

Il margine operativo lordo consolidato (EBITDA) dell'anno è pari a Euro 217.318 migliaia (Euro 184.985 migliaia nel 2015) in aumento del 17,5% o Euro 32.333 migliaia rispetto al 2015, con un'incidenza percentuale sul fatturato che passa dal 37,1% del 2015 al 38,2% del 2016. Da segnalare che, escludendo l'impatto dei tassi di cambio e a parità di perimetro di consolidamento, l'EBITDA cresce in valore assoluto del 9,7% rispetto al 2015, con un'incidenza sul fatturato di circa 38,2 punti percentuali.

Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato operativo consolidato (EBIT) è pari a Euro 172.611 migliaia (Euro 152.001 migliaia nell'esercizio precedente), con un'incidenza sul fatturato del 30,3%, in diminuzione di 0,2 punti percentuali rispetto al 2015.

L'esercizio 2016 registra oneri finanziari netti pari a Euro 4.415 migliaia, rispetto a Euro 1.899 migliaia dell'anno precedente.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari ammontano a Euro 2.453 migliaia (Euro 1.189 migliaia nel 2015). L'incremento deriva dalle transazioni finanziarie poste in essere in relazione all'acquisizione Focus.

Le differenze cambio del periodo relative alle poste finanziarie, sono negative per Euro 1.217 migliaia (negative per Euro 402 migliaia nel 2015) e riconducibili all'impatto sulle giacenze di cassa delle controllate di valuta diversa da quella di conto.

Da segnalare, infine, commissioni su operazioni di factoring, pari a Euro 652 migliaia (Euro 1.093 migliaia 2015), interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 764 migliaia (Euro 1.039 migliaia nel 2015) e Euro 307 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 739 migliaia nel 2015).

UTILE LORDO E UTILE NETTO

Il 2016 si chiude con un utile lordo pari a Euro 168.196 migliaia, in aumento dell'12,1% rispetto a Euro 150.102 migliaia conseguiti nell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 29,5% (30,1% nel 2015).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 55.578 migliaia, rispetto a Euro 49.554 migliaia nel 2015, con un *tax rate* pari al 33,0%, in linea rispetto al 2015. Occorre evidenziare che il 2016 è stato negativamente impattato da imposte relative ad esercizi precedenti per euro 1.556 migliaia e dalla svalutazione di imposte differite attive, in seguito alla diminuzione dell'aliquota fiscale in Italia. Se normalizzato da questi fenomeni, il *tax rate* risulta pari al 32,0%, principalmente per effetto di una diversa composizione geografica dell'imponibile fiscale all'interno del Gruppo.

Infine, l'utile netto dell'esercizio risulta pari a Euro 112.618 migliaia, in crescita del 12,0% rispetto a Euro 100.548 migliaia del 2015, con un'incidenza sul fatturato del 19,8%, in diminuzione rispetto al 2015 (pari al 20,1%) per l'effetto combinato dei fenomeni sopra commentati.

Occorre segnalare che rispetto al 31 dicembre 2015, è variato il perimetro di consolidamento per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics.

Il processo di valutazione delle attività acquisite è in fase di completamento. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note al Bilancio consolidato (paragrafo "Aggregazioni aziendali").

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Avviamento e Attività immateriali	357.086	117.906
Immobili, impianti e macchinari	92.134	74.493
Altre attività non correnti	24.015	21.175
Capitale circolante netto	165.046	143.979
Altre passività non correnti	(46.057)	(38.308)
Capitale investito netto	592.224	319.245
Posizione finanziaria netta	71.161	267.913
Patrimonio netto	663.385	587.158

Le attività non correnti sono pari Euro 473.235 migliaia al 31 dicembre 2016, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 213.574 migliaia) principalmente per effetto delle attività materiali e immateriali provvisoriamente identificate nell'acquisizione Focus.

Le passività non correnti sono pari a Euro 46.057 migliaia, in aumento di Euro 7.749 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 e includono principalmente passività per benefici a dipendenti e fondi per rischi e oneri.

Si riporta di seguito il dettaglio del capitale circolante netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Crediti verso clienti	120.261	105.609
Rimanenze finali	128.870	106.193
Debiti verso fornitori	(47.674)	(40.775)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(36.411)	(27.048)
Capitale circolante netto	165.046	143.979

1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2016 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari a Euro 21.067 migliaia, sostanzialmente per effetto della variazione dell'area di consolidamento.

A perimetro costante, il capitale circolante netto è in crescita di circa Euro 2,2 milioni, come risultato principalmente di un aumento delle rimanenze e dei debiti verso fornitori.

I crediti verso clienti risultano in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 di Euro 3.568 migliaia (escludendo l'apporto del nuovo business) in seguito alla crescita del fatturato nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

La **posizione finanziaria netta consolidata** al 31 dicembre 2016, dopo l'esborso finanziario per l'acquisizione Focus, risulta **positiva per Euro 71.161** migliaia. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di commento del rendiconto finanziario consolidato.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	130.468	212.178
Disponibilità liquide (a)	130.468	212.178
Altre attività finanziarie correnti (b)	-	58.179
Debiti bancari correnti	(26.512)	(2.300)
Strumenti finanziari derivati	(5.502)	(144)
Passività finanziarie correnti (c)	(32.014)	(2.444)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	98.454	267.913
Debiti bancari non correnti	(23.888)	-
Strumenti finanziari derivati	(3.405)	-
Passività finanziarie non correnti (e)	(27.293)	-
Posizione finanziaria netta (f)=(d)+(e)	71.161	267.913

Al 31 dicembre 2016 il **patrimonio netto consolidato** è pari a **Euro 663.385 migliaia** (Euro 587.158 migliaia al 31 dicembre 2015) e comprende n. 1.189.950 azioni proprie in portafoglio, pari al 2,13% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 38.025 migliaia, a seguito di:

- acquisti di n. 250.000 azioni proprie destinate a servizio del Piano di stock option 2016, ad un prezzo medio di Euro 54,2843, per complessivi Euro 13.571 migliaia;
- esercizi di n. 30.000 opzioni relative al Piano di stock option 2010, ad un prezzo medio di esercizio di Euro 24,8928, con conseguente riduzione del portafoglio azioni proprie per Euro 1.005 migliaia.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	60.280	402.191
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	278.042
Utili/(perdite) delle società consolidate	69.739	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(3.653)	(16.848)
Eliminazione dividendi infragruppo	(13.748)	-
Come da bilancio consolidato	112.618	663.385

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il rendiconto finanziario consolidato è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio consolidato. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e si commentano le poste e gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

<i>[in migliaia di Euro]</i>	2016	2015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - valore iniziale	212.178	144.855
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	165.597	138.449
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(34.884)	(30.481)
Disponibilità liquide generate/(impiegate) nell'attività di finanziamento	(5.864)	(8.159)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	(263.587)	(2.486)
Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie	(138.738)	97.323
Investimenti in attività finanziarie	57.028	(30.000)
Variazione delle disponibilità liquide nette	(81.710)	67.323
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti - valore finale	130.468	212.178

Al 31 dicembre 2016 la **liquidità** a disposizione del Gruppo è pari a **Euro 130.468 migliaia**, in riduzione di Euro 81.710 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per effetto dell'acquisizione del ramo d'azienda Focus, avvenuta in data 13 maggio 2016. Tale operazione ha comportato un esborso finanziario pari a Euro 262.432 migliaia, interamente corrisposto.

Nel 2016 il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari a Euro 165.597 migliaia, in aumento rispetto a Euro 138.449 migliaia del 2015, grazie soprattutto alla crescita del risultato operativo, cui si contrappone una dinamica del capitale circolante meno favorevole rispetto al periodo di confronto. Si segnala inoltre il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 51.534 migliaia (rispetto a Euro 51.923 migliaia nel 2015), riferito in particolare alla Capogruppo e alle controllate statunitense e tedesca.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 34.884 migliaia, rispetto a Euro 30.481 migliaia del 2015. Si evidenziano, in particolare, costi di sviluppo capitalizzati nel 2016 per Euro 5.190 migliaia, rispetto a Euro 1.577 migliaia nel 2015.

Gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 18.830 migliaia (Euro 19.374 migliaia nell'esercizio precedente).

Il **free cash flow** dell'esercizio risulta pari a **Euro 132.210 migliaia**, in aumento di Euro 24.041 migliaia rispetto a Euro 108.169 migliaia del 2015.

Le disponibilità nette impiegate dall'attività di finanziamento sono pari a Euro 5.864 migliaia, rispetto a Euro 8.159 migliaia del 2015.

Si evidenziano, in particolare, l'accensione di un finanziamento con una primaria banca nazionale da parte della Capogruppo a parziale copertura dell'acquisizione del ramo d'azienda Focus (per Euro 60 milioni) e il relativo rimborso come da piano di ammortamento (Euro 12 milioni), l'acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di *stock option* 2016 pari a Euro 13.571 migliaia (cessione di azioni proprie per Euro 17.949 migliaia nel 2015) e la distribuzione di dividendi per Euro 35.719 migliaia (Euro 32.936 migliaia nel 2015).

Nel corso del 2016 si segnala, infine, la scadenza dei depositi a termine della durata superiore a tre mesi accesi nel 2015 dalla Capogruppo (per un importo pari a 30 milioni di Euro) e dalla controllata statunitense (USD 30 milioni), mentre gli investimenti del 2015 includono l'accensione del deposito di Euro 30 milioni da parte della Capogruppo.

Transazioni derivanti da operazioni non ricorrenti, atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/complettezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Quali operazioni significative non ricorrenti occorse nel 2016 si segnala l'acquisizione del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics Inc. dal gruppo Quest Diagnostics, i cui effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio sono riepilogati nel paragrafo "Acquisizioni di società e rami d'azienda" del presente documento.

Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo della Società.

I prodotti commercializzati da DiaSorin rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali. Nel corso del 2016, così come già avvenuto negli ultimi anni, in alcuni Stati in cui il Gruppo è presente è stata messa in discussione la sostenibilità dei costi del sistema del welfare, di cui la Sanità è parte rilevante. Questo fenomeno può portare ad un aumento della pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni e, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori di analisi.

Tutto ciò può avere un impatto sul mercato in cui DiaSorin opera, anche se vale rilevare che la diagnostica riveste un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati.

RISCHI CONNESSI ALLA PRESENZA E ALL'ESPANSIONE INTERNAZIONALE DEL GRUPPO

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività a livello internazionale è legato anche alla capacità di espandere le vendite nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, alcuni di tali mercati sono caratterizzati da instabilità sociale, economica e politica.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo opera tramite distributori terzi. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole o medie dimensioni, con una capacità finanziaria limitata, che potrebbe rallentare la crescita o aumentarne il rischio d'insolvenza.

RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

RISCHIO DI CREDITO

In alcuni paesi, in particolare in Italia e Spagna, la liquidità della Società e del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. In Italia, al fine di far fronte a tale scostamento, la società ricorre a operazioni di cessione pro soluto dei crediti.

**RISCHI CONNESSI
ALLA FLUTTUAZIONE
DEI TASSI DI CAMBIO
E DI INTERESSE**

Il Gruppo opera in paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò lo espone a rischio di cambio. Le valute a cui DiaSorin è più esposta sono il Dollaro americano (34% circa del fatturato nel 2016), la valuta cinese (9% circa del fatturato 2016) e il Real brasiliano (3% circa del fatturato 2016). Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti positivi/negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, considerando il basso livello di indebitamento, il Gruppo non è esposto significativamente a rischi di variazione dei tassi stessi.

**RISCHIO
COMMERCIALE**

DiaSorin opera in un mercato caratterizzato dalla presenza di grandi *competitors*, che adottano strategie commerciali particolarmente aggressive, determinando una pressione sui prezzi di vendita. Ciò è in particolar modo vero per i prodotti ad alto volume, cosiddetti *main stream*, presenti nel menu di tutti i concorrenti. Al fine di limitare tale fenomeno, DiaSorin ha sviluppato un importante menu di specialità che permette di occupare spazi di nicchia. In particolare, vale la pena menzionare il trend positivo della Vitamina D 1,25, del pannello Malattie Infettive, Endocrinologia e Patologie gastrointestinali. Inoltre, a seguito della tendenza in alcuni paesi al consolidamento di piccoli laboratori di analisi in grandi catene, il fatturato potrebbe concentrarsi presso alcuni grandi clienti, fenomeno questo particolarmente rilevante nel mercato Statunitense. I potenziali rischi legati a tale fenomeno sono mitigati attraverso la stipula di contratti pluriennali.

**Fatti di rilievo intervenuti
dopo la chiusura dell'esercizio
ed evoluzione prevedibile
della gestione**

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2016 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il *management* ritiene che includendo il business Focus, nel 2017, DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita pari a circa +11% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2016;
- Margine Operativo Lordo (EBITDA): crescita pari a circa +11% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2016.

Analisi della situazione economico-finanziaria della DiaSorin S.p.A.

PREMESSA

Il bilancio separato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2016 e confronto con il 2015

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	incidenza % sul fatturato	2015	incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	300.014	100,0%	281.261	100,0%
Costo del venduto	(158.707)	52,9%	(155.233)	55,2%
Margine lordo	141.307	47,1%	126.028	44,8%
Spese di vendita e marketing	(27.877)	9,3%	(28.655)	10,2%
Costi di ricerca e sviluppo	(14.547)	4,8%	(13.295)	4,7%
Spese generali e amministrative	(28.455)	9,5%	(26.761)	9,5%
Totale Spese operative	(70.879)	23,6%	(68.711)	24,4%
Altri (oneri) e proventi operativi	(3.297)	1,1%	(1.044)	0,4%
<i>di cui non ricorrenti</i>	(2.225)	0,7%	(945)	0,3%
Risultato Operativo (EBIT)	67.131	22,4%	56.273	20,0%
Proventi/(oneri) finanziari	15.027	5,0%	6.089	2,2%
Risultato ante imposte	82.158	27,4%	62.362	22,2%
Imposte sul reddito	(21.878)	7,3%	(16.358)	5,8%
Utile dell'esercizio	60.280	20,1%	46.004	16,4%
EBITDA	80.411	26,8%	68.615	24,4%

[1] Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Nel 2016 la Capogruppo ha realizzato ricavi pari a **Euro 300.014 migliaia** (Euro 281.261 migliaia nel 2015), in crescita del 6,7% rispetto all'esercizio precedente. La spinta maggiore a questo incremento deriva dall'aumento delle vendite verso società controllate (+12,3%), ma anche i ricavi derivanti dalle vendite a distributori terzi hanno conseguito nel loro complesso variazioni in crescita (+5,3%). Nel seguito si fornisce il dettaglio per area geografica di destinazione.

Analisi del fatturato per area geografica

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Variazione %
Ricavi terzi Italia	67.871	70.984	-4,4%
Ricavi terzi estero	58.665	55.731	5,3%
Asia e Oceania	28.441	29.349	-3,1%
Europa e Africa	17.386	15.193	14,4%
Centro e Sud America	12.838	11.189	14,7%
Ricavi Intercompany	173.478	154.546	12,3%
Europa e Africa	86.746	79.013	9,8%
Asia e Oceania	46.136	33.962	35,8%
Nord America	28.626	30.978	-7,6%
Centro e Sud America	11.970	10.593	13,0%
Totale	300.014	281.261	6,7%

Nel corso dell'esercizio 2016, la Capogruppo ha realizzato **sul mercato domestico vendite** pari a **Euro 67.871 migliaia**, con una decrescita di Euro 3.113 migliaia, ovvero -4,4 punti percentuali. Questa riduzione risulta comunque contenuta rispetto al contesto generale di mercato di riferimento (-7,5%), ed il decremento è dovuto principalmente ai marcatori tumorali e della tiroide, ed alla contrazione delle vendite di prodotti di tecnologia RIA e ELISA, oramai marginali per il mercato domestico. Queste riduzioni sono parzialmente compensate dalla crescita delle linee PCT, stool testing, pannello Epatite, e della Vitamina D 1,25.

Le **vendite verso distributori terzi** hanno raggiunto il valore di **Euro 58.665 migliaia**, in crescita di Euro 2.934 migliaia, pari al 5,3% rispetto all'esercizio 2015. Nel corso del 2016, il maggior contributo alla crescita è stato apportato dai mercati dell'area Centro Sud America (+14,7%), seguiti dall'area Europa e Africa (+14,4%). Va evidenziato, invece, un decremento del peso del fatturato nell'area Asia e Oceania, principalmente a causa di una flessione nelle vendite ai distributori delle regioni dell'Asia meridionale e occidentale che nel corso del precedente esercizio avevano incrementato sensibilmente la loro domanda.

2) Fonte EDMA ultimi dati disponibili

I ricavi conseguiti verso le società controllate del Gruppo, pari a Euro 173.478 migliaia, rappresentano un'importante crescita (Euro 18.932 migliaia o +12,3%) rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. Va segnalata, in particolare:

1. la continua crescita dei mercati asiatici, pari a Euro 12.174 migliaia o +35,8%, trainata dagli ottimi risultati della filiale commerciale cinese su tutto il pannello CLIA e la linea Murex;
2. la diminuzione del 7,6% del fatturato realizzato nel mercato nordamericano, da imputarsi principalmente alla riduzione del fatturato per strumenti, essendo stato il numero di piazzamenti del 2015 fortemente influenzato dalla partenza del contratto Quest. Le vendite dei pannelli infettività, screening prenatale continuano invece a confermare una costante crescita anno su anno;
3. la crescita conseguita sui mercati europei, pari a Euro 7.733 migliaia (+9,8%), ed in particolare in Germania, Francia, Regno Unito, e nel mercato della Polonia, tra gli ultimi ad aver beneficiato dell'apertura di una filiale commerciale del Gruppo;
4. l'aumento delle vendite nel mercato Centro e Sud America (+13%), dovuta sia alla crescita delle vendite alla controllata messicana (+17,5%), sia alla ripresa del mercato brasiliano (+9,9%).

Analisi del fatturato per tecnologia

% di incidenza sul fatturato	2016	2015
Test CLIA	68,6%	66,7%
Test RIA & ELISA	9,2%	9,7%
Test MOLECOLARE	0,0%	0,0%
STRUMENTAZIONE E ALTRI RICAVI	22,0%	23,6%
FOCUS	0,2%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%

L'andamento del fatturato per tecnologia è stato principalmente caratterizzato dall'incremento del 9,2% delle vendite dei prodotti della tecnologia CLIA, che ha portato ad una crescita della relativa incidenza sul fatturato complessivo (68,6%). Ulteriore conferma del successo della piattaforma LIAISON XL, fra cui devono essere menzionati i prodotti: Vitamina D 1,25, i pannelli TORCH, Infettività, Epatite e stool testing.

Si segnala, infine, l'incremento nel mercato domestico della base installata di analizzatori automatici LIAISON XL, pari a 59 unità rispetto all'esercizio precedente. La base installata al 31 dicembre 2016 è pari a 937 strumenti, di cui 411 LIAISON XL.

RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il margine lordo conseguito nell'esercizio 2016 è pari a Euro 141.307 migliaia, in crescita dell'12,1% rispetto a Euro 126.028 migliaia dell'esercizio precedente; l'incidenza del margine sul fatturato risulta pari al 47,1%, in miglioramento del 2,3% rispetto alla percentuale del 2015. Tale variazione deriva principalmente da una miglior ottimizzazione dei processi industriali anche in conseguenza della crescita nei volumi produttivi.

Le spese operative pari a Euro 70.879 migliaia, pur incrementandosi di Euro 2.168 migliaia rispetto all'anno precedente, riducono la loro incidenza sul fatturato passando dal 24,4% al 23,6%.

Gli altri oneri operativi sono pari a Euro 3.297 migliaia e includono differenze cambio sulle poste di natura commerciale (positive per Euro 942 migliaia nel 2016, negative per Euro 664 migliaia nel 2015) e accantonamenti a fondi rischi e oneri per Euro 4.218 migliaia (Euro 1.503 migliaia nel 2015). Tra le voci di maggior rilievo, si evidenzia che, come avvenuto nell'esercizio precedente, sono stati accantonati fondi a copertura del rischio di applicazione del sistema *pay-back* sui dispositivi medici. Non essendo emersi aggiornamenti in materia, né essendo stati pubblicati nel corso dell'esercizio i decreti attuativi che specificano i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha effettuato la sua miglior stima incrementando il fondo rischi di Euro 3.000 migliaia.

Gli oneri non ricorrenti risultano pari a Euro 2.225 migliaia rispetto a Euro 945 migliaia dell'esercizio precedente e sono relativi ad attività finalizzate all'acquisizione perfezionata nel primo semestre del 2016, alle spese di consulenza straordinaria destinate all'ottimizzazione dei processi della *supply chain* e ad una riorganizzazione straordinaria di alcune funzioni della Società.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a Euro 80.411 migliaia, in aumento del 17,2% rispetto a Euro 68.615 migliaia del 2015. La relativa incidenza sui ricavi è pari al 26,8% rispetto al 24,4% dell'esercizio precedente, esprimendo un miglioramento pari a 2,4 punti percentuali in virtù della maggior efficienza produttiva e della minor incidenza delle spese operative.

L'utile operativo (EBIT) conseguito nell'anno è pari a Euro 67.131 migliaia, in crescita di Euro 10.858 migliaia rispetto all'esercizio precedente (+19,3%), con un'incidenza sul fatturato del 22,4%, in miglioramento di 2,4 punti percentuali rispetto al 2015.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio 2016 registra proventi finanziari netti pari a Euro 15.027 migliaia, rispetto a Euro 6.089 migliaia registrati nell'anno precedente. Nel 2015 al fine di allineare il valore contabile delle partecipazioni al valore recuperabile ottenuto con il metodo dei flussi di cassa attesi si era svalutata per Euro 7.670 migliaia la partecipazione detenuta in DiaSorin Brasile e si era incrementato il valore contabile della partecipazione della controllata DiaSorin Iberia per Euro 1.736 migliaia.

I dividendi ricevuti dalle controllate ammontano a Euro 13.749 migliaia nel 2016, rispetto a Euro 12.217 migliaia del 2015.

Da evidenziare commissioni su operazioni di factoring pari a Euro 652 migliaia, in significativa riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.093 migliaia nel 2015), incassi di interes-

Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2016

si attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 694 migliaia (Euro 986 migliaia nel 2015) e Euro 105 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 339 migliaia nel 2015).

Nel 2016 sono stati registrati oneri finanziari pari a Euro 584 riferiti al finanziamento acceso a servizio dell'acquisizione Focus. Con riferimento a quest'ultima operazione sono stati contabilizzati Euro 2.978 migliaia di interessi attivi relativi al finanziamento intercompany concesso alla controllata americana.

Da segnalare interessi attivi netti provenienti dalle società del gruppo per Euro 292 migliaia (Euro 569 nel 2015), derivanti dai rapporti di cash pooling e dai finanziamenti concessi alle controllate.

Le differenze cambio realizzate nel periodo relative alle poste finanziarie sono negative per Euro 732 migliaia (negative per Euro 911 migliaia nel 2015) e riconducibili per Euro 1.934 migliaia negativi alla chiusura degli strumenti finanziari di copertura (oneri per Euro 1.513 migliaia nel 2015), mentre l'effetto delle differenze cambio nette sulle poste intercompany e sui conti correnti bancari in valuta è stato positivo per Euro 1.437 migliaia nel 2016 (positivo per Euro 602 migliaia nel 2015).

UTILE LORDO E UTILE NETTO

L'esercizio 2016 si è chiuso con un utile lordo pari a Euro 82.158 migliaia, realizzando un aumento pari al 27,4% rispetto a Euro 62.362 migliaia conseguiti nel 2015, principalmente per effetto della crescita dell'utile operativo e in misura minore per i maggiori proventi finanziari. L'incidenza sul fatturato è pari al 27,4%, in crescita di 5,2 punti percentuali rispetto all'esercizio precedente (22,2% nel 2015).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 21.878 migliaia, rispetto a Euro 16.358 migliaia nel 2015. Il *tax rate* è pari al 26,6%, in aumento rispetto al 2015 (26,2%) per effetto del ricalcolo delle imposte differite a seguito della riduzione dell'aliquote fiscali applicabile a partire dal 2017 (Euro 272 migliaia) e di imposte relative agli anni precedenti per Euro 1.419 migliaia. Al netto di tali effetti il *tax rate* risulta in riduzione e pari al 24,6%.

Infine, l'utile netto dell'esercizio risulta pari a Euro 60.280 migliaia, in aumento del 31% rispetto a Euro 46.004 migliaia del 2015, con un'incidenza sul fatturato del 20,1% in aumento rispetto al 2015 (pari al 16,4%) per l'effetto combinato dei fenomeni sopra commentati.

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Avviamento e Attività immateriali	76.274	59.995
Immobili, impianti e macchinari	30.156	30.027
Partecipazioni	100.737	100.246
Altre attività non correnti	5.096	4.836
Capitale circolante netto	108.946	100.239
Altre passività non correnti	(12.444)	(7.887)
Capitale investito netto	308.765	287.456
Posizione finanziaria netta	93.426	102.986
Patrimonio netto	402.191	390.442

Le attività non correnti sono pari a Euro 212.263 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 195.150 migliaia) principalmente per effetto delle attività materiali acquisite e delle attività immateriali provvisoriamente identificate e derivanti dall'acquisizione del business Focus.

Le passività non correnti sono pari a Euro 12.444 migliaia, in aumento di Euro 4.557 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015: includono principalmente passività per benefici a dipendenti e fondi per rischi e oneri.

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	91.042	77.044	13.998
Rimanenze finali	74.534	71.005	3.529
Debiti verso fornitori	(43.337)	(37.100)	(6.237)
Altre attività/passività correnti ⁽¹⁾	(13.293)	(10.710)	(2.583)
Capitale circolante netto	108.946	100.239	8.707

[1] La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nell'esercizio 2016 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari a Euro 8.707 migliaia. L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 3.529 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, pari a circa il 5% è riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di produzione a fronte dell'aumento del fatturato, oltre che all'acquisizione di materie prime per progetti strategici e alla creazione dello stock di prodotti e strumentazione Focus. I crediti commerciali per effetto della crescita del fatturato risultano in aumento di Euro 13.998 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015. In particolare Euro 16.204 migliaia sono relativi a crediti verso società del Gruppo, parzialmente controbilanciati dalle migliorate condizioni di incasso e di gestione nel mercato domestico. I debiti commerciali sono aumentati di Euro 6.237 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (di cui Euro 2.833 migliaia relativi a debiti verso società del Gruppo).

La **posizione finanziaria netta** della Capogruppo al 31 dicembre 2016 risulta **positiva per Euro 93.426 migliaia**, in diminuzione di Euro 9.560 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, in seguito all'acquisizione del business Focus. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo di commento del rendiconto finanziario di DiaSorin S.p.A.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	71.838	82.699
Disponibilità liquide (a)	71.838	82.699
Altre attività finanziarie correnti	-	30.000
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	62.260	6.371
Altre attività finanziarie correnti (b)	62.260	36.371
Debiti bancari correnti	(23.888)	(213)
Strumenti finanziari derivati	(5.502)	(144)
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	(26.005)	(23.462)
Passività finanziarie correnti (c)	(55.395)	(23.819)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	78.703	95.251
Crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo	42.016	7.735
Altre attività finanziarie non correnti (e)	42.016	7.735
Debiti bancari non correnti	(23.888)	-
Strumenti finanziari derivati	(3.405)	-
Passività finanziarie non correnti (f)	(27.293)	-
Disponibilità finanziarie non correnti nette (g)=(e)+(f)	14.723	7.735
Posizione finanziaria netta (h)=(d)+(g)	93.426	102.986

Al 31 dicembre 2016 il **patrimonio netto** è pari a **Euro 402.191 migliaia** (Euro 390.442 migliaia al 31 dicembre 2015) e comprende n. 1.189.950 azioni proprie in portafoglio, pari al 2,13% del capitale sociale, per un valore complessivo pari a Euro 38.025 migliaia, a seguito di:

- acquisti di n. 250.000 azioni proprie destinate a servizio del Piano di stock option 2016, ad un prezzo medio di acquisto pari a Euro 54,2843, per complessivi Euro 13.571 migliaia;
- esercizi di n. 30.000 opzioni relative al Piano di stock option 2010, ad un prezzo medio di esercizio di Euro 24,8928, con conseguente riduzione del portafoglio azioni proprie per Euro 1.005 migliaia.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è riportato in forma completa nei prospetti di bilancio. Di seguito se ne riporta una versione di sintesi e vengono commentate le poste più significative e gli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - valore iniziale	82.699	68.033
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	57.260	48.339
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(13.153)	(14.620)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	(66.765)	10.947
Acquisizione di imprese controllate e rami d'azienda	(18.203)	-
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(40.861)	44.666
Investimenti in attività finanziarie	30.000	(30.000)
Variazione delle disponibilità liquide nette	(10.861)	14.666
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - valore finale	71.838	82.699

Rapporti con le parti correlate

Al 31 dicembre 2016 la **liquidità** a disposizione della Capogruppo è pari a **Euro 71.838 migliaia**, in diminuzione di Euro 10.861 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015.

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari a Euro 57.260 migliaia, rispetto a Euro 48.339 migliaia del 2015. La generazione di cassa derivante dalla gestione reddituale (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti e altre poste non monetarie) è risultata superiore rispetto al 2015 di Euro 8.919 migliaia.

Si segnala, inoltre, il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 15.065 migliaia (Euro 17.183 migliaia nel 2015).

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono pari a Euro 13.153 migliaia, rispetto a Euro 14.620 migliaia del 2015. Gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 3.065 migliaia (Euro 4.912 migliaia nell'esercizio precedente), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera risultano pari a Euro 6.127 migliaia (Euro 6.015 migliaia nel 2015). Si evidenzia, infine, costi di sviluppo capitalizzati nel 2016 per Euro 2.575 migliaia, rispetto a Euro 526 migliaia nel 2015.

Il **free cash flow** dell'esercizio risulta pari a Euro **41.742 migliaia**, in aumento di Euro 7.866 migliaia rispetto a Euro 33.873 migliaia del 2015.

Le disponibilità nette impiegate dall'attività di finanziamento sono pari a Euro 66.765 migliaia, rispetto a Euro 10.947 migliaia del 2015.

Si evidenziano, in particolare:

1. l'accensione di un finanziamento con una primaria banca nazionale da parte della Capogruppo a parziale copertura dell'acquisizione del ramo d'azienda Focus (per Euro 60 milioni) e il relativo rimborso come da piano di ammortamento (Euro 12 milioni);
2. l'erogazione di un finanziamento alla controllata americana per USD 120 milioni (pari ad Euro 103.493 migliaia) e l'incasso della relativa rata in scadenza come da piano di ammortamento pari a USD 20 milioni (Euro 19.146);
3. l'acquisto di azioni proprie a servizio del Piano di *stock option* 2016 pari a Euro 13.571 migliaia (cessione di azioni proprie per Euro 17.949 migliaia nel 2015);
4. la distribuzione di dividendi per Euro 35.719 migliaia (Euro 32.936 migliaia nel 2015).

Nel corso del 2016 si segnala, infine, la scadenza dei depositi a termine della durata superiore a tre mesi accessi nel 2015 dalla Capogruppo (per un importo pari a 30 milioni di Euro).

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari è riepilogato negli schemi di bilancio e dettagliato nelle tabelle riportate in nota 28 del Bilancio consolidato e d'esercizio.

Per quanto concerne la "Procedura per le operazioni con parti correlate" per l'esercizio 2016, si rimanda a quanto reso pubblico sul sito internet della società (www.diasorin.com).

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

ai sensi dell'art. 123-bis TUF
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

1. Profilo dell'emittente

Diasorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), segmento STAR, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013), l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR, comunque mantenendo su base volontaria il rispetto dei principi di *Corporate Governance* ed i requisiti di trasparenza nella comunicazione previsti per le società appartenenti al segmento medesimo e continuando ad osservare le procedure e le *best practice* sino alla predetta data adottate. La Società è attualmente quotata nell'indice FTSE Italia Mid Cap.

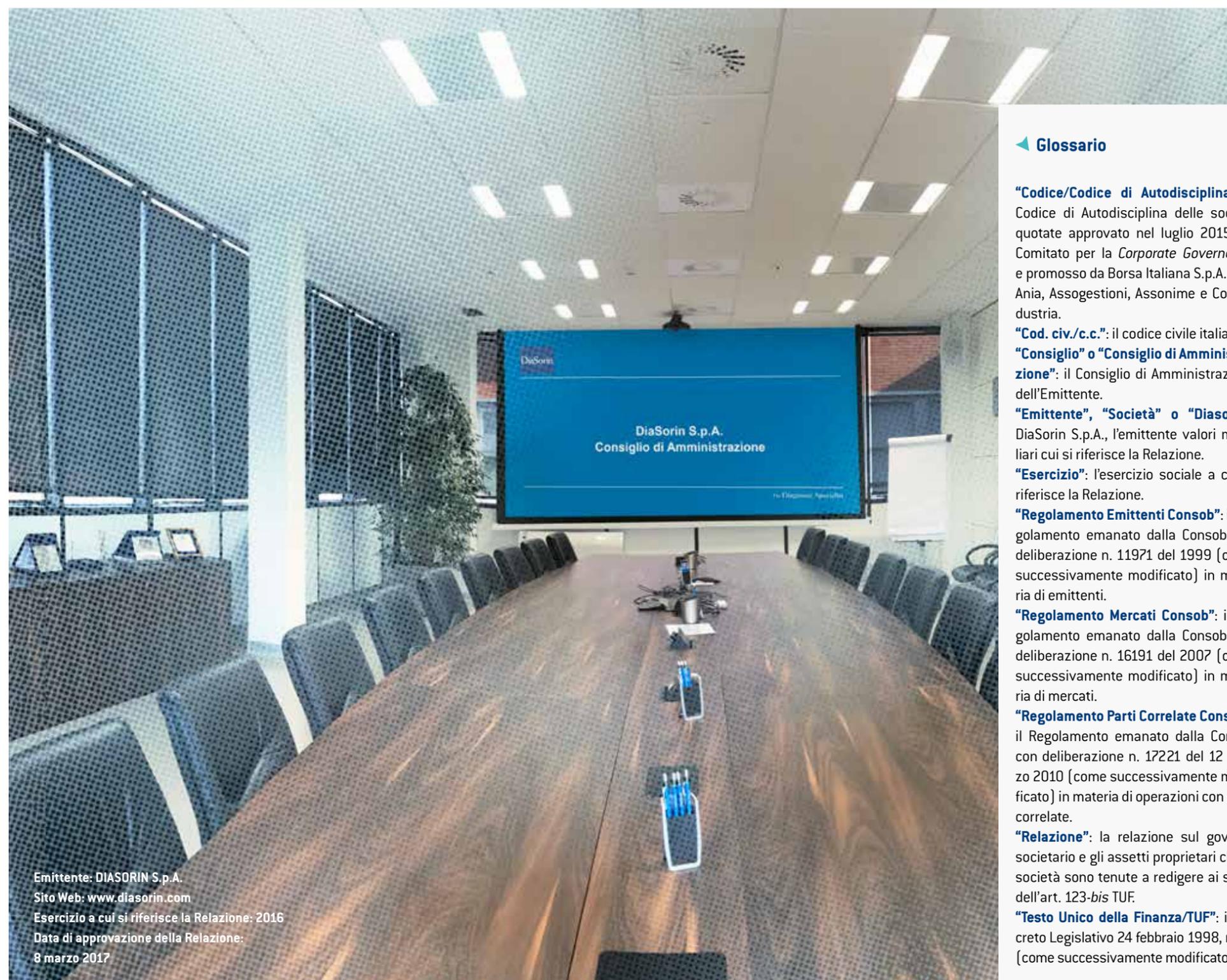
Il sistema di *Corporate Governance* di Diasorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto attualmente in vigore, anche a seguito delle modifiche apportate con delibera assembleare del 19 dicembre 2012 al fine di recepire le norme di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali delle società quotate.

Diasorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.



L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2016 alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", a seguito della scadenza del mandato novennale della società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.". L'incarico di PricewaterhouseCoopers S.p.A. – nominata su proposta motivata del Collegio Sindacale – scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.



◀ Glossario

"Codice/Codice di Autodisciplina": il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

"Cod. civ./c.c.": il codice civile italiano.

"Consiglio" o "Consiglio di Amministrazione": il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

"Emittente", "Società" o "Diasorin": DiaSorin S.p.A., l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

"Esercizio": l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

"Regolamento Emittenti Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

"Regolamento Mercati Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

"Regolamento Parti Correlate Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

"Relazione": la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

"Testo Unico della Finanza/TUF": il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).



2. Informazioni sugli assetti proprietari

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 31 dicembre 2016.

a) Struttura del capitale sociale

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale di Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato) risulta, alla data del 31 dicembre 2016, come segue:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ¹				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale	55.948.257*	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

¹* N. 1.189.950 azioni sono in portafoglio della Società.

Al 31 dicembre 2016 non vi sono azioni per le quali è già maturato il diritto di voto maggiorato (cfr. *infra*, par. 2 lett. d).

Piani di incentivazione a base azionaria (stock option)

I dettagli ed i contenuti dei piani di *stock option* attualmente in vigore, e segnatamente il "Piano di Stock Option 2010 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2010"), il "Piano di Stock Option 2014 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2014") ed il "Piano di Stock Option 2016 DiaSorin S.p.A." ("Piano 2016") sono reperibili nei relativi documenti informativi, consultabili sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Piani di Stock Options"). I relativi aggiornamenti sono altresì inclusi della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul medesimo sito *internet* nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2017".

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

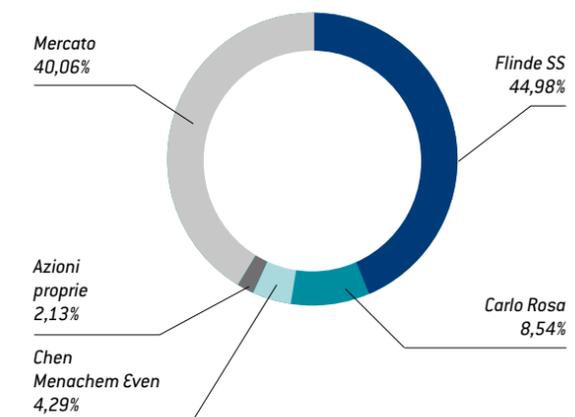
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2016 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni comunque a disposizione della Società, sono riportati nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	25.163.454	44,98
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,54
	Rosa Carlo	2.376.682	
Even Chen Menachem	-	2.400.000	4,29

AZIONARIATO



d) Titoli che conferiscono diritti speciali

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Al 31 dicembre 2016 non vi sono titoli che, alla data, conferiscono diritti speciali di controllo. In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti ha proceduto alla modifica dello Statuto Sociale conformemente alle disposizioni di cui all'art. 127-*quinquies* TUF, prevedendo che a ciascuna azione appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi a decorrere dalla data di iscrizione in apposito elenco (l'"**Elenco Speciale**") siano attribuiti due voti. L'iscrizione nell'Elenco Speciale può essere richiesta dal socio in ogni momento e viene effettuata entro il quinto giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario ed in ogni caso entro il giorno di mercato aperto successivo alla data indicata nell'art. 83-*sexies*, comma 2, TUF (*record date*). L'elenco degli azionisti che, alla data del 31 dicembre 2016, hanno ottenuto l'iscrizione nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato per una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale è pubblicato sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Voto maggiorato"), ove sono altresì reperibili ulteriori dettagli sulla maggiorazione del diritto di voto.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

(ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera e), TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2016, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Clausole di change of control

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA

(ex artt. 104, comma 1-*ter*, e 104-*bis*, comma 1, TUF)

Non vi sono accordi significativi dei quali l'Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società, salvo quanto indicato in merito a tali clausole nella Relazione sulla Remunerazione, cui si riferisce la successiva Sezione 9. Inoltre, lo Statuto dell'Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, TUF né che prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

(ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

L'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di Diasorin S.p.A. al servizio del Piano 2016. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c.; gli Azionisti hanno pertanto dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 250.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del Piano 2016. Il programma di acquisto si è concluso in data 9 giugno 2016 nel rispetto delle disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016, con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie.

Alla data del 31 dicembre 2016 Diasorin detiene in portafoglio complessive n. 1.189.950 azioni proprie, pari al 2,13% del capitale sociale.

Per i dettagli delle operazioni effettuate ed ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda ai comunicati già diffusi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2273/2003 nonché alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2016 pubblicata ai sensi di legge anche sul sito *internet* della Società (www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2016").

l) Attività di direzione e coordinamento

(ex art. 2497 e ss. c.c.)

Nonostante l'articolo 2497-*sexies* c.c. affermi che "*si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlli ai sensi dell'articolo 2359 c.c.*", né Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società. Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).



Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF sugli "Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto" sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società (www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2017").

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle "Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione. 4.1).

3. Compliance

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In data 9 marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione della Diasorin S.p.A. ha confermato l'adesione al Codice di Autodisciplina da ultimo aggiornato nel mese di luglio 2015, tenuto conto del regime transitorio ivi contenuto, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (<http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf>). Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

4. Consiglio di amministrazione

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo, nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del

capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro-tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

(b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior nu-

mero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato. Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi. L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quan-

do per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro-tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto.



Piani di successione degli amministratori esecutivi

In ottemperanza al criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 marzo 2017 non ha ritenuto per il momento necessario adottare uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo alla struttura della compagine azionaria ed altresì considerando che il Consiglio medesimo, nel suo complesso, ritiene di essere in grado di procedere alla selezione e alla nomina tempestiva di nuovi amministratori esecutivi, ove se ne verificasse la necessità.

4.2. COMPOSIZIONE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nominato in data 22 aprile 2013, in carica sino all'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016, risultava composto da 13 membri, come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	22 aprile 2013
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	22 aprile 2013
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	23 aprile 2014
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Maria Paola Landini	Parma, 15 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Eva Desana	Torino, 13 giugno 1971	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica sino all'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016; per maggiori dettagli si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione in settore commerciale a livello globale
Antonio Boniolo	Amministratore non esecutivo	Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Enrico Mario Amo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Maria Paola Landini	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Eva Desana	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Ezio Garibaldi	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, ed il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016 (salvo il Consigliere Fiorella Altruda, nominato per cooptazione con delibera consiliare del 19 dicembre 2016, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Maria Paola Landini).

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 43,779% delle azioni ordinarie, con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Consiglio di Amministrazione. La delibera è stata approvata con il 77,688% del capitale votante.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	28 aprile 2016
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	28 aprile 2016
Giancarlo Boschetti	Torino, 14 novembre 1939	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Francesca Pasinelli	Gardone Val Trompia (BS), 23 marzo 1960	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Monica Tardivo	Torino, 19 aprile 1970	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Tullia Todros	Torino, 18 giugno 1948	Amministratore Indipendente	28 aprile 2016
Vittorio Squarotti	Cuneo, 13 novembre 1979	Amministratore non esecutivo	28 aprile 2016
Fiorella Altruda *	Torino, 12 agosto 1952	Amministratore Indipendente	19 dicembre 2016

* Il Consigliere Indipendente Fiorella Altruda è stata nominata con delibera consiliare del 19 dicembre 2016, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Indipendente Maria Paola Landini (nominata dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016).

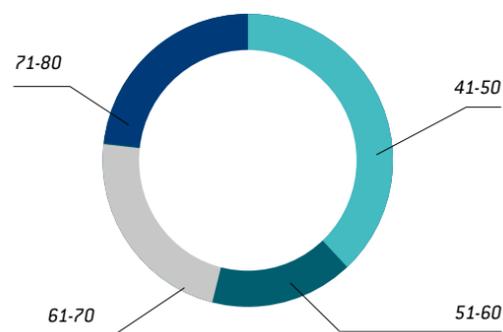
Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore in carica alla data della presente Relazione. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum vitae* depositato presso la sede sociale, nonché reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.diasorin.com alla Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2016", nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione strategica in settore commerciale a livello globale
Giancarlo Boschetti	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Enrico Mario Amo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moscetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Francesca Pasinelli	Amministratore Indipendente	Scientifico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Monica Tardivo	Amministratore Indipendente	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale
Tullia Todros	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Vittorio Squarotti	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Fiorella Altruda	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo

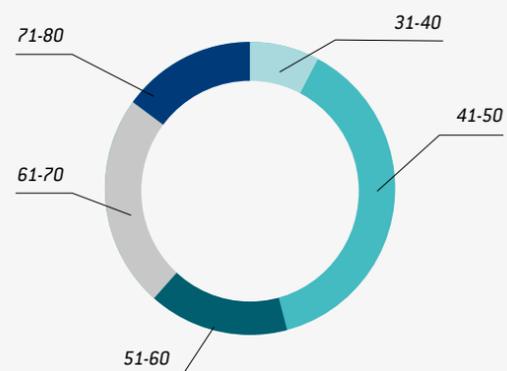
Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia alla [Tabella 2](#) riportata in appendice alla presente Relazione.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DIASORIN S.P.A.

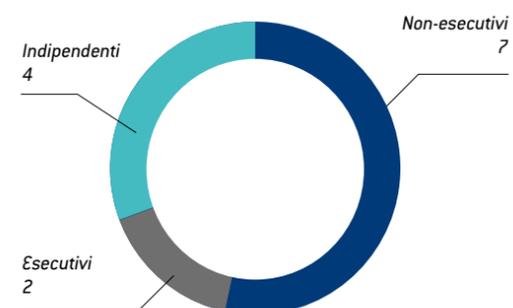
Esecizio 2015 - Fascia d'età dei consiglieri



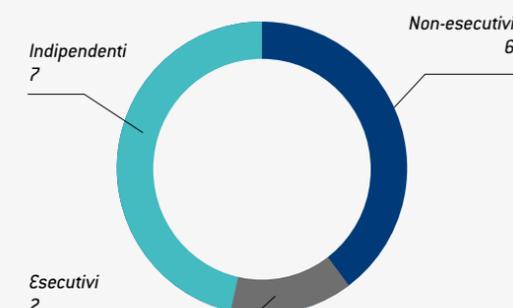
Esecizio 2016 - Fascia d'età dei consiglieri



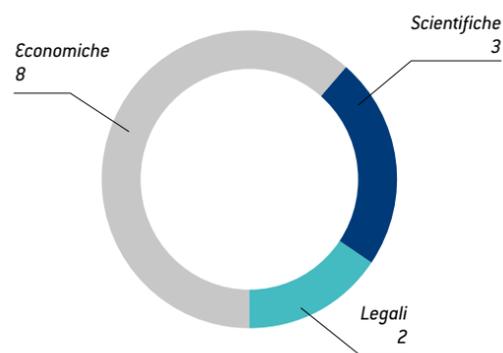
Esecizio 2015 - Cariche



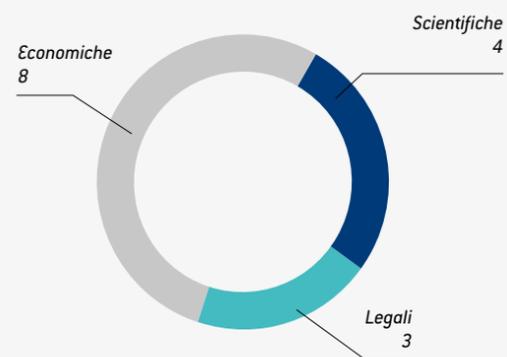
Esecizio 2016 - Cariche



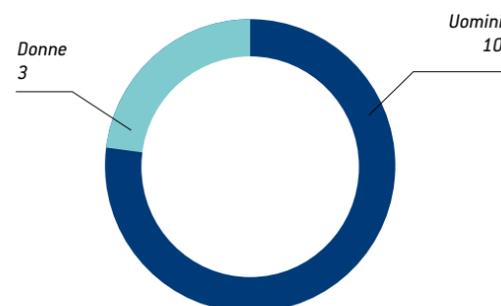
Esecizio 2015 - Competenze professionali



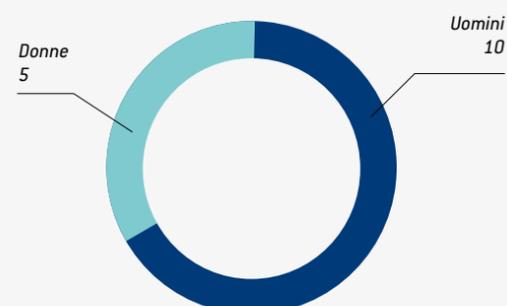
Esecizio 2016 - Competenze professionali



Esecizio 2015 - Quote rosa



Esecizio 2016 - Quote rosa



Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società.

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di Diasorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2017, non ha ritenuto opportuno introdurre limiti quantitativi prefissati.

Infatti, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente, nonché in corso di mandato, e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

In data 8 marzo 2017 il Consiglio, all'esito della verifica degli incarichi ricoperti dai propri Consiglieri in altre società, ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore nell'Emittente.

L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nell'apposita Tabella riportata in appendice alla presente Relazione.



Induction programme.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nel mese di luglio, è stata organizzata una sessione di *induction* a beneficio dei Consiglieri di nuova nomina (Signori Boschetti, Pasinelli, Tardivo, Todros, Squarotti), durante la quale sono stati svolti approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento (con particolare attenzione, quanto al quadro normativo, all'aggiornamento in materia di *market abuse* in occasione dell'entrata in vigore della Regolamento Europeo n. 596/2014 – c.d. "MAR"- *Market Abuse Regulation* – e dell'adozione delle nuove procedure, per cui v. la Sezione 5).

La sessione formativa ha avuto una durata di circa 5 ore ed ha visto il coinvolgimento dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, che ne ha curato l'introduzione e, in qualità di relatori, dei dirigenti aziendali responsabili delle aree Commerciale, Risorse Umane, Ricerca e Sviluppo, Produzione, Amministrazione Finanza e Controllo, Legale, Relazioni con gli Investitori e *Internal Audit*; questi ultimi hanno compiutamente illustrato l'organizzazione e le attività svolte della Società nei settori di rispettiva competenza.

Si segnala inoltre che nel mese di febbraio 2017 analoga iniziativa è stata organizzata a beneficio del Consigliere Fiorella Altruda (nominata con delibera consiliare del 19 dicembre 2016). In aggiunta a quanto precede, le materie elencate all'articolo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina sono poi state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo Diasorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo Diasorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

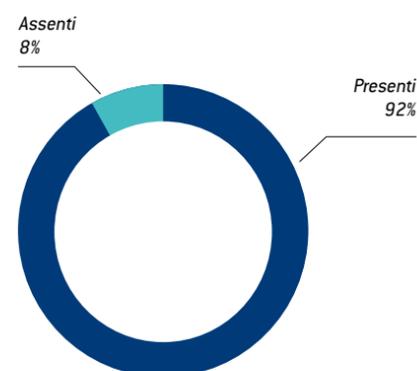
- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (per il quale si rimanda alla successiva Sezione 11) e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza della Società.

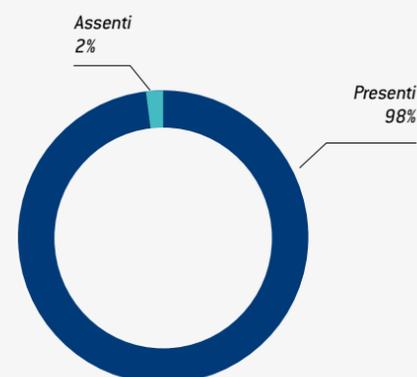
A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competen-

Esercizio 2015 - Percentuale partecipazione



Esercizio 2016 - Percentuale partecipazione



za in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni **7** (Comitato per le Proposte di Nomina), **8** (Comitato per la Remunerazione), **10** (Comitato Controllo e Rischi) e **12.1** (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate). Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio può designare in via permanente un proprio Segretario, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 28 aprile 2016, il Consiglio ha nominato quale Segretario, confermandolo nell'incarico già assegnatogli dal precedente Consiglio, il Signor Marco Minolfo, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice-Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età).

Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito per n. 7 riunioni, e precisamente in data 9 marzo, 1° aprile, 28 aprile, 9 maggio, 4 agosto, 10 novembre e 19 dicembre. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Per il 2017, oltre a quella già tenutasi in data 8 marzo 2017, sono state previste n. 3 riunioni del Consiglio, quali elencate nel Calendario Eventi Societari, disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Calendario Finanziario".

L'informativa pre-consiliare è stata sempre rispettata con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni, nel rispetto dei termini di cui alla "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed Informazioni Privilegiate" (nel testo vigente sino alla revisione intervenuta nel mese di luglio 2016, per cui cfr. Sezione **5** della presente Relazione). In ogni caso, ove non fosse possibile fornire la necessaria informativa preventiva al Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha l'onere di curare che siano effettuati puntuali ed adeguati approfondimenti durante le sessioni consiliari.

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il CFO, il Responsabile Affari Legali e Societari, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti e/o speciali progetti all'ordine del giorno. Si dà atto che, tra l'altro, in occasione della riunione consiliare per la presentazione, discussione ed approvazione del *budget* annuale intervengono ordinariamente i Responsabili apicali dei diversi dipartimenti e centri di costo interessati, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il *Senior Corporate V.P. Human Resources*, il *Senior Corporate V.P. R&D*, il *Corporate V.P. Sales & Marketing*, il *Corporate V.P. Finance and Taxation*, il *V.P. European Industrial Operations and Services* ed il *Corporate V.P. Industrial Operations and Quality*.

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio, sulla base di un apposito questionario suddiviso in diversi ambiti di indagine e con possibilità di esprimere commenti e proposte, ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, le cui risultanze sono state esposte nel corso della riunione tenutasi in data 8 marzo 2017.

Il processo di autovalutazione è stato coordinato dal Consigliere Signor Giuseppe Alessandria, *Lead Independent Director*, Presidente del Comitato per la Remunerazione e Presidente del Comitato per le Proposte di Nomina con il coinvolgimento del Consigliere Signor Franco Moschetti, Presidente del Comitato Controllo e Rischi e Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Il processo, in cui sono stati coinvolti tutti gli amministratori, è stato sviluppato attraverso un questionario, completato in forma anonima, comprensivo tra l'altro delle seguenti tematiche:

- i. La dimensione e la composizione del Consiglio;
- ii. Periodicità delle riunioni del Consiglio, la partecipazione degli Amministratori, numero degli Amministratori indipendenti, l'adeguatezza del tempo dedicato alle discussioni, l'attenzione riguardo alle situazioni di conflitto di interesse,

- la completezza dei relativi verbali e l'attuazione delle delibere assunte;
- iii. L'informativa da parte dell'Amministratore Delegato, le novità regolamentari per le società quotate e sui rischi emergenti nella Società e nelle società controllate;
- iv. Il supporto dei Comitati, la comunicazione fra Consiglio ed Alta Direzione, la Corporate *Governance* e la *Governance* del rischio.

Dall'autovalutazione si rileva una generale soddisfazione ed una valutazione di adeguatezza sul funzionamento e sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione nel 2016.

Come nei passati esercizi si confermano tra le aree di eccellenza l'analisi delle dinamiche del *business* e l'informativa delle situazioni economiche e finanziarie. Sono state riscontrate delle aree di miglioramento di natura tecnica e non, ma non sono emerse criticità.

Il Consiglio, anche con l'ausilio del Comitato Controllo e Rischi, valuta almeno con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue eventuali controllate strategiche, ricomprendendo in tale definizione le controllate il cui valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato come risultante dall'ultimo bilancio approvato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata da ultimo eseguita nel corso della riunione tenutasi in data 8 marzo 2017.

Nella riunione del 28 aprile 2016 il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Direttore Generale e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche. In particolare, il Consiglio ha provveduto alla suddivisione del compenso, deliberato in via complessiva dall'Assemblea in pari data, spettante ai membri del Consiglio (con esclusione dei membri investiti di deleghe operative, i cui compensi sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale). Per una descrizione più precisa circa la politica remunerativa si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2017". Si precisa inoltre che non è stato previsto un compenso specifico per gli amministratori esecutivi, in quanto già percipienti una retribuzione in ragione del proprio rapporto di lavoro dirigenziale con l'Emittente.

Il Consiglio valuta con cadenza almeno annuale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio ha inteso non procedere alla delega di una serie di poteri, quali elencati nella Sezione 4.4 della presente Relazione.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha tra l'altro approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate, la quale, da ultimo revisionata nel 2014, è stata confermata dal Consiglio in carica nella riunione dell'8 marzo 2017, previo parere degli Amministratori Indipendenti di non procedere ad alcuna modifica all'esito della valutazione della

procedura in essere, consultabile sul sito internet della Società (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance") e meglio descritta nella successiva Sezione 12. Nel corso del 2016, come verificato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, riunitosi in data 9 marzo 2016 e 9 dicembre 2016, non sono intervenute operazioni di tale natura, salvi gli ordinari rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e gli incrementi retributivi dell'alta direzione, esenti dall'applicazione della procedura predetta (per ulteriori dettagli cfr. *infra* Sezione 12 della presente Relazione).

Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, in quanto ritiene più idoneo valutare di volta in volta la significatività delle operazioni poste in essere.

Si precisa che l'Emittente è tenuto alla pubblicazione dei documenti informativi per le "operazioni significative" di cui agli artt. 70, comma 6 e 71, comma 1 del Regolamento Emittenti Consob, non essendosi avvalso della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei predetti documenti informativi.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori delegati

Con delibera in data 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione di Diasorin ha nominato il Signor Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, nonché Direttore Generale, con specifici compiti di gestione operativa con presidio sulle aree industriale, commerciale e finanziaria, confermandolo pertanto nelle medesime cariche e funzioni ricoperte nel corso del precedente mandato consiliare.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 28 aprile 2016, risultano i seguenti:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di azienda e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per un importo complessivo eccedente Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per i contratti di *factoring* la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limiti di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione) per singola operazione;

- rilascio di fideiussioni per un importo superiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Si segnala a riguardo che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 28 aprile 2016, l'Assemblea ordinaria di Diasorin, in sede di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha designato alla carica di Presidente il Signor Gustavo Denegri, confermandolo pertanto nella medesima carica ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell'Emittente, ulteriore Amministratore esecutivo è il Signor Chen Menachem Even (che è qualificabile, inoltre, quale Dirigente Strategico), il quale riveste la carica di *Chief Commercial Officer* a far data dal 1° gennaio 2016 ed è responsabile dell'attività commerciale strategica a livello globale.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

L'Emittente, anche dopo l'uscita dal segmento STAR, intende continuare a conformarsi, su base volontaria, ai principali requisiti di *Corporate Governance* per le società appartenenti al medesimo segmento, ivi incluso, tra l'altro, il numero di amministratori indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione, che deve essere adeguato rispetto alle dimensioni dell'organo. Secondo le previsioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (art. 2.2.3) e delle relative Istruzioni (art. IA.2.10.6), può ritenersi adeguata: (i) nei Consigli di Amministrazione composti fino a n. 8 membri, la presenza di almeno n. 2 Amministratori

indipendenti; (ii) nei Consigli composti da n. 9 fino a n. 14 membri, la presenza di almeno n. 3 Amministratori indipendenti; (iii) nei Consigli composti da oltre n. 14 membri, la presenza di almeno n. 4 Amministratori indipendenti. Il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina del numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3, del TUF, nonché dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Il possesso dei requisiti di indipendenza degli amministratori in carica sino al 28 aprile 2016 è stato verificato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi alla data di nomina (22 aprile 2013) e successivamente con cadenza annuale; per l'esercizio 2016 tale verifica è stata effettuata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 9 marzo 2016. La sussistenza dei requisiti in capo agli amministratori indipendenti attualmente in carica e nominati dall'Assemblea del 28 aprile 2016 è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi alla data di nomina (28 aprile 2016); il Consiglio ha altresì verificato il possesso dei requisiti di indipendenza in capo al Consigliere Fiorella Altruda all'atto di nomina (19 dicembre 2016). Gli esiti di tali valutazioni sono stati diffusi al mercato nelle rispettive date mediante comunicato disponibile sul sito *internet* della Società www.diasorin.com, Sezione "Investitori/Comunicati stampa", ai sensi dell'art. 144-novies, comma 1-bis, Regolamento Emittenti Consob. Successivamente il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza nel corso della riunione consiliare in data 8 marzo 2017, in occasione dell'approvazione del bilancio per l'Esercizio.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono stati applicati tutti criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

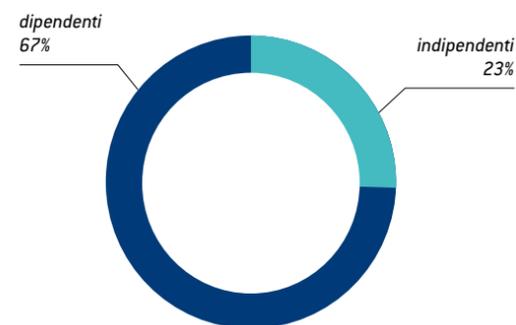
Nella seduta dell'8 marzo 2017 Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ai sensi del Criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 28 aprile 2016 comprendeva 4 (quattro) Amministratori Indipendenti nelle persone dei Signori Franco Moscetti, Giuseppe Alessandria, Maria Paola Landini e Roberta Somati.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica, nominato in data 28 aprile 2016 (fatto salvo il Consigliere Fiorella Altruda), comprende 7 (sette) Amministratori Indipendenti nelle persone dei Signori Franco Moscetti, Giuseppe Alessandria, Roberta Somati, Francesca Pasinelli, Monica Tardivo, Tullia Todros e Fiorella Altruda. Gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 9 marzo 2016; alla data della presente Relazione risulta essersi già tenuta una riunione in data 8 marzo 2017. Le succitate riunioni si sono svolte a seguito di convocazione a cura del *Lead Independent Director*, in sessione dedicata e separata ed in assenza degli altri amministratori, ai sensi del Criterio applicativo 3.C.6. del Codice.

Esercizio 2015 - Compagine indipendenti



Esercizio 2016 - Compagine indipendenti



4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 aprile 2016, ha confermato quale *Lead Independent Director*, ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consigliere indipendente Signor Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 22 aprile 2013. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta anche successivamente alla richiesta di esclusione a titolo volontario dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare la riunione annuale (tenutasi in data 9 marzo 2016) dei soli Amministratori Indipendenti ed a coordinare il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

5. Trattamento delle informazioni societarie

Con riferimento alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Al riguardo si anticipa che, a seguito dell'entrata in vigore, in data 3 luglio 2016, del Regolamento Europeo n. 596/2014 (c.d. "MAR" - *Market Abuse Regulation*), integrato dalle "Norme tecniche di regolamentazione" e dalle "Norme tecniche di attuazione" dell'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) approvate dalla Commissione Europea, che recano la nuova disciplina in materia di Abusi di Mercato applicabile all'interno dell'Unione Europea, la Società ha adottato nuove procedure – approvate dal Consiglio in data 4 agosto 2016 – che hanno sostituito quelle precedentemente adottate.

Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate

La Società, anche in conformità al disposto dell'articolo 1, 1.C.1. lettera j) del Codice di Autodisciplina, ha adottato, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2012, una procedura volta a regolamentare i processi di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e le sue controllate (incluse le Informazioni privilegiate ex art. 181 TUF, c.d. informazioni "*price-sensitive*"), successivamente modificata in data 6 marzo 2014.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" ai sensi dell'art. 17 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016. La "Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate" regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate (così come definite dall'art. 7 MAR) e delle informazioni riservate (come definite dalla procedura) riguardanti l'Emittente e le società del Gruppo; tale procedura interna è finalizzata, in primo luogo, ad assicurare l'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia e a garantire il rispetto della massima riservatezza e confidenzialità delle informazioni privilegiate, nonché una maggiore trasparenza nei confronti del mercato e adeguate misure preventive contro gli abusi di mercato.

La comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate deve avvenire mediante diffusione di un apposito comunicato predisposto dalla Funzione *Investor Relations*; il testo del comunicato stampa deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, qualora se ne ravvisi l'opportunità o la necessità, al Consiglio d'Amministrazione, per l'approvazione finale prima della diffusione all'esterno previa attestazione, nel caso il testo sia relativo ad informativa di natura contabile, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi e per gli effetti dell'art. 154-bis TUF.

La Procedura è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance").

Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate.

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti da essi controllati e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate", successivamente modificata nella riunione del 9 maggio 2014.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio, in ottemperanza all'art. 18 MAR e alle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea in vigore dal 3 luglio 2016, che stabiliscono l'obbligo per gli emittenti o le persone che agiscono a nome o per conto loro di redigere, gestire e aggiornare il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate, ha adottato una nuova "Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate".

La procedura è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance").

Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*", successivamente modificata nella riunione del 9 maggio 2014.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha adottato una nuova "Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*" ai sensi dell'art. 19 MAR e delle relative norme di esecuzione e attuazione della Commissione Europea, in vigore dal 3 luglio 2016.

Ai sensi della procedura, le funzioni di Soggetto Preposto vengono svolte dal Responsabile *pro-tempore* della Funzione *Corporate Legal Affairs* (Affari Legali e Societari), ruolo attualmente ricoperto dal Signor Marco Minolfo.

La procedura è pubblicata sul sito *internet* dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance").

6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

	In carica sino al 28 aprile 2016	In carica dal 28 aprile 2016
Comitato Controllo e Rischi	Franco Moscetti (Presidente) Enrico Mario Amo Roberta Somati	Franco Moscetti (Presidente) Enrico Mario Amo Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Roberta Somati	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Roberta Somati
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moscetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri	Giuseppe Alessandria (Presidente) Franco Moscetti Michele Denegri
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moscetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Roberta Somati	Franco Moscetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

7. Comitato per le Proposte di Nomina

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti.

Il Comitato in questione collabora con il Comitato per la Remunerazione al fine di dedicare particolare attenzione al processo di autovalutazione del Consiglio. Nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c., qualora occorra sostituire un Amministratore Indipendente, il Comitato per le Proposte di Nomina propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore.

Il Comitato per le Proposte di Nomina individua i nominativi dei candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti; inoltre, il Comitato viene coinvolto nel caso in cui sia il Consiglio di Amministrazione a presentare una lista per il suo rinnovo.

Infine, il Comitato per le Proposte di Nomina formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso ed esprime raccomandazioni in merito alle figure professionali e manageriali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con delibera del 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato la precedente composizione del Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Amministratori in maggioranza indipendenti, ossia i Signori Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente), Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 22 aprile 2013; il Consiglio ha nominato quale Presidente il Signor Alessandria (carica ricoperta nel precedente mandato dal Signor Moschetti).

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono indicate nella [Tabella 2](#) in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina – i cui lavori sono coordinati dal Presidente del medesimo – sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato informazione nel primo consiglio di amministrazione utile. Nel corso dell'Esercizio di riferimento si sono tenute quattro riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina, e segnatamente in data 1° marzo, 4 aprile, 7 aprile e 15 dicembre.

In particolare, nel corso della riunione del 1° marzo 2016, in vista del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha provveduto a fornire parere in merito alla dimensione e composizione del medesimo (anche con riferimento al numero di amministratori indipendenti e membri appartenenti al genere meno rappresentato), nonché raccomandazioni in merito alle figure professionali e manageriali da opportunamente includere nella compagine consiliare; nella riunione del 4 aprile 2016 il Comitato ha esaminato le liste presentate per il rinnovo degli organi sociali, nonché valutato le candidature ivi incluse, verificandone la predisposizione nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché in conformità alle raccomandazioni dal medesimo espresse; nella riunione del 7 aprile 2016 il Comitato ha esaminato la lista di minoranza per il rinnovo del Collegio Sindacale, presentata a seguito dell'avviso ai sensi dell'art. 144-*octies*, comma 2, Regolamento Emittenti Consob, verificandone la predisposizione ed il deposito nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, nonché la conformità della quota di partecipazione dei soci presentatori e le relative certificazioni. Infine, in data 15 dicembre 2016, il Comitato ha fornito parere al Consiglio relativamente alla nomina consiliare ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale e dell'art. 2386 c.c. di un nuovo consigliere, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'Amministratore Signora Maria Paola Landini, valutando la conformità della candidatura presentata dalla Signora Fiorella Altruda (anche con riguardo alla specifiche competenze della candidata) e proponendone la nomina al Consiglio.

Si precisa inoltre che, alla data della presente Relazione, risulta essersi tenuta una riunione in data 2 marzo 2017, ove il Comitato ha espresso parere al Consiglio in merito alla proposta di nomina assembleare del Consigliere Fiorella Altruda, in carica sino alla data della prossima Assemblea degli Azionisti. Oltre alla riunione già tenuta, non sono previste, alla data della presente Relazione, altre riunioni per l'esercizio 2017.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Proposte di Nomina ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Proposte di Nomina in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture consiliari dell'Emittente.

8. Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite le seguenti funzioni:

- formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo Diasorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla eventuale gestione di piani di *stock option* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance.

Il Comitato per la Remunerazione valuta inoltre periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

**Composizione e funzionamento
del Comitato per la Remunerazione
(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Con delibera del 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato la precedente composizione del Comitato per la Remunerazione, il quale risulta composto dai Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 22 aprile 2013.

Ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il signor Michele Denegri possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e contabile, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per la Remunerazione sono indicate nelle [Tabella 2](#) in calce alla presente Relazione, cui si rinvia; alle riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione si è riunito in data 25 gennaio 2016, 1° marzo 2016 e 9 maggio 2016; in particolare, il Comitato ha formulato proposte relative alla revisione in incremento della retribuzione del Direttore Generale, nonché di altri Dirigenti con responsabilità strategiche (in relazione alle quali si rinvia alle informazioni contenute Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2017"), nonché con riferimento ai piani di *stock options* e soggetti beneficiari dei medesimi ed in materia di trattamento degli oneri non ricorrenti ai fini del pagamento dei *bonus* variabili.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione, nel corso delle quali sono state svolte le attività di cui sopra ed alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale, sono state regolarmente verbalizzate. I lavori del Comitato per la Remunerazione sono coordinati dal Presidente del medesimo, il quale ne ha dato informazione nel primo consiglio di amministrazione utile.

Si precisa che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 2 marzo 2017. Oltre alla riunione già tenuta, non sono previste, alla data della presente Relazione, altre riunioni per l'esercizio 2017.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. Remunerazione degli amministratori

La politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è illustrata Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito internet della Società www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2017", cui si rinvia.

10. Comitato Controllo e Rischi

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dal medesimo designato, potendo in ogni caso partecipare anche gli altri sindaci. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile della funzione *Internal Audit* o altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha adottato un regolamento interno in conformità alla *best practice* di *corporate governance* descritta dal Codice di Autodisciplina.

**Composizione e funzionamento
del Comitato Controllo e Rischi
(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio, con delibera del 9 marzo 2012, in adesione alle norme del Codice di Autodisciplina 2011, ha adeguato il nome ed i compiti del Comitato per il Controllo Interno che ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi".

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito di una serie di compiti inerenti l'attività di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente come meglio descritti nella Sezione successiva.

Con delibera del 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato la precedente composizione del Comitato Controllo e Rischi, il quale risulta composto dai Consiglieri Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo) – il quale ultimo gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria – già designati con delibera consiliare del 22 aprile 2013.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono indicate nelle [Tabella 2](#) in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato Controllo e Rischi si è riunito in data 1° marzo, 22 luglio e 6 dicembre; si precisa inoltre che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 24 febbraio 2017. Oltre alla riunione già tenuta, alla data della presente Relazione non sono ancora state programmate altre riunioni per l'esercizio 2017.

Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri membri del Collegio, l'Amministratore Incaricato, nonché, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, il Responsabile della funzione Internal Audit ed altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia stata ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione, e supportare il medesimo a mezzo di adeguata attività istruttoria, nello svolgimento delle attività inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare nella definizione di Linee di Indirizzo del Sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- supportare con una adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio sia venuto a conoscenza;
- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili ed il loro corretto utilizzo, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente e delle società controllate. In particolare, il Comitato, con il supporto della Funzione *Internal Audit* ha analizzato le strategie e le azioni implementate nel triennio 2014-2016 finalizzate alla gestione dei rischi identificati nel corso dell'attività di *Enterprise Risk Assessment* svolta nel corso del 2013. A seguito

della detta attività, è risultato che i rischi principali sono stati gestiti con strategie chiare e documentabili le quali, pur non potendo per definizione azzerare il livello dei rischi, sono state valutate come ragionevolmente in grado di contenerne gli effetti negativi.

Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nel corso delle quali sono state svolte le attività di cui sopra, sono state regolarmente verbalizzate. I lavori del Comitato Controllo e Rischi sono coordinati dal Presidente del medesimo, il quale ha dato informazione in merito alle riunioni svoltesi nel primo consiglio di amministrazione utile.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute del 9 marzo 2016 e 4 agosto 2016, il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio sull'operato del Comitato, come richiesto dal Criterio 7.C.2, lett. f) del Codice di Autodisciplina, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente. Il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 8 marzo 2017.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

In data 8 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del Comitato Controllo e Rischi, per l'esercizio 2017, un budget di Euro 50.000,00 per l'assolvimento dei propri compiti, confermando la medesima dotazione finanziaria prevista per l'Esercizio 2016.

11. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità di tutte le informazioni (incluse quelle finanziarie), il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (le "**Linee di Indirizzo**"), poi confermate dal Consiglio di Amministrazione, nelle precedente composizione, in data 22 aprile 2013 e dal Consiglio attualmente in carica in data 28 aprile 2016, identificando i rischi principali legati all'attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa, includendo nella proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità di medio-lungo periodo dell'emittente e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, individuando, *inter alia*, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi efficace (l'**Amministratore Incaricato**");
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF (il "Dirigente Preposto");
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo Diasorin, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report*, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie: (i) disegno ed efficacia delle attività operative; (ii) attendibilità delle informazioni di bilancio; (iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore".

In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla "Attestazione del Dirigente



Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis TUF";

- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuses*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le sue Parti Speciali e i relativi protocolli;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna e la comunicazione al pubblico di Informazioni Privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso a Informazioni Privilegiate;

* Modello COSO, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Interbak Control - Integrated framework"* pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

- i Principi per l'effettuazione di operazioni rilevanti;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di *risk assessment* per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
 - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
 - Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;
 - Istruzioni operative di bilancio e di *reporting* e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
 - Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di *reporting* di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di *reporting*.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di Diasorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di *risk assessment*. Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.).

La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili

considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le "*best practices*" esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (*"Audit Report"*). La valutazione dei controlli comporta l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli *Audit Report* predisposti durante l'anno sono comunicati al Comitato Controllo e Rischi ed i relativi risultati rassegnati al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione della Società.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile. Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi.

L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

11.2. RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

- Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere.

In data 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, già nominato alla medesima carica dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- non ha ritenuto necessario richiedere interventi al Responsabile *Internal Audit*.

Il Consiglio ha nominato un soggetto incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

Nella riunione consiliare del 22 aprile 2013 il Consiglio, in aderenza alla disposizioni del Codice, ha pertanto confermato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, il Signor De Rosa, attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

In data 9 marzo 2016, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit* il Signor Giovanni Piovano, succeduto nella funzione al Signor De Rosa (destinato ad altro ruolo aziendale); la nomina è stata successivamente confermata il 28 aprile 2016 dal Consiglio nominato in data predetta.

Il Codice attribuisce gli stessi organi sociali deputati alla nomina (e revoca) del Responsabile della funzione di *Internal Audit* il compito di dotare il medesimo dei risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e la definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, riportando gerarchicamente al Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del Sistema;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013 il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato; nel corso dell'Esercizio di riferimento il Piano di *Audit* 2016 è stato approvato nella riunione del 9 marzo 2016. Inoltre, almeno una volta l'anno, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

In ottemperanza ai suoi compiti, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne al Comitato Controllo e Rischi nelle riunioni del 1° marzo, 22 luglio e 6 dicembre, ed al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 marzo 2016. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha riferito al Consiglio di Amministrazione da ultimo in data 8 marzo 2017.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione in carica sino al 28 aprile 2016, ha deliberato, in data 22 aprile 2013, di non attribuire un compenso *ad hoc* per il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ritenendo adeguata la remunerazione già percepita da detto soggetto a titolo di lavoratore dipendente della Società, e ritenendola quindi coerente con i compiti a lui assegnati; il Consiglio attualmente in carica, nell'adunanza del 28 aprile 2016, ha deliberato conformemente alla decisione predetta.

11.3. CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Codice Etico di Gruppo.

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo", volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente, che contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo Diasorin.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 19 dicembre 2016, una nuova edizione del Codice Etico, in conformità alle disposizioni del nuovo Codice Etico MedTech.

La predetta revisione si è resa necessaria a seguito della pubblicazione di nuovo Codice Etico da parte di MedTech Europe, associazione che rappresenta, tra l'altro, l'industria europea della diagnostica in vitro tramite l'EDMA-*European Diagnostic Manufacturers Association*; DiaSorin S.p.A., in quanto associata all'EDMA, era tenuta ad implementare le previsioni del nuovo Codice Etico MedTech – aventi impatto nelle sezioni del Codice Etico del Gruppo DiaSorin riferite ai rapporti con i professionisti e le organizzazioni del settore sanitario – entro la fine dell'esercizio 2016. In sintesi, la modifica al Codice è consistita nell'inserzione di una nuova sezione, denominata "*Rapporti con Professionisti ed Organizzazioni del Settore Sanitario*", che prevede una serie di principi e disposizioni che regolano i rapporti con i predetti interlocutori, volti a salvaguardare l'immagine del settore medico-scientifico e rendere trasparente e scevra da interessi commerciali qualsivoglia interazione con i medesimi.

Al fine di compiutamente illustrare le modifiche al Codice Etico, sono state organizzate apposite sessioni formative (nei mesi di dicembre 2016 e gennaio 2017) a beneficio dei responsabili di tutte le società del Gruppo DiaSorin; al termine di ciascuna sessione, ai discenti è stato sottoposto un questionario di apprendimento e valutazione della qualità del *training*, custodito agli atti della Società a fini di certificazione.

La nuova versione del Codice è, alla data di redazione della presente Relazione, in corso di formale approvazione da parte degli organi amministrativi di tutte le società del Gruppo.

Il Codice Etico vigente è consultabile sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com, Sezione "Investitori/Governance/Sistema di Governance").

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa (previste per la società appartenenti al segmento STAR) ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, ha adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), e nominato il relativo Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto. Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs.

231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica), nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di “*Market Abuses*” introdotta dal TUF, l’Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l’altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del Mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l’integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale “E” concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, successivamente, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale “A” (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e la Parte Speciale “B” e ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale “F” (concernente l’impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) nonché, da ultimo, in data 11 novembre 2015, ad aggiornare la Parte Speciale “E” a seguito dell’introduzione di nuovi reati presupposto di natura ambientale all’interno del D.Lgs. 231/2001.

Alla data della presente Relazione risulta in corso, a cura dell’Organismo di Vigilanza, l’aggiornamento normativo della Parte Speciale “C” del Modello a seguito dell’entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 596/2014 (c.d. “MAR” - *Market Abuse Regulation*), recante nuova disciplina in materia di Abusi di Mercato.

Alla data di stesura della presente Relazione il Modello (di cui è possibile consultare un estratto nel sito internet della Società www.diasorin.com, Sezione “Governance/Sistema di Governance”) risulta pertanto composto come segue:

- “Parte Generale”: include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell’assetto di *governance* e di organizzazione adottato dalla Diasorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell’Organismo di Vigilanza (per cui v. *infra*), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.
- “Parte Speciale A”: riguarda le tipologie di reato previste dagli articoli 24 e 25 del Decreto, realizzabili nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- “Parte Speciale B”: copre i c.d. reati societari, nonché il reato della corruzione tra privati;
- “Parte Speciale C”: contempla i reati previsti dal T.U.F. (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - D.Lgs. 58/1998) relativi agli “Abusi di Mercato”;
- “Parte Speciale D”: include i reati di “Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell’igiene e della salute sul lavoro”, previsti dalla L. 123/2007;
- “Parte Speciale E”: riguarda i reati ambientali, introdotti nel Decreto dall’art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121;

- “Parte Speciale F”: contempla il reato di “Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare” previsto dall’art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. 286/1998 e recepito dall’art. 25-*duodecies* del Decreto.

L’Organismo di Vigilanza in carica è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto da un Sindaco Effettivo, Signor Roberto Bracchetti (già Presidente del Collegio Sindacale sino al 28 aprile 2016), dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, Signor Giovanni Piovano, e da un professionista esterno, Signora Silvia Bonapersona, avente specifiche competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale. L’Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull’efficacia e sull’osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. A tal fine, in data 8 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di mettere a disposizione del medesimo Organismo di Vigilanza un *budget* di Euro 50.000,00 per l’esercizio al 31 dicembre 2017, confermando la medesima dotazione finanziaria prevista per l’Esercizio 2016.

Le risultanze delle verifiche svolte dall’Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Controllo e Rischi, e da ultimo in data 8 marzo 2017.



11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

Con delibera di Assemblea del 12 febbraio 2007 la Società ha conferito incarico di revisione contabile alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007-2015. Alla scadenza del mandato, l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016 ha conferito il predetto incarico, su proposta motivata del Collegio Sindacale, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2016-2024.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"), ai sensi dell'art. 154-bis TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

In data 11 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente Preposto, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Signor Luigi De Angelis (che al tempo rivestiva l'incarico di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente), riconfermandolo nella funzione in data 22 aprile 2013.

A seguito delle dimissioni rassegnate dal Signor De Angelis, il Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2016 ha nominato alla carica di Dirigente Preposto il Signor Piergiorgio Pedron (previa verifica della sussistenza dei previsti requisiti di onorabilità e professionalità nonché previo parere favorevole del Collegio Sindacale), succeduto al Signor De Angelis nella funzione di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente, attribuendo al medesimo i poteri di cui all'art. 154-bis TUF ed in particolare:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di Diasorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di Diasorin e del Gruppo;
- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato Controllo e Rischi;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;

- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Signor Pedron per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-bis TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

11.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi – la quale è stata regolarmente ed efficacemente svolta nel corso dell'Esercizio – al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite dell'Amministratore Incaricato.

In particolare, la Società ha identificato analiticamente le attività dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, individuando concrete modalità di coordinamento al fine di rendere maggiormente efficienti le attività di ciascuno di essi. In particolare, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi partecipano sistematicamente tutti i membri del Collegio Sindacale, nonché i diversi dirigenti più direttamente coinvolti nella gestione dei rischi aziendali e l'Amministratore Delegato, anche nel ruolo di Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato Controllo e Rischi riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta, nonché relativamente all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Quanto all'Organismo di Vigilanza, il coordinamento del medesimo con gli altri soggetti coinvolti è pienamente garantita dalla presenza di membro del Collegio Sindacale e del Responsabile della Funzione di Internal Audit, rispettivamente quale Presidente e Componente del medesimo. Infine, il Collegio Sindacale incontra periodicamente, nel corso delle verifiche trimestrali, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Società di Revisione, nonché le diverse funzioni aziendali interessate dai processi e dalle procedure che devono formare oggetto di specifica verifica da parte dello stesso Collegio, inclusi quelli relativi al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In data 8 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal criterio 7.C.1 del Codice, ha espresso un giudizio di adeguatezza riguardo alle modalità di coordinamento tra i vari soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

12. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate ed istituito un apposito Comitato. Il Consiglio ha adottato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate in data 5 novembre

2010, ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob (come successivamente modificato). La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata da ultimo oggetto di valutazione da parte degli Amministratori Indipendenti in data 8 marzo 2017 (in conformità a quanto indicato nella Comunicazione CONSOB 10078683 del 24 settembre 2010, che raccomanda una revisione della Procedura con cadenza triennale), i quali hanno confermato la conformità del corrente testo alle norme vigenti, nonché l'adeguatezza ed efficacia delle disposizioni ivi contenute nella prassi applicativa; detta procedura è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito *internet* della Società www.diasorin.com, Sezione "Governance/Sistema di Governance". L'elenco delle Parti Correlate alla Società, allegata alla Procedura, è aggiornata ogniqualvolta ne sorga la necessità e comunque soggetta a revisione su base annuale.

Ai sensi della predetta Procedura gli amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Nel corso del 2016 non sono state attuate operazioni con amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi né con altre Parti Correlate.

12.1. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con delibera del 28 aprile 2016, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato la precedente composizione del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il quale risulta composto dagli Amministratori Indipendenti Signori Franco Moscetti (avente funzioni di Presidente, in precedenza Coordinatore), Giuseppe Alessandria e Roberta Somati, già designati con delibera consiliare del 22 aprile 2013.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate si è riunito in data 9 marzo 2016 (al fine di verificare l'aggiornamento dell'Elenco delle Parti Correlate allegato alla Procedura e ricevere informativa in merito all'esecuzione di operazioni oggetto di esenzione ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Parti Correlate Consob) e 9 dicembre 2016 al fine di esaminare un'operazione infra-gruppo di cessione di diritti di distribuzione (risultata esente dall'applicazione della relativa Procedura). Le riunioni del Comitato per le Operazioni con parti Correlate – i cui lavori sono coordinati dal Presidente del medesimo – sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato informazione nel primo consiglio di amministrazione utile.

13. Nomina dei sindaci

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le informazioni relative alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio si rinvia alla [Tabella 3](#).

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito in data 22 gennaio, 9 marzo, 6 aprile, 25 maggio, 22 luglio, 20 ottobre e 10 novembre. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore. Si precisa inoltre che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 18 gennaio 2017; oltre alla riunione già tenuta, sono state programmate, alla data della presente Relazione, quattro riunioni per l'esercizio 2017.



Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la composizione e la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di diritti di rappresentanza delle minoranze e di indipendenza degli amministratori, nonché di equilibrio tra i generi.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa al riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-*septies*, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 19856 del 25 gennaio 2017, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di controllo della Società è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- i. dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- ii. da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- iii. da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un in-

termediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- a. alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- b. alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci. Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina *pro-tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza. Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di

cui faceva parte il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente all'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto. Il Collegio Sindacale in carica sino al 28 aprile 2016 risultava così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016 (e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018) e risulta così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Monica Mannino	Palermo, 18 ottobre 1969	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Salvatore Marco Fiorenza	Milano, 27 luglio 1950	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curricula* professionali dei sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale, nonché reperibili sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.diasorin.com (Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2016"), nell'ambito della documentazione depositata in occasione della candidatura.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

14. Sindaci

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016, ed il relativo mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base di due liste, la prima presentata dall'azionista di riferimento IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., titolare del 43,99 % delle azioni ordinarie e la seconda presentata da una serie di società di gestione del risparmio per conto dei relativi fondi, complessivamente titolari dello 0,767% delle azioni ordinarie, quali azionisti di minoranza. Ai sensi di Statuto, il candidato sindaco indicato al numero 1 della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato (e segnatamente la lista presentata dagli azionisti di minoranza, approvata con il 26,202% del capitale votante) è stato nominato Presidente del Collegio Sindacale e Sindaco Effettivo ed alla carica di Sindaco Effettivo sono stati nominati i candidati di cui ai numeri 1) e 2) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (e, precisamente, la lista presentata dall'azionista di riferimento, approvata con il 73,390% del capitale votante). Alla carica di Sindaco Supplente sono stati nominati i candidati di cui al numero 1) della lista presentata dagli azionisti di minoranza e della lista presentata dall'azionista di riferimento.

Il Collegio Sindacale è composto come indicato nella tabella di cui *supra* alla Sezione 13.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 28 aprile 2016, in occasione della loro nomina, e tale verifica è stata resa nota al Mercato a mezzo di comunicato stampa in pari data;
- ha verificato, da ultimo in data 8 marzo 2017, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.



Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, mediante lo svolgimento di riunioni congiunte e continuo scambio della relativa documentazione.

15. Rapporti con gli azionisti

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. Alla data della presente Relazione, tale ufficio è diretto dal Signor Riccardo Fava.

L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito Internet dell'Emittente ([www.diasorin.com/Investitori/Informazioni per gli Azionisti](http://www.diasorin.com/Investitori/Informazioni%20per%20gli%20Azionisti)) al fine di garantire un esercizio consapevole dei propri diritti.

Per la trasmissione delle Informazioni Regolamentate, l'Emittente si avvale del sistema di diffusione eMarket SDIR gestito da Spafid Connect S.p.A., avente sede in Milano, Foro Buonaparte 10, mentre per lo stoccaggio delle Informazioni Regolamentate, si avvale del meccanismo di stoccaggio centralizzato denominato "1INFO" consultabile all'indirizzo www.1info.it, gestito da Computershare S.p.A. (società del gruppo Computershare LTD), avente sede in Milano, Via L. Mascheroni, 19.

Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica riccardo.fava@diasorin.it.

16. Assemblee

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- a. l'approvazione del bilancio;
- b. la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- c. la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- d. deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- e. deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- f. l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- g. deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente.

L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorda alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione.

All'Assemblea tenutasi nel corso dell'Esercizio (in data 28 aprile 2016) sono intervenuti undici su tredici degli amministratori in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale. Il Consiglio ha provveduto a riferire in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

17. Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti – effettivamente applicate dall’Emittente – al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

18. Cambiamenti dalla chiusura dell’esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance* dell’Emittente dalla data a cui la Relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.



TABELLA 1: Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ¹				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale	55.948.257**	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

1) I dati riportati sono riferiti al 31 dicembre 2016.

** N. 1.189.950 azioni sono in portafoglio della Società.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE*			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l.	25.163.454	44,98
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.402.532	8,54
	Rosa Carlo	2.376.682	
Even Chen Menachem	-	2.400.000	4,29

* Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell’art. 120 TUF e dalle informazioni comunque disponibili alla Società alla data del 31 dicembre 2016.

TABELLA 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e Comitati

Struttura del Consiglio di Amministrazione in carica sino al 28 aprile 2016

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Consiglio di Amministrazione				Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi	(*)	Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Proposte di Nomina		Comitato Operazioni con Parti Correlate	
						Lista **	Esec.	Non esec.	(*)					(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X				4	7/7								
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X				7	7/7		3/3	M	4/4	M			
Amministratore Delegato • ◇	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X					2	7/7								
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X					2	7/7								
Amministratore	Antonio Boniolo	1951	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X				1	2/2								
Amministratore	Enrico Mario Amo	1956	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X				4	7/7	3/3	M						
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	23.4.2014	App. bilancio al 31.12.2015	-		X				4	7/7								
Amministratore ○	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M				X	X	2	7/7		3/3	P	4/4	M	2/2	M	
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M				X	X	6	7/7	3/3	P			4/4	P	2/2	P
Amministratore	Maria Paola Landini	1951	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M				X	X	-	5/6								
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M				X	X	-	7/7	3/3	M	3/3	M			2/2	M
Amministratore	Eva Desana	1971	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X				1	2/2								
Amministratore	Ezio Garibaldi	1938	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X				-	2/2								

AMMINISTRATORI CESSATI NEL PERIODO 1.1.2016-28.4.2016

nessuno

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di Amministrazione		Comitato Controllo e Rischi	Comitato per la Remunerazione	Comitato per le Proposte di Nomina	Comitato Operazioni con Parti Correlate
Esercizio al 31.12.2016	7		3	3	4	2
Durata media delle riunioni	2 ore 30 minuti		2	1	1	1

NOTE I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni in cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

Struttura del Consiglio di Amministrazione in carica dal 28 aprile 2016

Consiglio di Amministrazione														Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Proposte di Nomina		Comitato Operazioni con Parti Correlate		
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.		Indip. Codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X				4	7/7									
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X				7	7/7			3/3	M	4/4	M			
Amministratore Delegato • ◇	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M	X					2	7/7									
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M	X					2	7/7									
Amministratore	Giancarlo Boschetti	1939	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X				3	5/5									
Amministratore	Enrico Mario Amo	1956	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X				4	7/7	3/3	M							
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X				4	7/7									
Amministratore ○	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M				X	X	2	7/7			3/3	P	4/4	P	2/2	M	
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M				X	X	6	7/7	3/3	P			4/4	M	2/2	P	
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M				X	X	-	7/7	3/3	M	3/3	M			2/2	M	
Amministratore	Francesca Pasinelli	1960	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M				X	X	8	4/5									
Amministratore	Monica Tardivo	1970	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M				X	X	1	5/5									
Amministratore	Tullia Todros	1948	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M				X	X	1	5/5									
Amministratore	Vittorio Squarotti	1979	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M		X				-	5/5									
Amministratore	Fiorella Altruda	1952	19.12.2016	19.12.2016	Prossima Assemblea degli Azionisti	-				X	X	2	-									

AMMINISTRATORI CESSATI NEL PERIODO 28.4.2016-31.12.2016

Amministratore	Maria Paola Landini	1951	22.4.2013	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M				X	X		5/6									
----------------	---------------------	------	-----------	-----------	-----------------------------	---	--	--	--	---	---	--	-----	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	Consiglio di Amministrazione												Comitato Controllo e Rischi		Comitato per la Remunerazione		Comitato per le Proposte di Nomina		Comitato Operazioni con Parti Correlate	
Esercizio al 31.12.2016	7												3		3		4		2	
Durata media delle riunioni	2 ore 30 minuti												2		1		1		1	

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":
 ○ Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
 ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

○ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
 * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
 ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore (*M: lista di maggioranza; *m: lista di minoranza; *CdA: lista presentata dal CdA).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.
 (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del

CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 5/8; 8/8 ecc.).
 (**). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

TABELLA 3: Struttura del Collegio Sindacale

Struttura del Collegio Sindacale in carica sino al 28 aprile 2016

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Roberto Bracchetti	1939	27.4.2010	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	7/7	9
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	1957	27.4.2010	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	3/7	9
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	7/7	15
Sindaco supplente	Bruno Marchina	1941	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	-	2
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	1960	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	-	15

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: nessuno

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Durata media delle riunioni: 2 ore

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare

il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Struttura del Collegio Sindacale in carica dal 28 aprile 2016

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Monica Mannino	1969	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	m	X	4/7	6
Sindaco effettivo	Roberto Bracchetti	1939	27.4.2010	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M	X	7/7	9
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M	X	7/7	15
Sindaco supplente	Salvatore Marco Fiorenza	1950	28.4.2016	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	m	X	-	13
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	1960	26.3.2007	28.4.2016	App. bilancio al 31.12.2018	M	X	-	15

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: nessuno

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Durata media delle riunioni: 2 ore

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare

il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tabella incarichi Consiglio di Amministrazione

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

Carica	Componenti	Incarico
Presidente	Gustavo Denegri	Finde S.p.A. (Presidente - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Presidente) Aurelia S.r.l. (Presidente) Finde S.S. (Socio Amministratore)
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	Finde S.p.A. (Amministratore Delegato - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Amministratore Delegato) Aurelia S.r.l. (Amministratore Delegato) Finde S.S. (Socio - Amministratore) Corin Group PLC (Non Executive Director) ZIL Orthopaedics Limited (Non Executive Director) Gastameco S.r.l. (Consigliere)
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	Sarago S.r.l. (Socio - Amministratore Unico) Istituto Italiano di Tecnologia (Consigliere)
Amministratore	Chen Menachem Even	Diasorin Ltd (Israele) (Amministratore)* Diasorin Ltd (Cina) (Amministratore)*
Amministratore	Giancarlo Boschetti	Finde S.p.A. (Consigliere) Karsan Automotive (Consigliere) Karsan Europe S.r.l. (Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione)
Amministratore	Enrico Mario Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere) Industria & Finanza SGR S.p.A. in liquidazione (Consigliere) Corin Group PLC (Non - Executive Director) ZIL Orthopaedics Limited (Non - Executive Director)
Amministratore	Stefano Altara	Finde S.p.A. (Consigliere) S. Lattes & C. Editori S.p.A. (Consigliere) Esperantia s.s. (Socio-Amministratore) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere)
Amministratore	Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch S.r.l. (Consigliere - Socio) Lobe S.r.l. (Presidente - Socio)
Amministratore	Franco Moscetti	Il Sole 24 Ore S.p.A. (Amministratore Delegato) Axel Glocal Business S.r.l. (Amministratore Unico – Socio) Capital for Progress SPAC (Consigliere) Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Consigliere) Ampliare S.r.l. (Amministratore Delegato) Zignago Vetro S.p.A (Consigliere)
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Francesca Pasinelli	Fondazione Telethon (Direttore Generale e Consigliere di Amministrazione) Friends of Telethon Foundation Italy (Vice Presidente) Istituto Italiano di Tecnologia (Membro del Comitato Esecutivo) Cogentech Scarl (Consigliere di Amministrazione) Fondazione Telecom Italia (Membro del Comitato Scientifico) Università degli Studi di Milano (Consigliere di Amministrazione) Dompè Farmaceutici S.p.A. (Consigliere di Amministrazione) Anima Holding S.p.A. (Consigliere di Amministrazione)
Amministratore	Monica Tardivo	T.T.T. S.a.s di Sandro Tardivo & C. (Socio Accomandante)
Amministratore	Tullia Todros	Corion Biotech S.r.l.(Presidente del Consiglio di Amministrazione)
Amministratore	Vittorio Squarotti	-
Amministratore	Fiorella Altruda	Bioindustry Park "Silvano Fumero" S.p.A. (Presidente del Consiglio di Amministrazione) Associazione CentroScienza Onlus (Membro del Consiglio Direttivo)

* Società appartenente al Gruppo che fa capo all'Emittente Diasorin S.p.A.

Tabella incarichi Collegio Sindacale

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

Carica	Componenti	Incarico
Presidente	Monica Mannino	A.D.E.S. Acciai S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Vittoria Assicurazioni S.p.A. (Sindaco Supplente) Istituto Stomatologico Italiano Società Cooperativa Sociale Onlus (Sindaco Effettivo) Crisscross Coomunications (Italy) S.r.l. (Sindaco supplente) Casta Diva Group S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Milano Ristorazione S.p.A. (Sindaco Effettivo)
Sindaco effettivo	Roberto Bracchetti	AlSCO Italia S.r.l. (Presidente Collegio Sindacale) RRL Immobiliare S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Energia Italiana S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Fidim S.r.l. (Sindaco Effettivo) Iniziativa Retail S.r.l. in liquidazione (Sindaco Effettivo) Rottapharm S.p.A. (Sindaco Effettivo) Sorgenia Power S.p.A. (Sindaco Effettivo); Iniziativa Immobiliari 3 S.r.l. (Sindaco Effettivo) Parcchegi Bicocca S.r.l. (Sindaco Effettivo)
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	Vodafone Gestioni S.p.A (Presidente del Collegio Sindacale) Genextra S.p.A. (Sindaco) Alba S.p.A. (Sindaco) L&B Capital S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Sarago S.r.l. (Sindaco Effettivo) Evolvere S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Toi Uno S.r.l. (Sindaco Effettivo)* Lem S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) FSI S.G.R. S.p.A. (Sindaco Effettivo) N&W Global Vending S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Leonardo S.r.l. (Sindaco Effettivo) Residenza Immobiliare 2004 S.p.A. (Sindaco Supplente) Manifatture Milano S.p.A. (Sindaco Effettivo) CDP Investimenti S.p.A. (Sindaco Effettivo) SGL Italia S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale)
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	A. De Mori S.p.A. (Sindaco Effettivo) Athena S.p.A. (Sindaco Effettivo) Astraformedic S.r.l. (Sindaco Unico) Bestrade S.p.A. (Sindaco Effettivo) Chimicafine S.r.l. (Sindaco Unico) Consorzio Servizi Legno Sughero (Revisore) Del Vallino S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Genghini S.p.A. (Sindaco Effettivo) I.C.G. Impresa Costruzioni Edili Stradali e Fognature S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Ideal Standard Holding S.r.l. (Sindaco Effettivo) Madi Ventura S.p.A. (Sindaco Effettivo) Milano Bitumi S.p.A. (Sindaco Effettivo) S.I.C.A.T.E.F. S.r.l. (Sindaco Effettivo) Urai S.p.A. (Sindaco Effettivo) Kintetsu World Express Italia S.r.l. (Sindaco Effettivo)
Sindaco supplente	Salvatore Marco Fiorenza	Fratelli Ingegnoli S.p.A. (Consigliere) Datalogic S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Elco E-Trade S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) Concerto Immobiliare S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Beni Reali S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) Adreani S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale) H. Concorde S.r.l. (Presidente del Collegio Sindacale) CAM S.p.A. (Sindaco Effettivo) Pellegrini S.p.A. (Sindaco Effettivo) Eliche Radice S.p.A. (Sindaco Effettivo) Unifar S.p.A. (Sindaco Effettivo) Acquanegra S.p.A. (Sindaco Effettivo) Ceccarelli S.p.A. (Presidente del Collegio Sindacale)

* Incarico cessato il 27.1.2017.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2016

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2016, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 60.280.111,69 come segue:

- tenuto conto che la Riserva Legale ha già raggiunto il limite massimo di cui all'art. 2430 del Codice Civile, quanto a € 43.806.645,60, agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,80 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio, pari a numero 1.189.950 azioni ordinarie;
- quanto all'importo residuo, pari a € 16.473.466,09, a Riserva "utili portati a nuovo".

Si propone altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal 24 maggio 2017 con stacco cedola il 22 maggio 2017 in favore delle azioni in circolazione, con esclusione di quelle in portafoglio. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 58/1998 avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti al termine della giornata contabile del 23 maggio 2017 (c.d. *record date*).

Saluggia, lì 8 marzo, 2017

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente
Gustavo Denegri

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 del Gruppo DiaSorin

Conto economico consolidato

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2016	<i>di cui parti correlate</i>	2015	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	569.312	2.053	499.181	1.312
Costo del venduto	(2)	(180.160)		(157.284)	
Margine lordo		389.152		341.897	
Spese di vendita e marketing	(3)	(109.469)	(86)	(98.047)	(87)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(37.718)		(26.158)	
Spese generali e amministrative	(5)	(60.039)	(4.706)	(55.494)	(4.211)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(9.315)	(7)	(10.197)	(9)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(5.426)		(2.108)	
Risultato Operativo (EBIT)		172.611		152.001	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(4.415)		(1.899)	
Risultato ante imposte		168.196		150.102	
Imposte sul reddito	(8)	(55.578)		(49.554)	
Utile dell'esercizio		112.618		100.548	
<i>Di cui:</i>					
- di competenza degli azionisti della Capogruppo		112.383		100.420	
- di competenza di azionisti terzi		235		128	
Utile per azione (base)	(9)	2,05		1,83	
Utile per azione (diluito)	(9)	2,04		1,83	

Conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Utile dell'esercizio (A)	112.618	100.548
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.314)	976
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	(1.314)	976
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	12.096	16.222
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	12.096	16.222
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	10.782	17.198
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	123.400	117.746
<i>Di cui:</i>		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	123.176	117.606
- di competenza di azionisti terzi	224	140

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2016	di cui parti correlate	31/12/2015	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	92.134		74.493	
Avviamento	(11)	163.204		68.502	
Attività immateriali	(11)	193.882		49.404	
Partecipazioni	(12)	27		219	
Attività per imposte differite	(13)	22.989		20.198	
Altre attività non correnti	(14)	999		758	
Totale attività non correnti		473.235		213.574	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(15)	128.870		106.193	
Crediti commerciali	(16)	120.261	1.551	105.609	436
Altre attività correnti	(17)	15.784	-	12.173	16
Altre attività finanziarie correnti		-		58.179	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	130.468		212.178	
Totale attività correnti		395.383		494.332	
TOTALE ATTIVITÀ		868.618		707.906	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(segue) ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	note	31/12/2016	di cui parti correlate	31/12/2015	di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Azioni proprie	(19)	(38.025)		(25.459)	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	503.166		426.560	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		112.383		100.420	
<i>Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo</i>		<i>662.817</i>		<i>586.814</i>	
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		333		216	
Risultato netto di competenza di terzi		235		128	
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>		<i>568</i>		<i>344</i>	
Totale Patrimonio netto		663.385		587.158	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(20)	27.293		-	
Fondi per benefici a dipendenti	(21)	33.202		31.334	
Passività per imposte differite	(13)	1.401		2.049	
Altre passività non correnti	(22)	11.454		4.925	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>73.350</i>		<i>38.308</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	47.674	5	40.775	
Altri debiti	(24)	41.870	206	32.837	139
Passività per imposte correnti	(25)	10.325		6.384	
Passività finanziarie correnti	(20)	32.014		2.444	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>131.883</i>		<i>82.440</i>	
Totale passività		205.233		120.748	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		868.618		707.906	

Rendiconto finanziario consolidato

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	2016	di cui parti correlate	2015	di cui parti correlate
<i>Flusso monetario da attività d'esercizio</i>				
Utile dell'esercizio	112.618		100.548	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	55.578		49.554	
- Ammortamenti	44.707		32.984	
- Oneri (proventi) finanziari	4.415		1.899	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	4.405		2.329	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	201		171	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	1.051		964	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	1.370		1.209	
- Riserva da conversione su attività operativa	3.580		2.892	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(412)		(1.946)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	227.513		190.604	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(7.357)	(1.115)	4.891	61
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(10.837)		(3.289)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.568	5	(222)	-
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	2.741	83	(1.411)	(184)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	218.628		190.573	
Imposte sul reddito corrisposte	(51.534)		(51.923)	
Interessi ricevuti (corrisposti)	(1.497)		(201)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	165.597		138.449	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(7.401)		(4.875)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(30.025)		(27.173)	
Investimenti in partecipazioni	-		(112)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	2.542		1.679	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(34.884)		(30.481)	
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	(263.587)		(2.486)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(298.471)		(32.967)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	47.637		(379)	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	57.028		(30.000)	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(12.824)		17.949	
Distribuzione dividendi	(35.719)		(32.936)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	56.122		(45.366)	
Effetto delle variazioni dei cambi	(4.958)		7.207	
Variazione delle disponibilità liquide nette	(81.710)		67.323	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E STRUMENTI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	212.178		144.855	
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E STRUMENTI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	130.468		212.178	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2014	55.948	(44.045)	18.155	11.190	12.304	4.781	44.045	296.917	84.074	483.369	204	483.573
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	84.074	(84.074)	-	-	-
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-	(3.008)	-	3.834	-	826	-	826
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	18.586	-	-	-	-	(18.586)	17.949	-	17.949	-	17.949
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	<i>100.420</i>	100.420	<i>128</i>	100.548
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	<i>16.210</i>	-	-	<i>976</i>	-	17.186	<i>12</i>	17.198
Utile complessivo	-	-	-	-	16.210	-	-	976	100.420	117.606	140	117.746
Patrimonio netto al 31/12/2015	55.948	(25.459)	18.155	11.190	28.514	1.773	25.459	370.814	100.420	586.814	344	587.158
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	100.420	(100.420)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(35.719)	-	(35.719)	-	(35.719)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	-	1.228	-	142	-	1.370	-	1.370
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(12.566)	-	-	-	-	12.566	(12.824)	-	(12.824)	-	(12.824)
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	<i>112.383</i>	112.383	<i>235</i>	112.618
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-	<i>12.107</i>	-	-	<i>(1.314)</i>	-	10.793	<i>(11)</i>	10.782
Utile complessivo	-	-	-	-	12.107	-	-	(1.314)	112.383	123.176	224	123.400
Patrimonio netto al 31/12/2016	55.948	(38.025)	18.155	11.190	40.621	3.001	38.025	421.519	112.383	662.817	568	663.385

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

Informazioni generali e area di consolidamento

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.
La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

SCHEMI DI BILANCIO

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale forma di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di DiaSorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre 2016. I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione.

Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo esercita il controllo ai sensi IFRS 10, ovvero quando è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con

la società partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulla società.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Il Gruppo non ha società con interessenze di terzi rilevanti, non ha entità strutturate non consolidate e non è soggetto a restrizioni significative in merito alle partecipazioni in società controllate.

Il perimetro di consolidamento è variato rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto della costituzione della DiaSorin Molecular LLC che ha partecipato all'acquisizione del ramo d'azienda Focus.

La società è controllata tramite una partecipazione del 100% detenuta dalla DiaSorin Inc. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo "Aggregazioni aziendali".

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni dirette e indirette in società controllate al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 sono le seguenti:

Società	Paese	Al 31 Dicembre 2016		Al 31 Dicembre 2015	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Partecipazioni dirette					
DiaSorin S.A./N.V.	Belgio	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltda	Brasile	100%	-	100%	-
DiaSorin S.A.	Francia	100%	-	100%	-
DiaSorin Iberia S.A.	Spagna	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Regno Unito	100%	-	100%	-
DiaSorin Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Messico	100%	-	100%	-
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100%	-	100%	-
DiaSorin AB	Svezia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Israele	100%	-	100%	-
DiaSorin Austria GmbH	Austria	100%	-	100%	-
DiaSorin Czech s.r.o.	Repubblica Ceca	100%	-	100%	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	100%	-	100%	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Australia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Cina	80%	20%	80%	20%
DiaSorin Switzerland AG	Svizzera	100%	-	100%	-
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Polonia	100%	-	100%	-
Partecipazioni indirette					
DiaSorin Canada Inc	Canada	100%	-	100%	-
DiaSorin Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin I.N.UK Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin Molecular LLC	Stati Uniti	100%	-	-	-

L'elenco completo delle società, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto non risultano significative sull'area di consolidamento. Il Gruppo detiene una sola partecipazione classificata come *joint venture* ai sensi dell'IFRS 11, tramite la società controllata DiaSorin Inc (USA). In particolare, il Gruppo detiene il 51% delle azioni e dei diritti di voto della società DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited, con sede in India. Il restante 49% è detenuto da un singolo socio, distributore di prodotti e strumenti diagnostici nel territorio indiano. L'analisi dell'assetto di *governance* della partecipata, sulla base delle condizioni previste dal *joint venture agreement*, nonché la valutazione del potere decisionale dei due soci sulle attività rilevanti della società ha portato a concludere che la DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited è controllata congiuntamente dai due soci. La valutazione ha tenuto conto anche dei diritti di voto potenziali, che si ritiene attualmente non attribuiscono diritti sostanziali e pertanto non rilevino ai fini della determinazione dell'assetto di controllo. La partecipazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La società DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited ha consuntivato nell'esercizio 2016 ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 2.516 migliaia, in crescita di Euro 394 migliaia rispetto al 2015. La perdita dell'esercizio è pari a Euro 1.089 migliaia, il patrimonio netto è negativo per Euro 752 migliaia. Il valore della partecipazione è stato completamente svalutato ed è stato iscritto un fondo rischi tra le passività correnti pari a Euro 383 migliaia.

AGGREGAZIONI AZIENDALI

In data 13 maggio 2016 il Gruppo DiaSorin ha completato l'acquisizione del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics Inc., parte del gruppo Quest Diagnostics, transazione per la quale era stato siglato un accordo vincolante il 29 Marzo 2016. Tale operazione è stata effettuata da DiaSorin anche attraverso la filiale statunitense di nuova costituzione DiaSorin Molecular LLC, detenuta al 100% dalla controllata DiaSorin Inc.

DiaSorin ha corrisposto a Quest Diagnostics Inc. un importo complessivo pari a \$297,8 milioni a fronte dell'acquisizione di tutte le immobilizzazioni materiali ed immateriali di Focus utilizzate per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dei prodotti di diagnostica molecolare e dei prodotti di immunodiagnostica ELISA, inclusi tra l'altro i diritti di proprietà intellettuale, i contratti ed il portafoglio clienti.

Il Gruppo ha consolidato i valori relativi al business acquisito a partire dalla data di completamento della transazione, ovvero 13 maggio 2016.

Si precisa che alla data del presente bilancio non è ancora stato completato il processo di allocazione definitiva del *fair value* delle attività acquisite. La differenza emersa tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione e i valori contabili delle attività acquisite e delle attività immateriali provvisoriamente identificate è stata iscritta ad "Avviamento". L'IFRS 3 stabilisce infatti un periodo di un anno per la contabilizzazione delle operazioni di *Business Combination (Open Window)*.

Si riassume di seguito il dettaglio delle attività acquisite e dell'allocazione provvisoria del prezzo pagato per l'acquisizione:

	in migliaia di USD	controvalore EURO
Immobilizzazioni materiali	18.378	16.195
Altre attività non correnti	129	114
Magazzino	11.998	10.573
Crediti commerciali	6.139	5.410
Altre attività correnti	668	589
Debiti commerciali	(2.462)	(2.171)
(a) Totale Attività nette acquisite	34.850	30.710
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.345	44.365
Costi di sviluppo	51.797	45.644
Customer relationship	62.670	55.226
(b) Totale Attività immateriali identificate (in via provvisoria)	164.812	145.235
(c) Avviamento (allocato in via provvisoria)	98.146	86.487
Totale corrispettivo pagato (a + b + c)	297.808	262.432

L'ammontare dei crediti commerciali acquisiti al 13 maggio 2016 (Euro 5.538 migliaia lordi, rettificati da un fondo svalutazione pari a Euro 128 migliaia) risulta interamente incassato al 31 dicembre 2016.

I costi di transazione sostenuti per il completamento dell'operazione, classificati nel Conto Economico, sono pari a Euro 2.678 migliaia.

Il ramo d'azienda acquisito ha contribuito nel periodo tra il 13 maggio 2016 e il 31 dicembre 2016 ai risultati del Gruppo con Ricavi pari a Euro 44.309 migliaia.

Grazie all'acquisizione, DiaSorin ha avuto accesso ad un'ampia gamma di prodotti approvati per la distribuzione sia negli Stati Uniti che in Europa, rafforzando significativamente la propria presenza nel mercato in forte espansione dei test molecolari per le malattie infettive. Inoltre, con l'accesso al portafoglio clienti di Focus negli Stati Uniti, DiaSorin potrà penetrare più velo-

cemente con la propria offerta d'immunodiagnostica LIAISON® il segmento degli ospedali di grandi dimensioni.

Si segnala, infine, che l'avviamento e le attività immateriali derivanti dall'acquisizione Focus sono interamente deducibili ai fini fiscali.

In data 1° dicembre 2016 la DiaSorin Australia PTY LTD ha acquisito da un distributore locale di Focus Diagnostics il *business* relativo al ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare.

La filiale australiana ha già corrisposto al distributore un importo complessivo pari a AUD 1.097 migliaia a fronte dell'acquisizione del portafoglio clienti, strumenti, parti di ricambio, prodotti finiti e consumabili. Il debito residuo al 31 dicembre 2016 ammonta a AUD 543 migliaia, da corrispondere in due *tranche* a partire dal 2018.

Principi di consolidamento, criteri di valutazione e principi contabili

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate e delle *branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate nel patrimonio netto nella voce "riserva di conversione" fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*): il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Aggregazioni di imprese

**CRITERI
DI VALUTAZIONE
E PRINCIPI
CONTABILI**

**Immobili, impianti
e macchinari**

dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

La voce include:

- a. terreni;
- b. fabbricati industriali;
- c. impianti generici e specifici;
- d. macchinari;
- e. attrezzature industriali e commerciali;
- f. altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile. Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	14-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

**Attività
immateriali**

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto

Attività
immateriali
a vita indefinita
Avviamento

(*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units o CGU*).

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Tra le attività a vita utile indefinita è stato inserito nel 2010 il valore del *Know How* acquisito nell'ambito dell'operazione Murex, ed è stato anch'esso sottoposto ad *impairment test*.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

Altre attività
immateriali

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 o 15 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67%-10% o durata del contratto
Customer list	6,67%-10%
Marchi	5%-20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata legale

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un range di 10-15 anni che deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale.

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (*CGU - cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare il Gruppo DiaSorin ha identificato le CGU nelle *Legal Entity* del Gruppo o da aggregazioni omogenee delle stesse, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti *tangible* e *intangible assets* alla data del test.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene

conto della normale capacità produttiva degli impianti. La configurazione di costo adottata è il FIFO. A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come "Debiti finanziari".

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività.

I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previden-

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

za Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite. Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte differite", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- **Fair value hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- **Cash flow hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

<p>Di seguito si riporta la classificazione dei <i>fair value</i> degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Livello 1: Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici; • Livello 2: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi; • Livello 3: Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili. 	<p>I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.</p> <p>I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.</p>
<p>Riconoscimento dei ricavi</p> <p><i>Ricavi delle vendite</i></p>	<p>Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente. Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.</p>
<p><i>Royalties</i></p>	<p>La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.</p>
<p><i>Interessi attivi</i></p>	<p>Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari</p>
<p>Dividendi</p>	<p>I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.</p>
<p>Contributi pubblici</p>	<p>I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti. I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.</p> <p>I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale</p>

da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione. Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore). L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico. Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completzza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili e interpretazioni la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2016. Si precisa che gli stessi non hanno determinato alcun effetto sul Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*. Gli standard oggetto di modifica sono quattro: IAS 19 (al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*), IFRS 5 (introduzione di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività o un *disposal group* dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* o viceversa, o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*), IFRS 7 (introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite) e IAS 34 (chiarimento dei requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*).

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. In particolare:

- viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio;
- la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 9 Financial Instruments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 15 Revenue from Contracts with customers	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 16 Leases	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 12: Recognition of deferred tax assets for unrealized losses	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts : Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017/2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio consolidato.

Analisi dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato e in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità, come precedentemente descritto in relazione sulla gestione. Si riportano di seguito le attività/passività per categoria secondo quanto previsto dallo IAS 39:

[in migliaia di Euro]	Note	31/12/2016			31/12/2015		
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value
Crediti commerciali	(16)	120.261	120.261	-	105.609	105.609	-
Altre attività finanziarie correnti	(18)	-	-	-	58.179	58.179	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	130.468	130.468	-	212.178	212.178	-
<i>Totale attività finanziarie correnti</i>		<i>250.729</i>	<i>250.729</i>	<i>-</i>	<i>375.966</i>	<i>375.966</i>	<i>-</i>
Totale attività finanziarie		250.729	250.729	-	375.966	375.966	-

[in migliaia di Euro]	Note	31/12/2016			31/12/2015		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Passività al fair value
Debiti bancari non correnti	(20)	23.888	23.888	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	3.405	-	3.405	-	-	-
<i>Totale passività finanziarie non correnti</i>		<i>27.293</i>	<i>23.888</i>	<i>3.405</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Debiti commerciali	(23)	47.674	47.674	-	40.775	40.775	-
Debiti bancari correnti	(20)	26.512	26.512	-	2.300	2.300	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	5.502	-	5.502	144	-	144
<i>Totale passività finanziarie correnti</i>		<i>79.688</i>	<i>74.186</i>	<i>5.502</i>	<i>43.219</i>	<i>43.075</i>	<i>144</i>
Totale passività finanziarie		106.981	98.074	8.907	43.219	43.075	144

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2016. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre passività finanziarie correnti e non correnti (per un ammontare pari a Euro 8.907 migliaia). La variazione del *fair value* di tali strumenti è rilevata nel conto economico.

Si evidenzia inoltre che il Gruppo, a seguito dei processi di *Purchase Price Allocation* descritti nel paragrafo "Aggregazioni aziendali" ha iscritto al *fair value* alcune attività non finanziarie quali:

	in migliaia di USD	controvalore EURO
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.345	44.365
Costi di sviluppo	51.797	45.644
<i>Customer relationship</i>	62.670	55.226
Avviamento (allocato in via provvisoria)	98.146	86.487
Immobili, impianti e macchinari	18.378	16.195
Altre attività non correnti	129	114
Magazzino	11.998	10.573
Crediti commerciali	6.139	5.410
Altre attività correnti	668	589
Altre attività non correnti	129	114

RISCHI DERIVANTI DA VARIAZIONE DEI CAMBI E DEI TASSI

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute e dei tassi di interesse in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi.

Non avendo posto in essere specifiche coperture, il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Al 31 dicembre 2016, l'indebitamento finanziario è pari a Euro 50.400 migliaia. Ipotizzando una variazione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe non significativo, considerando che il finanziamento Intesa Sanpaolo ha maturato due mesi di interessi.

La stessa analisi è stata effettuata sui crediti ceduti pro soluto alla società di *factoring*, per un

totale di Euro 31.333 migliaia nel 2016. Tale considerazione è stata fatta in quanto la società di *factoring* applica una commissione variabile legata, tra l'altro, alla variazione del tasso Euribor, che aumentando di 2 punti percentuali porterebbe ad un incremento degli oneri finanziari per Euro 0,3 milioni.

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta. Per quanto riguarda i finanziamenti in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sui tassi di cambio porterebbe a un impatto di circa Euro 0,2 milioni sulle differenze cambio contabilizzate a conto economico.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Ipotizzando una variazione del 5% nei tassi di cambio di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di risultato operativo sarebbe di circa Euro 4,2 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali sarebbe variata di circa Euro 13,8 milioni.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nel corso del 2016 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto negativo pari a Euro 8.907 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2015).

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* nello schema di situazione patrimoniale - finanziaria secondo la gerarchia del *fair value* ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2016 classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre passività finanziarie correnti e non correnti.

RISCHIO DI CREDITO

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2016 ammontano al 6,5% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo e alle controllate brasiliana, cinese, francese e spagnola. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 10.615 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ammontare non scaduto	Ammontare scaduto	Totale Crediti verso clienti terzi
Valore lordo	92.375	36.950	129.325
Fondo Svalutazione	-	(10.615)	(10.615)
Valore netto	92.375	26.335	118.710

L'ammontare lordo dei crediti scaduti entro 60 giorni è pari a Euro 18.181 migliaia, quello scaduto tra 60 e 120 giorni è pari a Euro 4.718 migliaia, Euro 14.051 migliaia sono scaduti da oltre 120 giorni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

I finanziamenti bancari ammontano a Euro 50.400 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui Euro 26.512 migliaia con scadenza entro l'esercizio successivo e Euro 23.888 migliaia entro 2 anni. Non ci sono importi con scadenza superiore a 5 anni.

Le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano a Euro 130.468 migliaia.

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

VITA UTILE DEI COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

IMPAIRMENT DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Informativa di settore al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

PIANI PENSIONISTICI E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

PIANI DI STOCK OPTION

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca, Svizzera e Polonia), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia e Sud Africa).

Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa ed Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai mercati finanziari ed al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle aree geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicativa, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente dalla struttura corporate per le attività a beneficio delle società del Gruppo.

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle filiali commerciali ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.

Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il patrimonio netto che sono mostrati a livello di Gruppo.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
CONTO ECONOMICO												
Ricavi verso terzi	126.536	126.715	154.138	143.056	179.297	133.334	109.341	96.076	-	-	569.312	499.181
Ricavi verso altri settori	173.478	154.545	25.973	25.634	41.360	39.418	3.317	3.230	(244.128)	(222.827)	-	-
Totale ricavi	300.014	281.260	180.111	168.690	220.657	172.752	112.658	99.306	(244.128)	(222.827)	569.312	499.181
EBIT di settore	67.132	56.273	16.200	18.782	82.521	76.839	9.666	2.187	(2.908)	(2.080)	172.611	152.001
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(4.415)	(1.899)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	168.196	150.102
Imposte sul reddito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(55.578)	(49.554)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.618	100.548
ALTRE INFORMAZIONI												
Investimenti Attività immateriali	3.809	3.231	646	581	2.291	651	655	412	-	-	7.401	4.875
Investimenti Attività materiali	9.990	9.243	7.211	7.634	8.026	7.867	6.932	6.586	(2.134)	(4.157)	30.025	27.173
Totale investimenti	13.799	12.474	7.857	8.215	10.317	8.518	7.587	6.998	(2.134)	(4.157)	37.426	32.048
Ammortamenti Attività immateriali	(4.805)	(3.872)	(4.430)	(3.191)	(7.842)	(582)	(663)	(638)	174	174	(17.566)	(8.109)
Ammortamenti Attività materiali	(8.474)	(8.470)	(7.870)	(8.017)	(8.993)	(6.886)	(5.409)	(5.136)	3.605	3.634	(27.141)	(24.875)
Totale ammortamenti	(13.279)	(12.342)	(12.300)	(11.208)	(16.835)	(7.468)	(6.072)	(5.774)	3.779	3.808	(44.707)	(32.984)

<i>(in migliaia di Euro)</i>	ITALIA		EUROPA		NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA												
Attività di settore	269.455	233.485	142.633	141.606	367.595	98.238	64.211	50.523	(128.760)	(106.720)	715.134	417.132
Attività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	153.484	290.774
Totale attività	269.455	233.485	142.633	141.606	367.595	98.238	64.211	50.523	(128.760)	(106.720)	868.618	707.906
Passività di settore	71.326	59.971	69.742	63.419	31.346	16.717	34.628	23.906	(72.842)	(54.142)	134.200	109.871
Passività non allocate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71.033	10.877
Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	663.385	587.158
Totale passività	71.326	59.971	69.742	63.419	31.346	16.717	34.628	23.906	(72.842)	(54.142)	868.618	707.906

Contenuto e principali variazioni

Conto economico consolidato

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2016 ammontano a Euro 44.707 migliaia (Euro 32.984 migliaia nel 2015) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Ammortamenti attività materiali	27.141	24.875
Ammortamenti attività immateriali	17.566	8.109
Totale	44.707	32.984

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 18.472 migliaia relativi a strumenti presso terzi (Euro 17.653 migliaia nel 2015), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 5.793 migliaia (Euro 5.129 migliaia nel 2015) e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 6.199 migliaia), nelle spese di vendita e marketing (Euro 5.319 migliaia), nelle spese generali ed amministrative (Euro 3.265 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 1.873 migliaia). Nel 2016 tale voce include gli ammortamenti delle attività immateriali identificate nell'ambito dell'acquisizione Focus per Euro 8.005 migliaia.

I costi per il personale ammontano a Euro 146.157 migliaia (Euro 127.016 migliaia nel 2015). La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Salari e stipendi	111.367	96.022
Oneri sociali	19.027	17.876
Trattamento fine rapporto e altri benefici	4.648	3.405
Costo piano di stock option	1.370	1.209
Altri costi del personale	9.745	8.504
Totale	146.157	127.016

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2016	2015
Operai	328	280
Impiegati	1.444	1.291
Dirigenti	82	71
Totale	1.854	1.642

Nel 2016 ammontano a Euro 569.312 migliaia (Euro 499.181 migliaia nel 2015), in crescita del 14% rispetto all'anno precedente (+6,4% a tassi di cambio e perimetro costanti) e si riferiscono prevalentemente alla vendita di *kit* diagnostici. La voce include vendite relative ai prodotti Focus per Euro 44.403 migliaia e canoni di noleggio e di assistenza tecnica per Euro 10.202 migliaia (Euro 9.184 migliaia nel 2015).

Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015	Var % Cambi Correnti
Europa e Africa	250.542	235.333	4,5%
Nord America	166.880	127.783	1,2%
Asia e Oceania	109.331	97.361	10,4%
Centro e Sud America	42.559	38.704	8,6%
Totale Gruppo	569.312	499.181	14,0%

I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 204.666 migliaia (Euro 191.620 migliaia nel 2015).

2. COSTO DEL VENDUTO

Il costo del venduto nel 2016 ammonta a Euro 180.160 migliaia, contro un valore di Euro 157.284 migliaia nel 2015 e include royalties passive per Euro 11.686 migliaia (Euro 8.030 migliaia nel 2015), costi di distribuzione a clienti finali per Euro 8.961 migliaia (Euro 8.834 migliaia nel 2015) e ammortamenti di strumenti medicali presso terzi per un importo pari a Euro 18.472 migliaia (Euro 17.653 migliaia nel 2015).

3. SPESE DI VENDITA E MARKETING

Le spese di vendita e marketing nel 2016 sono pari a Euro 109.469 migliaia, contro Euro 98.047 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta e indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

4. COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2016 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 37.718 migliaia (Euro 26.158 migliaia nel 2015), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate pari a Euro 18.735 migliaia (Euro 14.631 migliaia nel 2015), costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità pari a Euro 13.689 migliaia (Euro 9.401 migliaia nel 2015) e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, per Euro 5.294 migliaia (Euro 2.126 migliaia nel 2015). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 5.190 migliaia, contro un valore di Euro 1.577 migliaia nell'esercizio precedente.

5. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 60.039 migliaia nel 2016 (Euro 55.494 migliaia nel 2015). Sono inclusi in tale voce i compensi degli amministratori e dirigenti strategici pari a Euro 4.706 migliaia (Euro 4.204 migliaia nel 2015).

6. ALTRI (ONERI) E PROVENTI OPERATIVI

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Differenze cambio commerciali	97	(1.962)
Oneri di natura fiscale	(596)	(1.987)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(4.741)	(3.846)
Altri (oneri) e proventi	1.351	(294)
Oneri non ricorrenti	(5.426)	(2.108)
Altri (oneri) e proventi operativi	(9.315)	(10.197)

La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette).

Con riferimento agli accantonamenti a fondi rischi e oneri, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specificano i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha aggiornato la sua miglior stima incrementando il fondo per circa Euro 3 milioni.

7. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

Gli oneri non ricorrenti sono relativi ad attività finalizzate all'acquisizione perfezionata nel primo semestre 2016, spese di consulenza straordinaria destinate all'efficiamento dei processi della *supply chain* di Gruppo, nonché oneri relativi alla riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali del sito italiano.

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Commissioni su operazioni di <i>factoring</i>	(652)	(1.093)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(2.453)	(1.189)
Interessi su fondi pensione	(609)	(562)
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(555)	(431)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	1.071	1.778
Differenze cambio e strumenti finanziari	(1.217)	(402)
Totale proventi e (oneri) finanziari	(4.415)	(1.899)

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari includono interessi e costo ammortizzato dei finanziamenti bancari per Euro 619 migliaia (Euro 353 migliaia del 2015) e interessi passivi sugli strumenti finanziari derivati chiusi nell'esercizio per Euro 707 migliaia (Euro 110 migliaia nel 2015). La variazione in aumento deriva dalle transazioni finanziarie poste in essere in relazione all'acquisizione Focus.

I proventi finanziari includono interessi di mora derivanti dagli incassi di posizioni pregresse vantate verso clienti pubblici per Euro 764 migliaia nel 2016 (Euro 1.039 migliaia nel 2015) e Euro 307 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 739 migliaia nel 2015).

Le differenze cambio sono riconducibili per Euro 713 migliaia a proventi derivanti dalla variazione dei saldi di natura finanziaria delle controllate espressi in valuta diversa da quella di conto (Euro 852 migliaia nel 2015) e per Euro 1.931 migliaia negativi alla chiusura degli strumenti finanziari (oneri per Euro 1.254 migliaia nel 2015).

8. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 55.578 migliaia (Euro 49.554 migliaia nel 2015) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	2.524	1.962
- Altre imposte sul reddito	52.923	48.152
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	2.110	348
Imposte differite	(1.979)	(908)
<i>di cui IRAP</i>	<i>(52)</i>	<i>83</i>
Totale imposte sul reddito d'esercizio	55.578	49.554

La voce "altre imposte" accoglie imposte relative ad esercizi precedenti per euro 1.556 migliaia e ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero dalla Capogruppo sui dividendi delle controllate (Euro 439 migliaia nel 2016 contro Euro 452 migliaia del 2015).

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Risultato ante imposte	168.196	150.102
<i>Aliquota ordinaria applicata</i>	<i>27,5%</i>	<i>27,5%</i>
Imposte sul reddito teoriche	46.254	41.278
Effetto fiscale differenze permanenti	(4.374)	(2.938)
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziato	1.213	2.331
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	7.369	6.247
Altre differenze	534	243
Imposte sul reddito a bilancio	50.996	47.161
Aliquota effettiva	30,3%	31,4%

9. UTILE PER AZIONE

L'aliquota effettiva del 2016 è pari al 30,3%, principalmente per effetto delle diverse aliquote fiscali nei paesi in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento agli USA.

L'effetto fiscale dell'esercizio sulle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella *branch inglese* (pari a Euro 396 migliaia) e sulle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti (Euro 484 migliaia) è rilevato in apposita riserva di patrimonio netto.

Il risultato per azione "base" ammonta a Euro 2,05 nel 2016 (Euro 1,83 nel 2015) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 2,04 (Euro 1,83 nel 2015). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.849.893 nel 2016 e 54.883.529 nell'esercizio precedente.

L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla DiaSorin S.p.A. è determinato escludendo le *tranches* assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso dell'anno 2016.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2016 e del 2015 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Terreni	2.375	-	-	-	10	-	2.385
Fabbricati	20.024	417	-	(61)	217	-	20.597
Impianti e macchinari	29.494	2.154	250	(425)	(15)	925	32.383
Attrezzature industriali e commerciali	154.050	20.959	9.808	(14.675)	3.782	(1.655)	172.269
Altri beni	17.495	2.181	4.949	(1.127)	102	473	24.073
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.918	4.314	1.302	(104)	74	(2.435)	7.069
Totale immobili, impianti e macchinari	227.356	30.025	16.309	(16.392)	4.170	(2.692)	258.776

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Terreni	2.345	-	-	-	30	-	2.375
Fabbricati	19.026	303	-	-	686	9	20.024
Impianti e macchinari	24.166	1.894	-	(425)	128	3.731	29.494
Attrezzature industriali e commerciali	144.341	22.134	859	(12.393)	797	(1.688)	154.050
Altri beni	16.841	1.284	-	(350)	116	(396)	17.495
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.611	1.558	-	(155)	76	(4.172)	3.918
Totale immobili, impianti e macchinari	213.330	27.173	859	(13.323)	1.833	(2.516)	227.356

Nel corso del 2016 e del 2015 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Fabbricati	15.487	578	(35)	176	-	16.206
Impianti e macchinari	17.491	2.256	(327)	(105)	23	19.338
Attrezzature industriali e commerciali	109.428	22.009	(12.240)	2.654	(2.461)	119.390
Altri beni	10.457	2.298	(1.064)	79	(62)	11.708
Totale immobili, impianti e macchinari	152.863	27.141	(13.666)	2.804	(2.500)	166.642

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Fabbricati	14.450	568	-	469	-	15.487
Impianti e macchinari	15.185	1.996	(406)	76	640	17.491
Attrezzature industriali e commerciali	101.837	20.786	(10.735)	5	(2.465)	109.428
Altri beni	9.651	1.525	(332)	(31)	(356)	10.457
Totale immobili, impianti e macchinari	141.123	24.875	(11.473)	519	(2.181)	152.863

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2016 e 2015 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Terreni	2.375	-	-	-	-	10	-	2.385
Fabbricati	4.537	417	-	(578)	(26)	41	-	4.391
Impianti e macchinari	12.003	2.154	250	(2.256)	(98)	90	902	13.045
Attrezzature industriali e commerciali	44.622	20.959	9.808	(22.009)	(2.435)	1.128	806	52.879
Altri beni	7.038	2.181	4.949	(2.298)	(63)	23	535	12.365
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.918	4.314	1.302	-	(104)	74	(2.435)	7.069
Totale immobili, impianti e macchinari	74.493	30.025	16.309	(27.141)	(2.726)	1.366	(192)	92.134

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Terreni	2.345	-	-	-	-	30	-	2.375
Fabbricati	4.576	303	-	(568)	-	217	9	4.537
Impianti e macchinari	8.981	1.894	-	(1.996)	(19)	52	3.091	12.003
Attrezzature industriali e commerciali	42.504	22.134	859	(20.786)	(1.658)	792	777	44.622
Altri beni	7.190	1.284	-	(1.525)	(18)	147	(40)	7.038
Immobilizzazioni in corso e acconti	6.611	1.558	-	-	(155)	76	(4.172)	3.918
Totale immobili, impianti e macchinari	72.207	27.173	859	(24.875)	(1.850)	1.314	(335)	74.493

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce dall'acquisizione del business Focus. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente riportato nel paragrafo "Aggregazioni aziendali".

11. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Tra gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali sono inclusi gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, pari a Euro 18.830 migliaia nel 2016 (Euro 19.374 migliaia nel 2015). I relativi ammortamenti a carico dell'esercizio ammontano a Euro 18.472 migliaia (Euro 17.653 migliaia nel 2015).

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico e all'obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

L'avviamento ammonta a Euro 163.204 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 68.502 migliaia al 31 dicembre 2015). La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è da ricondurre alla differenza tra il prezzo pagato e il valore delle attività nette acquisite e delle attività immateriali provvisoriamente identificate nell'acquisizione Focus, per un importo pari a Euro 86.487 migliaia, nonché all'effetto cambio.

Si precisa che alla data del presente bilancio non è ancora stato completato il processo di allocazione definitiva del *fair value* delle attività acquisite. La differenza emersa tra il corrispettivo pagato per l'acquisizione e i valori contabili delle attività acquisite e delle attività immateriali provvisoriamente identificate è stata iscritta ad "Avviamento". L'IFRS 3 stabilisce infatti un periodo di un anno per la contabilizzazione delle operazioni di *Business Combination (Open Window)*. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente riportato nel paragrafo "Aggregazioni aziendali".

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo sono rappresentate dalle "Legal Entities" o da aggregazioni omogenee delle stesse. L'avviamento è stato allocato a quelle CGU che, al momento dell'acquisizione, sono risultate beneficiarie delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale che ha generato l'avviamento stesso. Le CGU in cui l'avviamento è iscritto e/o allocato, e su cui è basato l'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Benelux,
- per Euro 3.546 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania,
- per Euro 22.056 migliaia alla CGU DiaSorin Italia,
- per Euro 113.339 migliaia alla CGU DiaSorin USA (Nord America),
- per Euro 15.155 migliaia alla CGU DiaSorin Irlanda,
- per Euro 1.503 migliaia alla CGU DiaSorin Sud Africa.

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *cash generating unit* avvenute nel corso dell'anno 2016: La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *cash generating unit* avvenute nel corso dell'anno 2016:

(in migliaia di Euro)	Al 31 Dicembre 2015	Variazione area di consolida- mento	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2016
DiaSorin Benelux	765	-	-	765
DiaSorin Brasile	2.822	-	724	3.546
DiaSorin Germania	6.840	-	-	6.840
DiaSorin Italia	22.056	-	-	22.056
DiaSorin USA (Nord America)	19.582	86.487	7.270	113.339
DiaSorin Irlanda	15.155	-	-	15.155
DiaSorin Sud Africa	1.282	-	221	1.503
Totale avviamento	68.502	86.487	8.215	163.204

Con specifico riferimento al *know how* acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, si rileva che tale "intangibile" a vita utile indefinita è stato testato all'interno della CGU costituita dall'aggregazione omogenea delle legal entities DiaSorin Italia e Branch UK.

Il test di *impairment* è stato realizzato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2017-2019). Tali proiezioni sono state elaborate per ciascuna *Cash Generating Unit* sulla base dei dati del *budget* 2017 e del più recente esercizio previsionale predisposto dalla Direzione del Gruppo.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (*recoverable amount*). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

A seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – *Weighted Average*

Cost of Capital). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha calcolato un WACC specifico per ciascuna CGU per riflettere il rischio associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ogni paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Società	% utilizzate
DiaSorin S.p.A.	7,96%
DiaSorin S.A. (Francia)	4,50%
DiaSorin Iberia S.A.	5,36%
DiaSorin S.A./N.V (Benelux)	4,43%
DiaSorin I.N.UK Limited	5,41%
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	6,84%
DiaSorin Deutschland GmbH	4,21%
DiaSorin Austria GmbH	4,49%
DiaSorin Czech s.r.o.	4,49%
DiaSorin Inc. (Nord America)	5,99%
DiaSorin Ltda (Brasile)	15,50%
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	9,77%
DiaSorin Ltd (Israele)	5,81%
DiaSorin Ltd (Cina)	6,73%
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	6,22%
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	12,69%
DiaSorin Switzerland AG	4,15%
DiaSorin Poland sp. z.o.o.	6,91%

L'orizzonte temporale delle proiezioni esplicite dei flussi di cassa utilizzato è pari a 3 anni per tutte le CGU con la sola eccezione del Brasile, per il quale si sono considerati 5 anni in considerazione della generale crisi macroeconomica che sta attraversando il Paese. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2% (valore che il *management* ritiene possa rappresentare un tasso minimo di crescita previsto nel settore e nei paesi in cui operano le CGU).

Inoltre, il Gruppo ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*: WACC e *g rate*. In particolare, il tasso di attualizzazione è stato incrementato sino a un punto percentuale e il tasso di crescita del valore terminale ridotto sino allo 0,5%. Anche tali analisi di sensitività non hanno evidenziato alcuna situazione di *impairment*.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 193.882 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 49.404 migliaia al 31 dicembre 2015).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2016 e del 2015 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Avviamento	68.502	-	86.487	8.215	-	163.204
Costi di sviluppo	27.852	5.190	45.644	3.833	175	82.694
Concessioni, licenze e marchi	56.295	1.288	44.998	1.713	20	104.314
<i>Customer relationship</i>	-	-	55.226	4.762	-	59.988
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	27.249	362	-	389	129	28.129
Acconti e altre attività immateriale	5.093	561	-	(10)	(1.327)	4.317
Totale immobilizzazioni immateriale	184.991	7.401	232.355	18.902	(1.003)	442.646

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	67.703	-	-	799	-	68.502
Costi di sviluppo	25.590	1.577	-	685	-	27.852
Concessioni, licenze e marchi	51.773	1.473	2.818	(52)	283	56.295
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	27.032	442	-	(260)	35	27.249
Acconti e altre attività immateriale	3.703	1.383	-	7	-	5.093
Totale immobilizzazioni immateriale	175.801	4.875	2.818	1.179	318	184.991

Nel corso del 2016 e del 2015 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Costi di sviluppo	14.202	5.294	242	-	19.738
Concessioni, licenze e marchi	29.096	5.892	265	(25)	35.228
<i>Customer relationship</i>	-	3.807	191	-	3.998
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	20.245	2.478	309	-	23.032
Acconti e altre attività immateriale	3.542	95	(20)	(53)	3.564
Totale immobilizzazioni immateriale	67.085	17.566	987	(78)	85.560

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Costi di sviluppo	11.765	2.126	311	-	14.202
Concessioni, licenze e marchi	25.598	3.468	47	(17)	29.096
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	18.004	2.456	(215)	-	20.245
Acconti e altre attività immateriale	3.484	59	(1)	-	3.542
Totale immobilizzazioni immateriale	58.851	8.109	142	(17)	67.085

Il valore netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2016 e 2015 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Variatione area di con- solidamento	Ammorta- menti	Differenze cambio	Disinvesti- menti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Avviamento	68.502	-	86.487	-	8.215	-	163.204
Costi di sviluppo	13.650	5.190	45.644	(5.294)	3.591	175	62.956
Concessioni, licenze e marchi	27.199	1.288	44.998	(5.892)	1.448	45	69.086
Customer relationship	-	-	55.226	(3.807)	4.571	-	55.990
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	7.004	362	-	(2.478)	80	129	5.097
Acconti e altre attività immateriali	1.551	561	-	(95)	10	(1.274)	753
Totale immobilizzazioni immateriali	117.906	7.401	232.355	(17.566)	17.915	(925)	357.086

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Variatione area di con- solidamento	Ammorta- menti	Differenze cambio	Disinvesti- menti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	67.703	-	-	-	799	-	68.502
Costi di sviluppo	13.825	1.577	-	(2.126)	374	-	13.650
Concessioni, licenze e marchi	26.175	1.473	2.818	(3.468)	(99)	300	27.199
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.028	442	-	(2.456)	(45)	35	7.004
Acconti e altre attività immateriali	219	1.383	-	(59)	8	-	1.551
Totale immobilizzazioni immateriali	116.950	4.875	2.818	(8.109)	1.037	335	117.906

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce dall'acquisizione del business Focus. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto precedentemente riportato nel paragrafo "Aggregazioni aziendali". Gli ammortamenti dell'esercizio includono Euro 8.005 migliaia relativi alle attività immateriali identificate nella recente acquisizione. I costi di sviluppo capitalizzati nel 2016 ammontano a Euro 5.190 migliaia (Euro 1.577 migliaia nell'esercizio precedente) e sono relativi, principalmente, agli investimenti nella diagnostica molecolare e nei nuovi test di specialità. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a Euro 27 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 219 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Quota di Utili (perdite) rilevate con il metodo del Patrimonio netto	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2016
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto:					
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	192	-	(249)	57	-
Partecipazioni valutate al costo:					
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	26	-	-	-	26
Consorzio Sobedia	1	-	-	-	1
Totale partecipazioni	219	-	(249)	57	27

Le partecipazioni valutate al costo non sono incluse nel bilancio consolidato poiché non operative. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltro, la valutazione con il metodo del patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

13. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 22.989 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 20.198 migliaia al 31 dicembre 2015). Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 1.401 migliaia (Euro 2.049 migliaia al 31 dicembre 2015) sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principalmente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle per-

dite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base delle previsioni pluriennali predisposte dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Attività per imposte differite	22.989	20.198
Passività per imposte differite	(1.401)	(2.049)
Totale imposte differite nette	21.588	18.149

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Variazioni positive:		
Ammortamento/Svalutazione goodwill/immobilizzazioni immateriali	203	811
Fondi per rischi ed oneri	4.117	4.329
Fondi per benefici a dipendenti	5.166	4.269
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	8.536	7.782
Altre spese a deducibilità differita	3.810	2.246
Perdite a nuovo	1.296	1.361
Totale	23.128	20.798
Variazioni negative:		
Ammortamenti	322	(948)
Avviamento DiaSorin Ireland	(319)	(446)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.543)	(1.255)
Totale	(1.540)	(2.649)
Totale imposte differite nette	21.588	18.149

Le seguenti tabelle evidenziano le perdite fiscali sulle quali sono state stanziare, o non stanziare, imposte differite attive.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Perdite fiscali pregresse	4.710	4.969
Imposte differite attive iscritte in bilancio su perdite fiscali	1.296	1.361

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Perdite fiscali pregresse	6.400	4.991
Imposte differite attive non iscritte in bilancio	2.176	1.697

14. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 999 migliaia (Euro 758 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente a crediti delle controllate brasiliana e cinese esigibili oltre 12 mesi.

15. RIMANENZE

Le rimanenze ammontano a Euro 128.870 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016			31/12/2015		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	40.169	(2.860)	37.309	34.715	(2.174)	32.541
Semilavorati	44.816	(2.536)	42.280	40.798	(3.134)	37.664
Prodotti finiti	51.755	(2.474)	49.281	37.250	(1.262)	35.988
Totale	136.740	(7.870)	128.870	112.763	(6.570)	106.193

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 22.677 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015, è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento, nonché all'effetto derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio.

16. CREDITI COMMERCIALI

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Valore iniziale	6.570	6.142
Accantonamenti dell'esercizio	1.651	1.726
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(1.310)	(1.500)
Differenze cambio e altri movimenti	959	202
Valore finale	7.870	6.570

I crediti commerciali ammontano a Euro 120.261 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 105.609 migliaia al 31 dicembre 2015). L'aumento rispetto al 31 dicembre 2015 è principalmente riconducibile alla variazione dell'area di consolidamento, nonché alla crescita del fatturato nell'ultimo trimestre dell'esercizio. I crediti verso il sistema pubblico e le università ammontano a Euro 38.746 migliaia (Euro 38.903 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 10.615 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Valore iniziale	9.821	8.882
Accantonamenti dell'esercizio	385	2.826
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(640)	(986)
Differenze cambio e altri movimenti	1.049	(901)
Valore finale	10.615	9.821

Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre a operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati dalla Capogruppo nel 2016 ammontano a Euro 31.333 migliaia (Euro 36.826 migliaia nell'esercizio precedente).

17. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le altre attività correnti ammontano a Euro 15.784 migliaia (Euro 12.173 migliaia al 31 dicembre 2015). Includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni, interessi, canoni di noleggio e contributi pubblici per Euro 2.441 migliaia (Euro 2.379 migliaia al 31 dicembre 2015) e crediti d'imposta per acconti versati e ritenute subite all'estero per Euro 7.222 migliaia (Euro 6.241 migliaia al 31 dicembre 2015).

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E STRUMENTI EQUIVALENTI

La voce disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammonta a Euro 130.468 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 212.178 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è costituita da conti correnti ordinari. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del periodo si rimanda allo schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti.

19. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2016 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna.

Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 1.189.950 (2,13% del capitale sociale e ammontano a Euro 38.025 migliaia (Euro 25.459 migliaia al 31 dicembre 2015).

La variazione rispetto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 12.566 migliaia, è riconducibile:

- all'acquisizione di n. 250.000 azioni proprie destinate a servizio del Piano di stock option 2016, ad un prezzo medio di acquisto pari a Euro 54,2843, per complessivi Euro 13.571 migliaia;
- all'esercizio da parte dei dipendenti della Capogruppo e delle società controllate di n. 30.000 opzioni relative al Piano di *stock option* 2010, ad un prezzo medio di esercizio di Euro 24,8928, con conseguente riduzione del portafoglio azioni proprie per Euro 1.005 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2016 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2015.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva da conversione	40.640	28.544	12.096
Riserva per azioni proprie	38.025	25.459	12.566
Riserva per stock options	3.001	1.773	1.228
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(7.875)	(6.561)	(1.314)
Utili/(perdite) a nuovo	432.339	380.192	52.147
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Altre riserve	342	342	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	503.499	426.776	76.723
<i>Di cui competenza di terzi</i>	<i>333</i>	<i>216</i>	<i>117</i>

Riserva di conversione

La riserva di conversione ammonta a Euro 40.640 migliaia (Euro 28.544 migliaia al 31 dicembre 2015) e accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera e ha registrato nel periodo un incremento netto di Euro 12.096 migliaia, principalmente per effetto dell'andamento del cambio del Dollaro americano e del Real brasiliano nei confronti dell'Euro.

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 38.025 migliaia (Euro 25.459 migliaia al 31 dicembre 2015). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). La movimentazione rispetto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 12.566 migliaia, si riferisce all'acquisizione di n. 250.000 azioni proprie e all'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010, già precedentemente commentati.

Riserva di stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 3.001 migliaia (Euro 1.773 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2016 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio (Euro 1.370 migliaia) rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione di Euro 142 migliaia per effetto delle opzioni esercitate.

Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 7.875 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 6.561 migliaia al 31 dicembre 2015) e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo per Euro 1.314 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (Euro 484 migliaia).

Utili/(Perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 432.339 migliaia (Euro 380.192 migliaia al 31 dicembre 2015). La variazione rispetto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 52.147 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato consolidato relativo all'esercizio 2015 per Euro 100.548 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 35.719 migliaia approvato in data 28 Aprile 2016 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 0,65 per azione);
- alla variazione positiva per complessivi Euro 889 migliaia derivante dall'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *Stock Option* 2010 e alla conseguente cessione di azioni proprie;
- all'integrazione della riserva per azioni proprie in portafoglio (Euro 13.571 migliaia) a seguito degli acquisti dell'esercizio.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

Altre riserve

La voce comprende la riserva di consolidamento pari a Euro 904 migliaia, al netto del valore attualizzato del prezzo di riacquisto della quota di partecipazione minoritaria della controllata cinese correlato all'opzione di vendita concessa al socio di minoranza, pari a Euro 562 migliaia e non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2016:

(in migliaia di Euro)	Risultato d'esercizio 2016	Patrimonio netto al 31/12/2016
Come da bilancio della capogruppo DiaSorin S.p.A.	60.280	402.191
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto	-	278.042
Utili/(perdite) delle società consolidate	69.739	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(3.653)	(16.848)
Eliminazione dividendi infragruppo	(13.748)	-
Come da bilancio consolidato	112.618	663.385

20. PASSIVITÀ FINANZIARIE

I finanziamenti ammontano a Euro 50.400 migliaia al 31 dicembre 2016 e sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	Totale
Intesa Sanpaolo	€	23.888	23.888	47.776
Santander	BRL	9.000	-	9.000
	Controvalore €	2.624	-	2.624
Totale debiti verso istituti finanziari		26.512	23.888	50.400

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2015:

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2015	erogazioni	rimborsi	differenze cambio	effetto costo ammortizzato	Al 31 Dicembre 2016
Intesa Sanpaolo	-	60.000	(12.000)	-	(224)	47.776
Santander	2.087	-	-	537	-	2.624
IMI MIUR	213	-	(213)	-	-	-
Totale debiti verso istituti finanziari	2.300	60.000	(12.213)	537	(224)	50.400

Nel corso del 2016 si segnalano l'estinzione del finanziamento IMI-MIUR come da piano di ammortamento e l'accensione del finanziamento Intesa Sanpaolo da parte della Capogruppo a parziale copertura dell'acquisizione del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics, Inc.

Il contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo prevede:

- rimborso del capitale in 5 rate semestrali costanti, a partire dal 31/12/2016 e sino al 31/12/2018;
- facoltà di rimborso anticipato, totale o parziale, senza penali;
- interessi semestrali posticipati, calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, maggiorato di uno *spread* dello 0,45%.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula.

Tra le clausole di risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, del seguente parametro finanziario:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 2

Alla data del presente bilancio tale rapporto calcolato sui dati consolidati risulta rispettato.

Nel corso del 2016 la filiale brasiliana ha rinnovato per ulteriori 12 mesi il finanziamento in valuta locale in scadenza (importo BRL 9,0 milioni); tale finanziamento è garantito dalla Capogruppo.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nel corso del 2016 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* negativo pari a Euro 8.907 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2015). Tali operazioni si riferiscono principalmente a contratti di vendita a termine di dollari statunitensi (per complessivi \$100 milioni), stipulati a copertura del finanziamento, di pari importo residuo, concesso dalla Capogruppo alla società controllata DiaSorin Inc a sostegno dell'acquisizione Focus. I contratti derivati hanno scadenze coincidenti con il piano di rimborso del finanziamento infragruppo (scadenze semestrali, a partire da dicembre 2016 e sino a dicembre 2018).

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

Le modalità secondo cui i benefici sono garantiti variano secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

21. FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. Nell'esercizio 2016 tale costo ammonta a Euro 4.834 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca. Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito"; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nell'esercizio in cui sorgono.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; gli utili contabilizzati nell'esercizio 2016 sono pari a Euro 89 migliaia (perdite per Euro 4 migliaia nel 2015).

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	5.393	5.660	(267)
- Germania	24.561	22.622	1.939
- Svezia	2.636	2.469	167
- altri	612	583	29
Totale benefici a dipendenti	33.202	31.334	1.868
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
trattamento di fine rapporto	3.954	4.336	(382)
altri piani a benefici definiti	27.197	25.091	2.106
	31.151	29.427	1.724
- Altri benefici a lungo termine	2.051	1.907	144
Totale benefici a dipendenti	33.202	31.334	1.868

La tabella sottostante fornisce la movimentazione nei fondi per benefici a dipendenti rispetto al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2015	29.427	1.907	31.334
Interessi passivi	608	1	609
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	89	89
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	2.218	-	2.218
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	(419)	-	(419)
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	816	146	962
Benefici pagati	(1.403)	(82)	(1.485)
Differenze cambio e altri movimenti	(96)	(10)	(106)
Valore al 31/12/2016	31.151	2.051	33.202

Le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti sono costituite dalle perdite attuariali rilevate a patrimonio netto (Euro 1.799 migliaia) e dalle contribuzioni pagate (Euro 1.485 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2016 è costituito da oneri pari a Euro 1.660 migliaia (Euro 1.526 migliaia nel 2015).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2016	31/12/2015
Tasso di sconto	1,58%	2,18%
Incrementi salariali attesi	2,75%	2,75%
Tasso di inflazione	1,58%	1,67%
Tasso medio di rotazione del personale	5,08%	5,12%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Altri piani a benefici definiti
Tasso di sconto		
Aumento 0,8%	(145)	(4.760)
Diminuzione 0,8%	154	5.298
Incrementi salariali attesi	-	-
Aumento 0,8%	-	-
Diminuzione 0,8%	-	-
Tasso di inflazione	-	-
Aumento 0,8%	94	3.226
Diminuzione 0,8%	(91)	(2.676)
Tasso medio di rotazione del personale	-	-
Aumento 10%	-	-
Diminuzione 10%	(1)	-

22. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Ammontano a Euro 11.454 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 4.925 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono principalmente a fondi per rischi e oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali, nonché al fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Valore iniziale	3.687	3.679
Accantonamenti dell'esercizio	4.824	1.497
Utilizzi/rilasci dell'esercizio	(505)	(1.234)
Differenze cambio e altri movimenti	376	(255)
Valore finale	8.382	3.687

Con riferimento agli accantonamenti a fondi rischi e oneri, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specificano i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha aggiornato la sua miglior stima incrementando il fondo per circa Euro 3 milioni.

I rilasci dell'esercizio sono relativi a controversie concluse positivamente.

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 236 migliaia al 31 dicembre 2016, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

23. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2016 i debiti commerciali ammontano a Euro 47.674 migliaia (Euro 40.775 migliaia al 31 dicembre 2015) e includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. ALTRI DEBITI

Ammontano a Euro 41.870 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 32.837 migliaia al 31 dicembre 2015) e includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive pari a Euro 28.361 migliaia (Euro 22.544 migliaia al 31 dicembre 2015), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali per Euro 2.872 migliaia (Euro 2.914 migliaia al 31 dicembre 2015) e ratei e risconti passivi per Euro 2.100 migliaia (Euro 1.386 migliaia al 31 dicembre 2015).

25. PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

Ammontano a Euro 10.324 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 6.384 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio al netto degli acconti versati (pari a Euro 14.314 migliaia) e per altre imposte e tasse.

Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

26. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2016 le garanzie prestate a terzi ammontano a Euro 28.646 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche, su procedure fiscali in corso e sui finanziamenti in essere (Euro 19.754 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 5.997 migliaia, di cui Euro 1.833 migliaia relativi alla JV Indiana), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (Euro 2.636 migliaia).

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del sistema diagnostico di chemiluminescenza LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin gli analizzatori. E' inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo. Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. PIANI DI STOCK OPTION

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2013, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 con delibera del 10 maggio 2013 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 con delibera 8 novembre 2013. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 137.835 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiscono ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2016 risulta un numero totale di stock option assegnate pari a 2.115. Tra il 5 gennaio e il 28 dicembre 2016 sono state esercitate 30.000 opzioni ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro 24,8928 per azione.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 52,77. Segue il dettaglio:

Piano 2010	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
IV Tranche	21 dicembre 2011	20.000	2016
VIII Tranche	10 maggio 2013	2.115	
IX Tranche	8 novembre 2013	10.000	2016
Totale		32.115	

Piano 2014

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha approvato il piano di *stock option* 2014 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 710.000 opzioni con delibera del 1° agosto 2014, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 novembre 2014, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 18 dicembre 2014, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2015, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2016, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 9 maggio 2016 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 10 novembre 2016. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n.71.057 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Piano 2016

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2014.

Al 31 dicembre 2016 risulta un numero totale di stock option assegnate pari a pari a 733.943. Segue il dettaglio:

Piano 2014	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	1 agosto 2014	658.943
II Tranche	14 novembre 2014	5.000
IV Tranche	30 luglio 2015	10.000
V Tranche	9 marzo 2016	15.000
VI Tranche	9 maggio 2016	40.000
VII Tranche	10 novembre 2016	5.000
Totale		733.943

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 58.782 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

VALUTAZIONE DELLE STOCK OPTION

Al 31 dicembre 2016 risulta un numero totale di stock option pari a 131.218. Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	16 maggio 2016	71.218
II Tranche	4 agosto 2016	20.000
III Tranche	19 dicembre 2016	40.000
Totale		131.218

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di input della valutazione dei piani:

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
IV Tranche	2,065753425	€ 20,59	€32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	12/01/2015
VIII Tranche	3,490410959	€ 28,12	€32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,906849315	€33,50	€32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2310%	1,700%	19/12/2013	14/11/2016

Piano 2014	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 30,74	€29,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6408%	1,700%	01/08/2014	02/08/2017
II Tranche	3,002739726	€ 29,67	€31,20	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4198%	1,700%	14/11/2014	14/11/2017
IV Tranche	3,008219178	€ 41,43	€41,56	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,5142%	1,700%	30/07/2015	01/08/2018
V Tranche	3,005479452	€ 46,86	€46,21	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,2840%	1,700%	09/03/2016	11/03/2019
VI Tranche	3,002739726	€ 51,29	€52,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,1500%	1,700%	09/05/2016	10/05/2019
VII Tranche	3,000000000	€ 56,20	€50,75	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,1062%	1,700%	10/11/2016	10/11/2019

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€52,25	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4550%	1,700%	16/05/2016	16/05/2019
II Tranche	3,000000000	€ 56,31	€57,80	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,1413%	1,700%	04/08/2016	05/08/2019
III Tranche	3,000000000	€ 51,84	€53,65	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,3800%	1,700%	19/12/2016	20/12/2019

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere i periodi di esercizio di tutte le opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 di 365 giorni, restando invariate tutte le altre condizioni. Con riferimento a tali modifiche, come richiesto dall'IFRS 2, è stato calcolato il *fair value* incrementale complessivo derivante dalla modifica del Piano 2010, pari a Euro 24 migliaia. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del Piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione.

Il *fair value* delle opzioni residue del Piano 2010, con le ipotesi sopra descritte, è pari a Euro 12 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 14 febbraio 2011 al 14 novembre 2016 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2010	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
VIII Tranche	2.115	5,642632

Il *fair value* del piano 2014 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.935 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1° agosto 2014 al 10 novembre 2019 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2014	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	658.943	4,972722
II Tranche	5.000	6,237949
IV Tranche	10.000	7,631389
V Tranche	15.000	8,084891
VI Tranche	40.000	9,825548
VII Tranche	5.000	7,228593

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 1.302 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 16 maggio 2016 al 20 dicembre 2019 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	71.218	9,380147
II Tranche	20.000	10,878929
III Tranche	40.000	10,414678

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2016 è pari a Euro 1.370 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

Si segnala infine che l'esercizio di alcune *tranches* del Piano 2010, avvenuta nel corso dell'esercizio, ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari a Euro 142 migliaia.

28. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e sui flussi finanziari non è significativa.

Il costo totale verso amministratori e dirigenti strategici iscritto a conto economico nel 2016 è pari a Euro 4.706 migliaia (Euro 4.204 migliaia nel 2015) ed è dettagliato nella tabella seguente (importi in migliaia di Euro):

Nome e cognome	Carica ricoperta	Compensi fissi	Bonus e altri incentivi	Benefici non monetari	Altri compensi	Stock option	Totale	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
Carlo Rosa	Direttore Generale	801	443	3	-	132	1.379	3.614
Chen M. Even	Dirigente Strategico	386	213	3	50	100	752	1.163
Altri Dirigenti	-	826	341	10	100	328	1.605	500
Altri	Amministratori	970	-	-	-	-	970	-
Totale		2.983	997	16	150	560	4.706	5.277

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

29. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2016 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il *management* ritiene che includendo il business Focus, nel 2017, DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita pari a circa +11% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2016;
- Margine Operativo Lordo (EBITDA): crescita pari a circa +11% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2016.

30. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Quali operazioni significative non ricorrenti occorse nel 2016 si segnala l'acquisizione del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics, Inc. parte del gruppo Quest Diagnostics, ampiamente commentata nel corso del presente bilancio consolidato.

31. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2016 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/comple-

tezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

32. CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio Medio		Cambio Puntuale	
	2016	2015	31/12/2016	31/12/2015
Dollaro statunitense	1,1069	1,1095	1,0541	1,0887
Real brasiliano	3,8561	3,7004	3,4305	4,3117
Sterlina inglese	0,8195	0,7258	0,8562	0,7340
Corona svedese	9,4689	9,3535	9,5525	9,1895
Franco svizzero	1,0902	1,0679	1,0739	1,0835
Corona ceca	27,0343	27,2792	27,0210	27,0230
Dollaro canadese	1,4659	1,4186	1,4188	1,5116
Peso messicano	20,6673	17,6161	21,7719	18,9145
Shekel israeliano	4,2489	4,3122	4,0477	4,2481
Yuan cinese	7,3522	6,9733	7,3202	7,0608
Dollaro australiano	1,4883	1,4777	1,4596	1,4897
Rand sudafricano	16,2645	14,1723	14,4570	16,9530
Corona norvegese	9,2906	8,9496	9,0863	9,6030
Zloty polacco	4,3632	4,1841	4,4103	4,2639

ALLEGATO I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB comunicazione n. DEM/6064293

	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.574.874	4.871.476	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	(7.318.025)	9.849.482	1	99,99%	65.547.408
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	606.566	9.852.146	15,3	99,99%	62.492
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	428.708	2.484.681	6,01	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	GBP	500	200.650	974.709	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	58.947.700	281.408.300	0,01	100,00%	100
DiaSorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	106.500	919.100	N/A	-	100 Class A common shares
DiaSorin Molecular LLC	Cypress (Stati Uniti)	USD	100.000	(992.300)	(892.300)	100.000	-	1
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	359.287	43.139.032	1	99,99%	49.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	2.619.696	8.058.275	275.000	100,00%	1
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	2.134.547	15.980.879	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	2.136.000	21.799.000	1	100,00%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	324.813	1.698.400	35.000	100,00%	1
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	6.566.000	49.286.000	200.000	100,00%	1
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	(42)	4.515.523	0,01	100,00%	392.282
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	3.440.218	35.162.971	1,20	-	136.002
DiaSorin I.N.UK Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	729.400	14.593.205	0,01	-	782.607.110
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	33.507.436	112.002.521	1	100,00%	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	773.186	3.364.263	33.000	100,00%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	37.297.134	50.885.520	1	80,00%	96.000
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	160.883	750.130	100	100,00%	1.000
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	(486.599)	10.751.392	50	100,00%	11.000
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto								
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	Chennai (India)	INR	212.295.610	10	(56.970.379)	13.009.405	-	10.827.076
Partecipazioni valutate al costo								
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	1	244.469	4.117.727	-	1
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	N/A	(781)	4.219	20,00%	1

[*] Valori espressi in valuta locale

**ALLEGATO II: Informazioni
ai sensi dell'art. 149-Duodecies
del regolamento emittenti CONSOB**

**Attestazione del bilancio consolidato:
ai sensi dell'art. 81-TER del Regolamento CONSOB
n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Capogruppo - Diasorin S.p.A.	155
	Rete PwC	Società controllate	575
Altri servizi	Rete PwC	Società controllate	55
Totale			785

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b. l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 8 marzo, 2017

Fto
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piergiorgio Pedron

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 della DiaSorin S.p.A.

Conto economico

<i>(in Euro)</i>	2016	2015
Ricavi delle vendite e prestazioni	300.013.808	281.261.148
Costo del venduto	(158.706.731)	(155.233.498)
Margine lordo	141.307.077	126.027.650
Spese di vendita e marketing	(27.877.239)	(28.655.694)
Costi di ricerca e sviluppo	(14.547.190)	(13.295.345)
Spese generali e amministrative	(28.453.476)	(26.760.267)
Altri (oneri) e proventi operativi	(3.297.381)	(1.043.679)
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(2.225.366)</i>	<i>(944.961)</i>
Risultato Operativo (EBIT)	67.131.791	56.272.665
Proventi/(oneri) finanziari	15.026.680	6.088.982
Risultato ante imposte	82.158.471	62.361.647
Imposte sul reddito	(21.878.360)	(16.357.940)
Utile dell'esercizio	60.280.111	46.003.707

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul conto economico della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

Conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Utile dell'esercizio (A)	60.280	46.004
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(142)	136
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	(142)	136
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione del bilancio <i>branch</i> estera	(1.216)	430
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	(1.216)	430
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	(1.358)	566
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	58.922	46.570

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVITÀ		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobili, impianti e macchinari	30.156.424	30.026.869
Avviamento	31.851.695	31.851.695
Attività immateriali	44.423.265	28.143.735
Partecipazioni	100.736.822	100.245.972
Attività per imposte differite	4.987.416	4.835.888
Altre attività non correnti	109.165	46.063
Altre attività finanziarie non correnti	42.015.998	7.688.995
Totale attività non correnti	254.280.785	202.839.217
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	74.534.439	71.005.221
Crediti commerciali	41.636.522	43.843.069
Crediti commerciali verso società del Gruppo	49.404.804	33.200.542
Crediti finanziari verso società del Gruppo	62.260.179	6.370.981
Altre attività correnti	7.134.835	5.163.084
Altre attività finanziarie correnti	-	30.000.000
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	71.838.247	82.698.733
Totale attività correnti	306.809.026	272.281.630
TOTALE ATTIVITÀ	561.089.811	475.120.847

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

Situazione patrimoniale-finanziaria (segue)

(in Euro)	31/12/2016	31/12/2015
PASSIVITÀ		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.948.257	55.948.257
Azioni proprie	(38.025.109)	(25.458.577)
Riserva sovrapprezzo azioni	18.155.103	18.155.103
Riserva legale	11.189.651	11.189.651
Altre riserve e risultati a nuovo	294.642.890	284.604.193
Utile dell'esercizio	60.280.111	46.003.707
Totale patrimonio netto	402.190.903	390.442.334
<i>Passività non correnti</i>		
Passività finanziarie non correnti	27.292.737	-
Fondi per benefici a dipendenti	5.392.789	5.660.258
Altre passività non correnti	7.051.584	2.226.928
Totale passività non correnti	39.737.110	7.887.186
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	30.703.203	27.299.218
Debiti commerciali verso società del Gruppo	12.634.383	9.801.047
Passività finanziarie correnti	29.391.037	356.516
Debiti finanziari verso società del Gruppo	26.004.957	23.461.589
Altri debiti	15.543.928	14.983.615
Passività per imposte correnti	4.884.290	889.342
Totale passività correnti	119.161.798	76.791.327
Totale passività	158.898.908	84.678.513
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	561.089.811	475.120.847

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

Rendiconto finanziario

(in migliaia di Euro)	2016	2015
<i>Flusso monetario da attività d'esercizio</i>		
Utile dell'esercizio	60.280	46.004
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	21.878	16.358
- Ammortamenti	13.278	12.342
- Oneri (proventi) finanziari	(15.027)	(6.089)
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	4.322	(487)
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(64)	(33)
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	86	70
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per stock options	1.370	1.209
- Riserva da conversione su attività operativa	759	2
- Variazione altre attività/passività non correnti	(56)	(375)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	86.826	69.001
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(14.222)	2.235
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(5.011)	(718)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.558	(2.815)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(4.193)	(2.027)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	69.958	65.676
Imposte sul reddito corrisposte	(15.065)	(17.183)
Interessi (corrisposti)/incassati	2.365	(154)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	57.258	48.339
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.809)	(3.233)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.990)	(9.243)
Investimenti in partecipazioni	-	(2.854)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	647	710
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(13.152)	(14.620)
Acquisizioni/costituzione di imprese controllate e rami d'azienda	(18.203)	-
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(31.355)	(14.620)
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	47.637	(376)
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	30.000	(30.000)
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(78.996)	15.021
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(12.824)	17.949
Distribuzione dividendi	(35.719)	(32.936)
Dividendi da società del Gruppo	13.749	12.217
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(36.153)	(18.125)
Effetto delle variazioni dei cambi	(611)	(928)
Variazione delle disponibilità liquide nette	(10.861)	14.666
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	82.699	68.033
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	71.838	82.699

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul rendiconto finanziario della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale		Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve e Risultati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2014	55.948	(44.045)	18.155	11.190		4.781	44.045	345	210.609	56.622	357.650
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-		-	-	-	56.622	(56.622)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-		-	-	-	(32.936)	-	(32.936)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-		(3.008)	-	-	4.217	-	1.209
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	18.586	-	-		-	(18.586)	-	17.949	-	17.949
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-		-	-	-	-	46.004	46.004
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-		-	-	430	136	-	566
Utile complessivo	-	-	-	-		-	-	430	136	46.004	46.570
Patrimonio netto al 31/12/2015	55.948	(25.459)	18.155	11.190		1.773	25.459	775	256.597	46.004	390.442
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	-	-		-	-	-	46.004	(46.004)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-		-	-	-	(35.719)	-	(35.719)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-		1.228	-	-	142	-	1.370
Vendite/(Acquisti) azioni proprie	-	(12.566)	-	-		-	12.566	-	(12.824)	-	(12.824)
<i>Utile dell'esercizio</i>	-	-	-	-		-	-	-	-	60.280	60.280
<i>Altri movimenti rilevati a conto economico complessivo</i>	-	-	-	-		-	-	(1.216)	(142)	-	(1.358)
Utile complessivo	-	-	-	-		-	-	(1.216)	(142)	60.280	58.922
Patrimonio netto al 31/12/2016	55.948	(38.025)	18.155	11.190		3.001	38.025	(441)	254.058	60.280	402.191

Conto economico

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2016	di cui parti correlate	2015	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	300.014	173.478	281.261	154.546
Costo del venduto	(2)	(158.707)	(42.375)	(155.233)	(42.360)
Margine lordo		141.307		126.028	
Spese di vendita e marketing	(3)	(27.877)	(2.266)	(28.655)	(2.414)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(14.547)	20	(13.295)	78
Spese generali e amministrative	(5)	(28.455)	(4.888)	(26.761)	(4.322)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(3.297)	2.054	(1.044)	1.943
<i>di cui non ricorrenti</i>		(2.225)			
Risultato Operativo (EBIT)		67.131		56.273	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	15.027	17.018	6.089	6.852
Risultato ante imposte		82.158		62.362	
Imposte sul reddito	(8)	(21.878)		(16.358)	
Utile dell'esercizio		60.280		46.004	

Situazione patrimoniale – finanziaria

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2016	di cui parti correlate	31/12/2015	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	30.156		30.027	
Avviamento	(11)	31.851		31.851	
Attività immateriali	(11)	44.423		28.144	
Partecipazioni	(12)	100.737		100.246	
Attività per imposte differite	(13)	4.987		4.836	
Altre attività non correnti	(17)	109		46	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	42.016	42.016	7.689	7.689
Totale attività non correnti		254.279		202.839	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(14)	74.534		71.005	
Crediti commerciali	(15)	91.042	49.405	77.044	33.201
Crediti finanziari	(16)	62.260	62.260	6.371	6.371
Altre attività correnti	(17)	7.137		5.163	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-		30.000	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	71.838		82.699	
Totale attività correnti		306.811		272.282	
TOTALE ATTIVITÀ		561.090		475.121	

Situazione patrimoniale – finanziaria (segue)

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2016	di cui parti correlate	31/12/2015	di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.190	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	294.643		284.604	
Azioni proprie	(19)	(38.025)		(25.459)	
Utile dell'esercizio		60.280		46.004	
Totale patrimonio netto		402.191		390.442	
<i>Passività non correnti</i>					
Passività finanziarie non correnti	(20)	27.293		-	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	5.393		5.660	
Altre passività non correnti	(22)	7.051		2.227	
Totale passività non correnti		39.737		7.887	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	43.337	12.634	37.100	9.801
Passività finanziarie correnti	(20)	55.395	26.005	23.819	23.462
Altri debiti	(24)	15.546	167	14.984	124
Passività per imposte correnti	(25)	4.884		889	
Totale passività correnti		119.162		76.792	
Totale passività		158.899		84.679	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		561.090		475.121	

Rendiconto finanziario

ai sensi della Delibera CONSOB n.15519 del 27 luglio 2006

(in migliaia di Euro)	2016	di cui parti correlate	2015	di cui parti correlate
<i>Flusso monetario da attività d'esercizio</i>				
Risultato d'esercizio	60.280		46.004	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	21.878		16.358	
- Ammortamenti	13.279		12.342	
- Oneri (proventi) finanziari	(15.027)		(6.089)	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	4.322		(487)	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(64)		(33)	
- Accantonamenti/(proventi) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	86		70	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock options	1.370		1.209	
- Riserva da conversione su attività operativa	759		2	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(56)		(375)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	86.827		69.001	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(14.222)	(16.204)	2.235	4.558
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(5.011)		(718)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.558	2.833	(2.815)	(224)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	(4.192)	43	(2.027)	
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	69.960		65.676	
Imposte sul reddito corrisposte	(15.065)		(17.183)	
Interessi (corrisposti)/incassati	2.365		(154)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	57.260		48.339	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(3.809)		(3.233)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(9.990)		(9.243)	
Investimenti in partecipazioni	-		(2.854)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	646		710	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(13.153)		(14.620)	
Acquisizioni/costituzione di imprese controllate e rami d'azienda	(18.203)		-	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(31.356)		(14.620)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	47.637		(376)	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	30.000		(30.000)	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	(78.996)	(78.996)	15.021	15.021
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	(12.824)		17.949	
Distribuzione dividendi	(35.719)		(32.936)	
Dividendi da società del Gruppo	13.749	13.749	12.217	12.217
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(36.153)		(18.125)	
Effetto delle variazioni dei cambi	(612)		(928)	
Variazione delle disponibilità liquide nette	(10.861)		14.666	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore iniziale	82.699		68.033	
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti - Valore finale	71.838		82.699	

Note esplicative al bilancio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Informazioni generali

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC). La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio 2016 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della *Branch* inglese è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

SCHEMI DI BILANCIO

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per

natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;

- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Criteria di valutazione e principi contabili

La voce include:

- terreni;
- fabbricati industriali;
- impianti generici e specifici;
- macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	14-25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	20-33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di

indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating unit o CGU*).

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

Altre attività immateriali

Attività immateriali

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67% - 10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata legale

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un *range* di 10-15 anni che deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale.

La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi sono determinati con metodologia coerente con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sul più recente esercizio previsionale predisposto dalla direzione aziendale e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Perdita di valore delle attività

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificata.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa – *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata, generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, si valuta l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock option* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall'IFRS 2.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazz-

zini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto di perdite di valore.

Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'importo della svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Disponibilità liquide e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa.

Operazioni di smobilizzo crediti

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse, il corrispettivo ricevuto è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a *zero coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni", le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa di volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornato il numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre

voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte differite attive e passive sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di

copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;

- **Cash flow hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente. Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Società percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le *royalties* generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciati a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono.

I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

Di seguito sono indicati i principi contabili e interpretazioni la cui applicazione è obbligatoria a decorrere dal 1° gennaio 2016. Si precisa che gli stessi non hanno determinato alcun effetto sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016.

In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento *Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*. Gli standard oggetto di modifica sono quattro: IAS 19 (al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*), IFRS 5 (introduzione di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività o un *disposal group* dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* o viceversa, o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*), IFRS 7 (introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite) e IAS 34 (chiarimento dei requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*).

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci. In particolare:

- viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
- viene chiarito che le specifiche voci di Conto economico separato, di Conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
- viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio;
- la quota delle Altre componenti del conto economico complessivo relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a Conto economico separato.

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA CAPOGRUPPO

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento:

Descrizione	Omologato alla data del presente documento	Data di efficacia prevista dal principio
IFRS 9 Financial Instruments	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 15 Revenue from Contracts with customers	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
IFRS 16 Leases	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
Amendments to IAS 12: Recognition of deferred tax assets for unrealized losses	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts : Classification and Measurement of Share based Payment Transactions	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
Annual Improvements to IFRSs 2014-2016 Cycle	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2017/2018
IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018

La Capogruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea. Al momento è in corso di verifica la valutazione dei possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio d'esercizio.

Analisi dei rischi finanziari

Si riportano di seguito le attività/passività per categoria secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2016			31/12/2015		
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	42.016	42.016	-	7.735	7.735	-
Totale attività finanziarie non correnti		42.016	42.016	-	7.735	7.735	-
Crediti commerciali	(15)	41.637	41.637	-	43.843	43.843	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	49.405	49.405	-	33.201	33.201	-
Altre attività correnti	(17)	7.137	7.137	-	5.163	5.163	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-	-	-	30.000	30.000	-
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	62.260	62.260	-	6.371	6.371	-
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	(18)	71.838	71.838	-	82.699	82.699	-
Totale attività finanziarie correnti		232.277	232.277	-	201.277	201.277	-
Totale attività finanziarie		274.293	274.293	-	209.012	209.012	-

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2016			31/12/2015		
		Valore di bilancio	Attività al costo ammortizzato	Attività al fair value	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Attività al fair value
Debiti bancari non correnti	(20)	23.888	23.888	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	3.405	-	3.405	-	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		27.293	23.888	3.405	-	-	-
Debiti commerciali	(23)	30.703	30.703	-	27.299	27.299	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	12.634	12.634	-	9.801	9.801	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	26.005	26.005	-	23.462	23.462	-
Debiti bancari correnti	(20)	23.888	23.888	-	213	213	-
Strumenti finanziari derivati	(20)	5.502	-	5.502	144	-	144
Totale passività finanziarie correnti		98.732	93.230	5.502	60.919	60.775	144
Totale passività finanziarie		126.025	117.118	8.907	60.919	60.775	144

In relazione a quanto sopra, la classificazione delle attività e delle passività valutate al *fair value* nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria, secondo la gerarchia del *fair value*, ha riguardato gli strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2016. Tali strumenti sono classificati a livello 2 ed iscritti nelle altre passività finanziarie correnti e non correnti (per un ammontare pari a Euro 8.907 migliaia). La variazione del *fair value* di tali strumenti è rilevata nel conto economico.

RISCHI DERIVANTI DA VARIAZIONE DEI CAMBI E DEI TASSI

La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La fluttuazione di 5 punti percentuali delle posizioni espresse in valute diverse dall'Euro porterebbe un impatto a conto economico di circa 0,1 milioni di euro. Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la variazione di 5 punti percentuali porterebbe ad un impatto sul conto economico di circa 0,2 milioni di euro.

RISCHIO DI CREDITO

I crediti della Capogruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo. Rispetto alla totalità dei crediti commerciali, circa il 61% non è ancora giunto a scadenza.

A fronte dell'ammontare scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.277 migliaia. Inoltre, la Società, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

(in migliaia di Euro)	Ammontare non scaduto	Ammontare scaduto	Totale Crediti verso clienti terzi
Valore lordo	27.957	17.957	45.914
Fondo Svalutazione	-	(4.277)	(4.277)
Valore netto	27.957	13.680	41.637

L'ammontare lordo dei crediti scaduti entro 60 giorni è pari a Euro 7.621 migliaia, quello scaduto tra 60 e 120 giorni è pari a Euro 1.696 migliaia, Euro 8.640 migliaia sono scaduti da oltre 120 giorni.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili, così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Capogruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

I finanziamenti bancari ammontano a Euro 47.776 migliaia al 31 dicembre 2016, di cui Euro 23.888 migliaia con scadenza entro l'esercizio successivo e Euro 23.888 migliaia entro 2 anni. Non ci sono importi con scadenza superiore a 5 anni.

Le disponibilità liquide e strumenti equivalenti ammontano a Euro 71.838 migliaia.

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro. Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

FONDO SVALUTAZIONE DEI CREDITI

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

VITA UTILE DEI COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi di cassa netti in entrata.

IMPAIRMENT DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle atti-

Contenuto e principali variazioni

vità che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

PIANI PENSIONISTICI E ALTRI BENEFICI SUCCESSIVI AL RAPPORTO DI LAVORO

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

PIANI DI STOCK OPTION

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

PASSIVITÀ POTENZIALI

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2016 ammontano a Euro 13.279 migliaia (Euro 12.342 migliaia nel 2015) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Ammortamenti attività materiali	8.475	8.470
Ammortamenti attività immateriali	4.804	3.872
Totale	13.279	12.342

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 4.709 migliaia relativi a strumenti presso terzi (Euro 4.963 migliaia nel 2015), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 3.228 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.389 migliaia) e nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 2.196 migliaia), come evidenziato dalla tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Costo del venduto	551	449
Spese di vendita e marketing	668	658
Costi di ricerca e sviluppo	2.196	1.380
Spese generali e amministrative	1.389	1.385
Totale	4.804	3.872

I costi per il personale ammontano a Euro 49.871 migliaia (Euro 45.752 migliaia nel 2015).

1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Salari e stipendi	36.033	32.471
Oneri sociali	9.436	9.040
Trattamento fine rapporto e altri benefici	2.261	2.076
Costo piano di stock option	879	856
Altri costi del personale	1.262	1.309
Totale	49.871	45.752

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Società:

	2016	2015
Operai	79	81
Impiegati	561	553
Dirigenti	32	30
Totale	672	664

Nel 2016 ammontano a Euro 300.014 migliaia, in aumento del 6,7% rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono prevalentemente alla vendita di *kit* diagnostici. La voce include Euro 2.634 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 2.440 migliaia nel 2015). Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Ricavi terzi Italia	67.871	70.984
Ricavi terzi estero	58.665	55.731
Asia e Oceania	28.441	29.349
Europa e Africa	17.386	15.193
Centro e Sud America	12.838	11.189
Ricavi Intercompany	173.478	154.546
Europa e Africa	86.746	79.013
Asia e Oceania	46.136	33.962
Nord America	28.626	30.978
Centro e Sud America	11.970	10.593
Totale	300.014	281.261

I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 50.716 migliaia (Euro 52.145 migliaia nel 2015).

2. COSTO DEL VENDUTO

Il costo del venduto nel 2016 ammonta a Euro 158.707 migliaia (di cui Euro 42.375 migliaia verso parti correlate), contro un valore di Euro 155.233 migliaia nel 2015. Nel costo del venduto sono inclusi Euro 4.819 migliaia relativi a *royalties* passive (Euro 4.650 migliaia nel 2016) e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale per Euro 2.352 migliaia (Euro 2.581 migliaia nel 2015). Inoltre sono inclusi nel costo del venduto gli ammortamenti degli strumenti medicali presso terzi, per un importo pari a Euro 4.709 migliaia (Euro 4.963 migliaia nel 2015).

3. SPESE DI VENDITA E MARKETING

Le spese di vendita e marketing nel 2015 sono pari a Euro 27.877 migliaia, contro Euro 28.655 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà. Sono inclusi nell'importo Euro 2.266 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 2.414 migliaia nel 2015).

4. COSTI DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2016 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 14.547 migliaia (Euro 13.295 migliaia nel 2015), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate, i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati per Euro 1.218 migliaia (Euro 1.227 migliaia nel 2015).

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 2.575 migliaia, contro un valore di Euro 526 migliaia nell'esercizio precedente.

5. SPESE GENERALI E AMMINISTRATIVE

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 28.455 migliaia (Euro 26.761 migliaia nel 2015). Sono inclusi nell'importo Euro 4.888 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 4.322 migliaia nel 2015). I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, a esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari a Euro 970 migliaia (Euro 895 migliaia nel 2015). I compensi di competenza dei Sindaci sono pari a Euro 100 migliaia (Euro 100 migliaia nel 2015).

6. ALTRI (ONERI) E PROVENTI OPERATIVI

Il saldo degli altri oneri e proventi operativi è dettagliato nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Servizi intercompany	2.054	1.943
Differenze cambio commerciali	942	(664)
Oneri di natura fiscale	(87)	(137)
Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e fondi rischi e oneri	(4.135)	(1.253)
Altri (oneri) e proventi	154	12
Oneri non ricorrenti	(2.225)	(945)
Altri (oneri) e proventi operativi	(3.297)	(1.044)

La voce accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette).

Con riferimento agli accantonamenti a fondi rischi e oneri, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specificano i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha aggiornato la sua miglior stima incrementando il fondo per circa Euro 3 milioni.

Gli oneri di natura non ricorrenti risultano pari a Euro 2.225 migliaia rispetto a Euro 945 migliaia dell'esercizio precedente e sono relativi ad attività finalizzate all'acquisizione perfezionata nel primo semestre del 2016, alle spese di consulenza straordinaria destinate all'ottimizzazione dei processi della *supply chain* e ad una riorganizzazione straordinaria di alcune funzioni della Società.

7. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Interessi e altri oneri finanziari	(2.062)	(1.437)
- di cui parti correlate	(4)	(2)
Valutazione al fair value degli strumenti finanziari	(8.801)	259
Interessi e altri proventi finanziari	4.073	1.895
- di cui parti correlate	3.273	571
Dividendi ricevuti da società controllate	13.749	12.217
Svalutazione e rivalutazioni di partecipazioni in imprese controllate	-	(5.934)
Differenze cambio nette	8.068	(911)
Totale proventi e (oneri) finanziari	15.027	6.089

Nel 2016 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 15.027 migliaia, contro un valore positivo di Euro 6.089 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione è principalmente riconducibile alla gestione delle partecipazioni. I dividendi ricevuti dalle controllate, pari a Euro 13.749 migliaia nel 2016, risultano in aumento rispetto a Euro 12.217 migliaia del 2015 e sono dettagliati nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	2.774	1.679
Diasorin Deutschland GmbH	4.624	3.784
Diasorin S.A/N.V. (Belgio)	2.300	2.750
Diasorin Ltd (Israele)	700	1.800
Diasorin Ltd (Cina)	2.456	2.022
Diasorin S.A. (Francia)	400	-
Diasorin Austria GmbH (Austria)	495	182
Totale dividendi ricevuti	13.749	12.217

8. IMPOSTE SUL REDDITO

Da segnalare, inoltre, commissioni su operazioni di factoring, pari a Euro 652 migliaia (Euro 1.093 migliaia nel 2015), incassi di interessi attivi di mora sulle operazioni di recupero crediti per Euro 694 migliaia (Euro 986 migliaia nel 2015) e Euro 105 migliaia di interessi attivi sulle giacenze bancarie (Euro 339 migliaia nel 2015).

Nel 2016 sono stati registrati oneri finanziari pari a Euro 584 riferiti al finanziamento acceso a servizio dell'acquisizione Focus. Con riferimento a quest'ultima operazione sono stati contabilizzati Euro 2.978 migliaia di interessi attivi relativi al finanziamento *intercompany* concesso alla controllata americana.

Da segnalare interessi attivi netti provenienti dalle società del gruppo per Euro 292 migliaia (Euro 569 nel 2015), derivanti dai rapporti di *cash pooling* e dai finanziamenti concessi alle controllate.

Le differenze cambio realizzate nel periodo relative alle poste finanziarie sono negative per Euro 732 migliaia (negative per Euro 911 migliaia nel 2015) e riconducibili per Euro 1.934 migliaia negativi alla chiusura degli strumenti finanziari di copertura (oneri per Euro 1.513 migliaia nel 2015), mentre l'effetto delle differenze cambio nette sulle poste *intercompany* e sui conti correnti bancari in valuta è stato positivo per Euro 1.437 migliaia nel 2016 (positivo per Euro 602 migliaia nel 2015).

Le imposte dell'esercizio sono pari a Euro 21.878 migliaia, rispetto a Euro 16.358 migliaia nel 2015.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	2.524	1.962
- IRES	17.084	12.919
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	1.973	348
Imposte differite	297	1.129
di cui IRAP	(52)	83
Totale imposte sul reddito d'esercizio	21.878	16.358

La voce "altre imposte" accoglie imposte relative ad esercizi precedenti per euro 1.419 migliaia e ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero dalla Capogruppo sui dividendi delle controllate (Euro 439 migliaia nel 2016 contro Euro 452 migliaia del 2015).

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP e delle ritenute sui dividendi, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Risultato ante imposte	82.158	62.362
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	22.594	17.150
Effetto fiscale differenze permanenti	(5.560)	(3.527)
Altre differenze	399	342
Imposte sul reddito a bilancio	17.433	13.965
Aliquota effettiva	21,2%	22,4%

L'aliquota effettiva del 2016 è pari al 21,2% rispetto al 22,4% dello scorso anno principalmente per effetto del ricalcolo delle imposte differite a seguito della riduzione dell'aliquote fiscali applicabile a partire dal 2017 (Euro 272 migliaia) e di imposte relative agli anni precedenti per Euro 1.419 migliaia.

L'effetto fiscale dell'esercizio sulle differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo, a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella branch inglese (per Euro 396 migliaia), e sulle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti (Euro 44 migliaia) è rilevato in apposita riserva del patrimonio netto.

La informazioni riguardanti il risultato per azione "base" e "diluito" sono riportate nella nota integrativa del Bilancio consolidato.

9. UTILE PER AZIONE

Situazione patrimoniale - finanziaria

10. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Nel corso del 2016 e del 2015 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	6.375	44	-	-	-	6.419
Impianti e macchinari	21.343	1.093	(204)	(352)	925	22.805
Attrezzature industriali e commerciali	59.976	4.389	(2.047)	(188)	(1.632)	60.498
Altri beni	6.100	754	(194)	(520)	536	6.676
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.551	3.710	-	(56)	(2.437)	4.768
Totale immobili, impianti e macchinari	98.004	9.990	(2.445)	(1.116)	(2.608)	101.825

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Terreni	659	-	-	-	-	659
Fabbricati	6.355	11	-	-	9	6.375
Impianti e macchinari	16.505	1.103	(115)	119	3.731	21.343
Attrezzature industriali e commerciali	57.881	5.960	(1.903)	63	(2.025)	59.976
Altri beni	5.615	305	(19)	199	-	6.100
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.857	1.864	(56)	14	(4.128)	3.551
Totale immobili, impianti e macchinari	92.872	9.243	(2.093)	395	(2.413)	98.004

Nel corso del 2016 e del 2015 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Fabbricati	4.894	84	-	-	-	4.978
Impianti e macchinari	12.497	1.561	(203)	(246)	24	13.633
Attrezzature industriali e commerciali	47.545	6.376	(1.488)	(89)	(2.438)	49.906
Altri beni	3.041	454	(194)	(149)	-	3.152
Totale immobili, impianti e macchinari	67.977	8.475	(1.885)	(484)	(2.414)	71.669

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Fabbricati	4.810	84	-	-	-	4.894
Impianti e macchinari	10.489	1.390	(114)	92	640	12.497
Attrezzature industriali e commerciali	44.959	6.567	(1.288)	25	(2.718)	47.545
Altri beni	2.587	429	(19)	44	-	3.041
Totale immobili, impianti e macchinari	62.845	8.470	(1.421)	161	(2.078)	67.977

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2016 e 2015 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.481	44	84	-	-	-	1.441
Impianti e macchinari	8.846	1.093	1.561	(1)	(106)	901	9.172
Attrezzature industriali e commerciali	12.431	4.389	6.376	(559)	(99)	806	10.592
Altri beni	3.059	754	454	-	(371)	536	3.524
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.551	3.710	-	-	(56)	(2.437)	4.768
Totale immobili, impianti e macchinari	30.027	9.990	8.475	(560)	(632)	(194)	30.156

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.545	11	(84)	-	-	9	1.481
Impianti e macchinari	6.016	1.103	(1.390)	(1)	27	3.091	8.846
Attrezzature industriali e commerciali	12.922	5.960	(6.567)	(615)	38	693	12.431
Altri beni	3.028	305	(429)	-	155	-	3.059
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.857	1.864	-	(56)	14	(4.128)	3.551
Totale immobili, impianti e macchinari	30.027	9.243	(8.470)	(672)	234	(335)	30.027

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico e alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Per quanto riguarda gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 4.709 migliaia (Euro 4.963 migliaia nel 2015).

11. AVVIAMENTO E ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nel corso del 2016 e del 2015 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Business combination	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Avviamento	37.061	-	-	-	37.061
Costi di sviluppo	16.123	2.575	-	176	18.874
Concessioni, licenze e marchi	35.221	943	18.203	21	54.388
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.721	210	-	129	10.060
Acconti e altre attività immateriali	1.380	81	-	(1.287)	174
Totale immobilizzazioni immateriali	99.506	3.809	18.203	(961)	120.557

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	15.597	526	-	16.123
Concessioni, licenze e marchi	33.807	1.119	295	35.221
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.375	311	35	9.721
Acconti e altre attività immateriali	104	1.277	(1)	1.380
Totale immobilizzazioni immateriali	95.944	3.233	329	99.506

Nel corso del 2016 e del 2015 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	9.504	1.218	-	10.722
Concessioni, licenze e marchi	17.356	2.925	(23)	20.258
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	7.361	649	-	8.010
Acconti e altre attività immateriali	81	12	(10)	83
Totale immobilizzazioni immateriali	39.512	4.804	(33)	44.283

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	8.277	1.227	-	9.504
Concessioni, licenze e marchi	15.355	2.004	(3)	17.356
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	6.737	624	-	7.361
Acconti e altre attività immateriali	62	17	2	81
Totale immobilizzazioni immateriali	35.641	3.872	(1)	39.512

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2016 e 2015 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2015	Investimenti	Business combination	Ammorta- menti	Disinvesti- menti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2016
Avviamento	31.851	-	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	6.619	2.575	-	1.218	176	8.152
Concessioni, licenze e marchi	17.865	943	18.203	2.925	44	34.130
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.360	210	-	649	129	2.050
Acconti e altre attività immateriali	1.299	81	-	12	(1.277)	91
Totale immobilizzazioni immateriali	59.994	3.809	18.203	4.804	(928)	76.274

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2014	Investimenti	Ammor- tamenti	Disinvesti- menti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2015
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	7.320	526	(1.227)	-	6.619
Concessioni, licenze e marchi	18.452	1.119	(2.004)	298	17.865
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	2.638	311	(624)	35	2.360
Acconti e altre attività immateriali	42	1.277	(17)	(3)	1.299
Totale immobilizzazioni immateriali	60.303	3.233	(3.872)	330	59.994

AVVIAMENTO

L'avviamento ammonta a Euro 31.851 migliaia al 31 dicembre 2016. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

La voce include il valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., l'avviamento emerso dalla fusione della DiaSorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocatione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS, e il valore risultante dall'operazione di acquisizione della linea di *business* Murex, avvenuta nel corso del 2010.

Nell'esercizio la voce non ha subito movimentazioni.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. La società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile (*Carrying Amount*) con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla *Cash Generating Unit* sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine di tale orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Il test di *impairment* è stato realizzato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2017-2019). Tali proiezioni sono state elaborate sulla base dei dati del *budget* 2017 e del più recente esercizio previsionale predisposto dalla Direzione del Gruppo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (*WACC Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa per riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera.

Il tasso di sconto utilizzato è risultato pari al 7,96%.

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2%, valore che il *management* ritiene possa rappresentare un tasso medio di crescita previsto per il settore.

Inoltre, la Società ha provveduto ad elaborare una analisi di sensitività considerando variazioni delle ipotesi di base del test di *impairment*, *WACC* e *g rate*. In particolare, sono state considerate un incremento del tasso di attualizzazione *WACC* sino ad un punto percentuale e una riduzione del tasso di crescita *g* sino allo 0,5%. A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte nel bilancio della DiaSorin S.p.A.

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 8.152 migliaia (Euro 6.619 migliaia al 31 dicembre 2015). Gli investimenti nel 2016 ammontano a Euro 2.575 migliaia e sono riferiti allo sviluppo di prodotti della tecnologia LIAISON XL.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI

Al 31 dicembre 2016 la voce ammonta a Euro 34.130 migliaia (Euro 17.865 migliaia al 31 dicembre 2015), nell'esercizio si sono incrementati per Euro 18.203 a seguito dell'acquisizione del business Focus.

12. PARTECIPAZIONI

Ammontano a Euro 100.737 migliaia 31 dicembre 2016 (Euro 100.246 migliaia al 31 dicembre 2015). La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Società	Sede	31/12/2015	Variazione	31/12/2016
Diasorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145	-	1.145
Diasorin Ltda	San Paolo (Brasile)	10.845	11	10.856
Diasorin S.A.	Antony (Francia)	2.113	61	2.174
Diasorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	5.331	-	5.331
Diasorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	572	-	572
Diasorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	31.935	306	32.241
Diasorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296	-	3.296
Diasorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	5.174	49	5.223
Diasorin AB	Solna (Svezia)	4.819	-	4.819
Diasorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-	-	-
Diasorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035	-	1.035
DiaSorin Poland sp. Z.o.o.	Varsavia (Polonia)	2.854	-	2.854
Diasorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126	-	2.126
Diasorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	22.579	41	22.620
Diasorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	3.807	15	3.822
Diasorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275	-	2.275
Diasorin Ltd	Shanghai (Cina)	96	8	104
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	243	-	243
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	1	-	1
Totale partecipazioni		100.246	491	100.737

L'incremento del valore delle partecipazioni in DiaSorin S.A., DiaSorin Inc., DiaSorin Deutschland GmbH, DiaSorin Diagnostics Ireland Limited, DiaSorin South Africa (PTY) Ltd, DiaSorin Ltda e di DiaSorin Ltd, per complessivi Euro 491 migliaia, è rappresentativo dell'onere di competenza dell'esercizio, rilevato a patrimonio netto, relativo alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato sottoposto a verifica per riduzione di valore. Nel determinare il valore d'uso la Società ha considerato le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2017-2019, con la sola eccezione del Brasile, per il quale si sono considerati 5 anni in considerazione della generale crisi macro-economica che sta attraversando il Paese). Tali proiezioni sono state elaborate per ciascuna CGU sulla base dei dati del *budget* 2017 e del più recente esercizio previsionale predisposto dalla Direzione del Gruppo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*). Il tasso di attualizzazione applicato, determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa, è stato calcolato per ciascuna CGU in modo tale da riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera.

Il tasso di crescita del valore terminale, pari al 2%, è considerato dalla Società come un tasso di crescita minimo per il settore ed i paesi in cui ciascuna partecipata opera.

Dal confronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile non sono emerse indicazioni di perdite di valore.

I risultati sono stati in seguito sottoposti ad analisi di sensitività per la verifica della recuperabilità anche in caso di peggioramento delle ipotesi alla base del test di *impairment*. In particolare, sono stati considerati l'incremento del tasso di attualizzazione sino ad un punto percentuale e la riduzione del tasso di crescita riflesso nel valore terminale sino allo 0,5%.

Dal confronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile non sono emerse indicazioni di perdite di valore anche in caso di peggioramento delle variabili WACC e *g rate*.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è riportato di seguito.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/(Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valore di carico in Euro
Partecipazioni in imprese controllate									
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.574.874	4.871.476	6.696	99,99%	249	1.145.001
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	65.547.409	(7.318.025)	9.849.482	1	99,99%	65.547.408	10.856.113
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	606.566	9.852.146	15,3	99,99%	62.492	2.173.873
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	428.708	2.484.681	6,01	99,99%	241.877	5.330.802
DiaSorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	GBP	500	200.650	974.709	1	100,00%	500	572.500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	58.947.700	281.408.300	0,01	100,00%	100	32.240.964
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	359.287	43.139.032	1	99,99%	49.999	3.295.932
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	2.619.696	8.058.275	275.000	100,00%	1	5.222.351
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	2.134.547	15.980.879	100	100,00%	50.000	4.818.667
DiaSorin Ltd	Rosh Haajin (Israele)	ILS	100	2.136.000	21.799.000	1	100,00%	100	18
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	324.813	1.698.400	35.000	100,00%	1	1.035.000
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	6.566.000	49.286.000	200.000	100,00%	1	2.125.931
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	(42)	4.515.523	0,01	100,00%	392.282	22.620.005
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	33.507.436	112.002.521	1	100,00%	101	3.822.843
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	773.186	3.364.263	33.000	100,00%	100	2.274.990
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	37.297.134	50.885.520	1	80,00%	96.000	103.594
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	160.883	750.130	100	100,00%	1.000	243.415
DiaSorin Poland sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	PLN	550.000	(486.599)	10.751.392	50	100,00%	11.000	2.853.823
Partecipazioni in altre imprese									
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(781)	4.219	N/A	20,00%	1	1.000

(*) Valori espressi in valuta locale

13. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 4.987 migliaia (Euro 4.836 migliaia al 31 dicembre 2015) e sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura.

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Variazioni positive:		
Ammortamento avviamento/immobilizzazioni immateriali	1.829	2.541
Fondi per rischi ed oneri	3.134	2.247
Attualizzazione fondi pensione	499	427
Differenze cambio non realizzate	436	612
Altre spese a deducibilità differita	563	729
Totale	6.461	6.556
Variazioni negative:		
Ammortamenti	(1.078)	(924)
Differenze cambio non realizzate	(396)	(796)
Totale	(1.474)	(1.720)
Totale imposte differite nette	4.987	4.836

14. RIMANENZE

Ammontano a Euro 74.534 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016			31/12/2015		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	18.179	(1.244)	16.935	18.421	(1.072)	17.349
Semilavorati	36.125	(1.315)	34.810	32.599	(1.091)	31.508
Prodotti finiti	23.763	(974)	22.789	22.963	(815)	22.148
Totale	78.067	(3.533)	74.534	73.983	(2.978)	71.005

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 3.529 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 è riconducibile principalmente alla crescita dei volumi di produzione a fronte dell'aumento del fatturato, oltre che all'acquisizione di materie prime per progetti strategici e alla creazione dello stock di prodotti e strumentazione Focus.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2016	2015
Valore iniziale	2.978	3.093
Accantonamenti dell'esercizio	871	985
Utilizzi dell'esercizio	(281)	(1.129)
Differenze cambio	(35)	29
Valore finale	3.533	2.978

15. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali ammontano a Euro 91.042 migliaia al 31 dicembre 2016 (di cui Euro 49.405 migliaia relativi a parti correlate), in aumento di Euro 13.998 migliaia rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 77.044 migliaia), in particolare Euro 16.204 migliaia sono relativi a crediti verso società del Gruppo, parzialmente controbilanciati dalle migliorate condizioni di incasso e di gestione nel mercato domestico.

I crediti verso il sistema pubblico sono pari a Euro 11.809 migliaia al 31 dicembre 2016.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 4.278 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2015:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015
Valore iniziale	4.417	4.971
Accantonamenti dell'esercizio	137	253
Utilizzi dell'esercizio	(276)	(807)
Valore finale	4.278	4.417

La Capogruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2016 ammontano a Euro 31.333 migliaia (Euro 36.826 migliaia nell'esercizio precedente).

16. CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Ammontano a Euro 104.276 migliaia e includono principalmente i finanziamenti concessi alle società controllate pari a Euro 42.016 migliaia per la quota a breve termine e Euro 59.125 migliaia per la quota a lungo termine e i saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo (Euro 3.135 migliaia).

La variazione dei finanziamenti verso società controllate è dettagliata nella tabella seguente (valori in Euro migliaia):

Controllata	Valore al 31/12/2015	erogazioni	rimborsi	differenza cambio e altri movimenti	Valore al 31/12/2016
Diasorin Czech sro	1.039	-	(1.039)	-	-
DiaSorin Ireland Ltd	3.835	-	(3.835)	-	-
DiaSorin Iberia sa	2.036	-	(34)	17	2.019
DiaSorin Australia Pty	3.247	-	(727)	128	2.648
DiaSorin Sa de CV (Messico)	509	1.282	(130)	(96)	1.565
DiaSorin Inc. (Stati Uniti)	-	103.493	(19.146)	10.562	94.909
Totale finanziamenti	10.666	104.775	(24.911)	10.611	101.141

17. ALTRE ATTIVITÀ

Nel corso dell'esercizio è stato erogato un finanziamento alla controllata americana per USD 120 milioni (pari ad Euro 103.493 migliaia) e l'incasso della relativa rata in scadenza come da piano di ammortamento pari a USD 20 milioni (Euro 19.146 migliaia) finalizzato all'acquisizione del business Focus.

Su tutti i finanziamenti in essere a fine 2016 maturano interessi a tasso variabile (parametro di riferimento: tassi interbancari 6 mesi relativi alle valute in cui sono espressi i finanziamenti), con applicazione di uno *spread* in linea con le condizioni di mercato applicabili al momento dell'erogazione.

Le altre attività correnti ammontano a Euro 7.137 migliaia (Euro 5.163 migliaia al 31 dicembre 2015) e includono principalmente crediti di imposta sugli investimenti in ricerca e sviluppo (Euro 1.100 migliaia), ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e ritenute subite sui dividendi ricevuti dalle controllate.

Le altre attività non correnti ammontano a Euro 109 migliaia (Euro 46 migliaia al 31 dicembre 2015) e includono principalmente ratei e risconti attivi pluriennali.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E STRUMENTI EQUIVALENTI

La voce cassa e strumenti equivalenti ammonta a Euro 71.838 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 82.699 migliaia al 31 dicembre 2015) ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve termine. Per maggiori dettagli sulla movimentazione del periodo si rimanda allo schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti.

19. PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2016 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2015.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 le azioni proprie in portafoglio sono pari a n. 1.189.950 (2,13% del capitale sociale) e ammontano a Euro 38.025 migliaia (Euro 25.459 migliaia al 31 dicembre 2015). La variazione rispetto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 12.566 migliaia, è riconducibile:

- all'acquisizione di n. 250.000 azioni proprie destinate a servizio del Piano di stock option 2016, ad un prezzo medio di acquisto pari a Euro 54,2843, per complessivi Euro 13.571 migliaia;
- all'esercizio da parte dei dipendenti della Capogruppo e delle società controllate di n. 30.000 opzioni relative al *Piano di stock option* 2010, ad un prezzo medio di esercizio di Euro 24,8928, con conseguente riduzione del portafoglio azioni proprie per Euro 1.005 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2016 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2015.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Riserva da conversione	(441)	775	(1.216)
Riserva per azioni proprie	38.025	25.459	12.566
Riserva per stock options	3.001	1.773	1.228
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.062)	(920)	(142)
Riserva rivalutazione partecipazioni	1.639	1.496	143
Utili/(perdite) a nuovo	252.475	255.015	(2.540)
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	294.643	284.604	10.039

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2016 una variazione pari a Euro 1.216 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese e, per le differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella *branch* inglese per un valore negativo di Euro 1.253 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (pari a Euro 396 migliaia).

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 38.025 migliaia (Euro 25.459 migliaia al 31 dicembre 2015). Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.). La movimentazione rispetto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 12.566 migliaia, si riferisce all'acquisizione di n. 250.000 azioni proprie e all'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010, già precedentemente commentati.

Riserva per stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 3.001 migliaia (Euro 1.773 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2016 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio (Euro 879 migliaia) rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione di Euro 142 migliaia per effetto delle opzioni esercitate. Infine, nella riserva è iscritto l'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate rilevato a incremento del valore delle partecipazioni (Euro 491 migliaia).

Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 1.061 migliaia al 31 dicembre 2016 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 142 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (Euro 44 migliaia).

Utili/(perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano a Euro 252.475 migliaia (Euro 255.015 migliaia al 31 dicembre 2015). La riduzione rispetto al 31 dicembre 2015, pari a Euro 2.540 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2015 per Euro 46.004 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 35.719 migliaia approvato in data 28 Aprile 2016 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 0,65 per azione);
- alla variazione positiva per complessivi Euro 746 migliaia derivante dall'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *Stock Option* 2010 e alla conseguente cessione di azioni proprie;
- all'integrazione della riserva per azioni proprie in portafoglio (Euro 13.571 migliaia) a seguito degli acquisti dell'esercizio.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

(in migliaia di Euro)

Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.948	
Sovrapprezzo Azioni	18.155	A,B
Riserva legale	11.190	B
Riserva per azioni proprie	38.025	
Altre riserve	4.143	A,B
Utili/(perdite) a nuovo	252.475	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione a soci

20. PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce include i saldi negativi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestito dalla Capogruppo (Euro 26.005 migliaia) e debiti bancari per Euro 47.776 migliaia, come dettagliato nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Intesa San Paolo	€	23.888	23.888	-	47.776
IMI MIUR	€	-	-	-	-
Totale debiti bancari		23.888	23.888	-	47.776
Tesoreria centralizzata di gruppo/finanziamenti intercompany	€	26.005	-	-	26.005
TOTALE		49.893	23.888	-	73.781

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data del bilancio rispetto al 31 dicembre 2015 (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2015	erogazioni	rimborsi	costo ammortizzato	Al 31 Dicembre 2016
Intesa San Paolo	-	60.000	(12.000)	(224)	47.776
IMI MIUR	213	-	(213)	-	-
Totale debiti bancari	213	60.000	(12.213)	(224)	47.776

Nel corso del 2016 si segnalano l'estinzione del finanziamento IMI-MIUR come da piano di ammortamento e l'accensione del finanziamento Intesa Sanpaolo da parte della Capogruppo a parziale copertura dell'acquisizione del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics, Inc.

Il contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo prevede:

- rimborso del capitale in 5 rate semestrali costanti, a partire dal 31/12/2016 e sino al 31/12/2018;
- facoltà di rimborso anticipato, totale o parziale, senza penali;
- interessi semestrali posticipati, calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi, maggiorato di uno *spread* dello 0,45%.

Il contratto di finanziamento prevede alcuni obblighi informativi e casi di risoluzione e rimborso anticipato obbligatorio, in linea con la prassi di mercato al momento della stipula. Tra le clausole di risoluzione del contratto vi è il mancato rispetto, durante la vita del finanziamento, del seguente parametro finanziario:

- Indebitamento finanziario netto / EBITDA \leq 2

Alla data del presente bilancio tale rapporto calcolato sui dati consolidati risulta rispettato.

Al fine di mitigare il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nel corso del 2016 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* negativo pari a Euro 8.907 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2015). Tali operazioni si riferiscono principalmente a contratti *forward* denominati in dollari statunitensi (per complessivi \$100 milioni) stipulati a copertura del finanziamento di pari importo concesso dalla Capogruppo alla società controllata DiaSorin Inc a sostegno dell'acquisizione Focus. I contratti derivati hanno scadenze coincidenti col finanziamento (semestrali a partire dal 31/12/2016 e sino al 31/12/2018) e tasso di cambio definito dell'1,1595.

21. FONDI PER BENEFICI A DIPENDENTI

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. Nell'esercizio 2016 tale costo ammonta a Euro 2.429 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Si ricorda che gli utili e le perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: gli utili contabilizzati nell'esercizio 2016 sono pari a Euro 86 migliaia (perdite per Euro 4 migliaia nel 2015).

La Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Trattamento di fine rapporto	3.954	4.336	(382)
Altri benefici a lungo termine	1.439	1.324	115
Totale benefici a dipendenti	5.393	5.660	(267)

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà

liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2015	4.336	1.324	5.660
Interessi passivi	2	-	2
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	86	86
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	190	-	190
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	(4)	-	(4)
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	58	88	146
Benefici pagati	(628)	(59)	(687)
Valore al 31/12/2016	3.954	1.439	5.393

Le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti sono costituite dalle perdite attuariali rilevate a patrimonio netto (Euro 190 migliaia) e dalle contribuzioni pagate (Euro 687 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2016 è costituito da oneri pari a Euro 234 migliaia (Euro 78 migliaia nel 2015).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi e (oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditate a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2016	31/12/2015
Tasso di sconto	0,45%	0,92%
Incrementi salariali attesi	3,50%	3,50%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso medio di rotazione del personale	6,49%	6,73%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	
Tasso di sconto	Aumento 0,5%	(145)
	Diminuzione 0,5%	154
Incrementi salariali attesi	Aumento 0,5%	-
	Diminuzione 0,5%	-
Tasso di inflazione	Aumento 0,5%	94
	Diminuzione 0,5%	(91)
Tasso medio di rotazione del personale	Aumento 10%	-
	Diminuzione 10%	(1)

22. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti ammontano a Euro 7.051 migliaia (Euro 2.227 al 31 dicembre 2015) e si riferiscono a fondi per rischi ed oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2016			31/12/2015		
	Fondo rischi controversie	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale	Fondo rischi controversie	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Valore iniziale	2.045	182	2.227	1.640	378	2.018
accantonamento d'esercizio	4.268	106	4.374	1.250	191	1.441
utilizzi/rilasci d'esercizio	(450)	(52)	(502)	(845)	(387)	(1.232)
Valore finale	5.863	236	6.099	2.045	182	2.227

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 236 migliaia al 31 dicembre 2016, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Con riferimento agli accantonamenti a fondi rischi e oneri, si segnala che la Legge 06/08/2015 n. 125 ha esteso ai dispositivi medici il sistema del *pay-back*, sulla base del quale il superamento del tetto di spesa pubblica per l'acquisto di dispositivi medici è posto a carico delle aziende fornitrici. In virtù dell'assenza dei decreti attuativi che specificano i criteri di calcolo della misura del *pay-back*, la Società ha aggiornato la sua miglior stima incrementando il fondo per circa Euro 3 milioni.

23. DEBITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2016 i debiti commerciali ammontano a Euro 43.337 migliaia (Euro 37.100 migliaia al 31 dicembre 2015), ed includono debiti verso parti correlate per Euro 12.634 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano a Euro 15.546 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 14.984 migliaia al 31 dicembre 2015) ed includono principalmente i debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive e i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

25. PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI

I debiti tributari ammontano a Euro 4.884 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 889 migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 14.798 migliaia) e per altre imposte dirette ed indirette (principalmente il debito per IVA ad esigibilità differita pari a Euro 208 migliaia).

26. IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2016 le garanzie prestate a terzi da parte della Capogruppo ammontano a Euro 28.386 migliaia e includono fidejussioni bancarie sulla partecipazione a gare pubbliche, su procedure fiscali in corso e sui finanziamenti in essere (Euro 19.754 migliaia), garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (Euro 5.997 migliaia), nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (Euro 2.636 migliaia).

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del sistema diagnostico di chemiluminescenza LIAISON XL e del nuovo LIAISON XS. Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin gli analizzatori. E' inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

La Capogruppo, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale della Società. Con riferimento ai contenziosi in corso, si ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. PIANI DI STOCK OPTION

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2013, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 con delibera del 10 maggio 2013 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 con delibera 8 novembre 2013. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n. 137.835 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiscono ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del piano di *stock option* secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2016 risulta un numero totale di stock option assegnate pari a 2.115. Tra il 5 gennaio e il 28 dicembre 2016 sono state esercitate 30.000 opzioni ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro 24,8928 per azione.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 52,77.

Segue il dettaglio:

Piano 2010	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo	Anno di esercizio
IV Tranche	21 dicembre 2011	20.000	-	2016
VIII Tranche	10 maggio 2013	2.115	-	
IX Tranche	8 novembre 2013	10.000	-	2016
Totale		32.115	-	

Piano 2014

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha approvato il piano di *stock option* 2014 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 710.000 opzioni con delibera del 1° agosto 2014, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 novembre 2014, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 18 dicembre 2014, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 30 luglio 2015, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2016, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 9 maggio 2016 e di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 10 novembre 2016. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving e Bad Leaving*, n.71.057 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare mas-

sime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2014.

Al 31 dicembre 2016 risulta un numero totale di stock option assegnate pari a pari a 733.943. Segue il dettaglio:

Piano 2014	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	1 agosto 2014	658.943	489.098
II Tranche	14 novembre 2014	5.000	-
IV Tranche	30 luglio 2015	10.000	10.000
V Tranche	9 marzo 2016	15.000	15.000
VI Tranche	9 maggio 2016	40.000	30.000
VII Tranche	10 novembre 2016	5.000	-
Totale		733.943	544.098

Piano 2016

L'Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2016 ha approvato il piano di *stock option* 2016 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 130.000 opzioni con delibera del 16 maggio 2016, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 4 agosto 2016, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 19 dicembre 2016.

Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*, n. 58.782 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 250.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione (del valore nominale di € 1 cadauna) per ogni n. 1 Opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2016.

In data 12 maggio 2016 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Il programma si è concluso in data 9 giugno 2016 con l'acquisto di n. 250.000 azioni ordinarie della Società (pari allo 0,44% del capitale sociale). L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo di riferimento del titolo DiaSorin della seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Al 31 dicembre 2016 risulta un numero totale di stock option assegnate pari a 131.218. Segue il dettaglio:

Piano 2016	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	16 maggio 2016	71.218	-
II Tranche	4 agosto 2016	20.000	-
III Tranche	19 dicembre 2016	40.000	-
Totale		131.218	-

VALUTAZIONE DELLE STOCK OPTION

Le stock option a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A – Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B – Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le stock option è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C – Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D – Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle stock option lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E – Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove

per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F – Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani:

Piano 2010	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
IV Tranche	2,065753425	€ 20,59	€32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	12/01/2015
VIII Tranche	3,490410959	€ 28,12	€32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,906849315	€ 33,50	€32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2310%	1,700%	19/12/2013	14/11/2016

Piano 2014	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,005479452	€ 30,74	€29,50	€1,00	30,00%	0,00%	0,6408%	1,700%	01/08/2014	02/08/2017
II Tranche	3,002739726	€ 29,67	€31,20	€1,00	30,00%	0,00%	0,4198%	1,700%	14/11/2014	14/11/2017
IV Tranche	3,008219178	€ 41,43	€41,56	€1,00	30,00%	0,00%	0,5142%	1,700%	30/07/2015	01/08/2018
V Tranche	3,005479452	€ 46,86	€46,21	€1,00	30,00%	0,00%	0,2840%	1,700%	09/03/2016	11/03/2019
VI Tranche	3,002739726	€ 51,29	€52,50	€1,00	30,00%	0,00%	0,1500%	1,700%	09/05/2016	10/05/2019
VII Tranche	3,000000000	€ 56,20	€50,75	€1,00	30,00%	0,00%	0,1062%	1,700%	10/11/2016	10/11/2019

Piano 2016	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
I Tranche	3,000000000	€ 52,54	€52,25	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4550%	1,700%	16/05/2016	16/05/2019
II Tranche	3,000000000	€ 56,31	€57,80	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,1413%	1,700%	04/08/2016	05/08/2019
III Tranche	3,000000000	€51,84	€53,65	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,3800%	1,700%	19/12/2016	20/12/2019

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere i periodi di esercizio di tutte le opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 di 365 giorni, restando invariate tutte le altre condizioni. Con riferimento a tali modifiche, come richiesto dall'IFRS 2, è stato calcolato il *fair value* incrementale complessivo derivante dalla modifica del Piano 2010, pari a Euro 24 migliaia. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del Piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione.

Il *fair value* delle opzioni residue del Piano 2010, con le ipotesi sopra descritte, è pari a Euro 12 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 14 febbraio 2011 al 14 novembre 2016 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2010	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
VIII Tranche	2.115	-	5,642632

Il *fair value* del piano 2014 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.935 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1° agosto 2014 al 10 novembre 2019 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2014	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	658.943	489.098	4,972722
II Tranche	5.000	-	6,237949
IV Tranche	10.000	10.000	7,631389
V Tranche	15.000	15.000	8,084891
VI Tranche	40.000	30.000	9,825548
VII Tranche	5.000	-	7,228593

Il *fair value* del piano 2016 con le ipotesi descritte è pari a Euro 1.302 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 16 maggio 2016 al 20 dicembre 2019 e un *fair value* unitario per stock option così dettagliato (valori in Euro):

Piano 2016	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	71.218	-	9,380147
II Tranche	20.000	-	10,878929
III Tranche	40.000	-	10,414678

28. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2016 è pari a Euro 879 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali e amministrative con contropartita il patrimonio netto.

L'onere di competenza dell'esercizio attribuibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate, pari a Euro 491 migliaia, è rilevato a incremento del valore delle partecipazioni con contropartita il patrimonio netto.

Si segnala infine che l'esercizio di alcune *tranches* del Piano 2010, avvenuta nel corso dell'esercizio, ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari a Euro 142 migliaia.

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

Controparte	Ricavi delle vendite e prestazioni		Costo del venduto		Spese generali e amministrative		Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo		Altri (oneri) e proventi operativi		Proventi/(oneri) finanziari	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
DiaSorin S.A. - Francia	13.934	12.732	269	271	-	1	(315)	(168)	-	-	361	249	399	-
Diasorin Iberia S.A.	8.169	7.473	228	255	(155)	(178)	(5)	1	-	-	256	209	55	1.842
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	10.704	10.031	209	225	4	-	(7)	15	-	-	283	255	2.300	2.750
DiaSorin Ltd - Regno Unito	-	-	-	-	40	-	-	44	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	2.479	2.467	(335)	(402)	52	16	100	129	-	26	466	469	26	95
DiaSorin IN.UK Limited	8.563	7.588	383	369	-	-	-	1	-	-	280	296	6	96
DiaSorin GmbH - Germania	30.057	27.353	(13.785)	(13.946)	(13)	(6)	(6)	25	(10)	-	(3.617)	(3.343)	4.623	3.783
DiaSorin GmbH - Austria	3.414	3.351	73	113	-	-	-	1	-	-	82	71	495	182
DiaSorin AG - Switzerland	2.307	1.552	67	67	-	-	-	-	-	-	75	26	-	-
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	1.874	1.158	44	11	-	-	-	-	-	-	46	9	14	-
DiaSorin AB - Svezia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	2.699	2.480	102	109	-	-	-	-	-	-	88	77	18	33
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	28.127	30.978	(29.117)	(29.607)	(10)	21	17	1	30	52	2.707	2.510	2.977	2
DiaSorin Ltda - Brasile	6.871	6.252	(274)	(340)	-	-	(13)	-	-	-	52	40	700	(7.603)
DiaSorin SA de CV - Messico	5.099	4.341	(72)	-	-	-	(746)	(893)	-	-	126	75	39	20
DiaSorin Ltd - Israele	2.189	2.435	(26)	(14)	-	-	(1)	-	-	-	110	98	-	1.800
DiaSorin Ltd - Cina	40.636	29.959	(107)	(96)	-	-	(1.237)	(1.515)	-	-	9	(6)	2.456	2.022
DiaSorin Triviron Healthcare Private Limited	1.426	887	-	(3)	(69)	(7)	(77)	(87)	-	-	(7)	(9)	-	-
DiaSorin - South Africa (PTY) Ltd	358	393	484	640	(31)	35	24	51	-	-	603	789	2.774	1.679
DiaSorin - Australia (PTY) Ltd	4.073	3.116	(8)	(12)	-	-	-	(19)	-	-	134	128	136	151
DiaSorin Molecular LLC	499	-	(510)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	173.478	154.546	(42.375)	(42.360)	(182)	(118)	(2.266)	(2.414)	20	78	2.054	1.943	17.018	6.852
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(3.736)	(3.318)	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	(970)	(886)	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	(4.706)	(4.204)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	173.478	154.546	(42.375)	(42.360)	(4.888)	(4.322)	(2.266)	(2.414)	20	78	2.054	1.943	17.018	6.852
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>57,8%</i>	<i>54,9%</i>	<i>26,7%</i>	<i>27,3%</i>	<i>17,2%</i>	<i>16,2%</i>	<i>8,1%</i>	<i>8,4%</i>	<i>0,1%</i>	<i>0,6%</i>	<i>62,3%</i>	<i>186,1%</i>	<i>113,2%</i>	<i>112,5%</i>

<i>(in migliaia di Euro)</i>												
Controparte	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti		Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
DiaSorin S.A. - Francia	2.785	2.299	-	-	-	-	(129)	(226)	(5.595)	(5.111)	-	-
DiaSorin Iberia S.A.	1.746	1.376	1.426	2.291	1.300	2.000	(155)	(178)	-	-	-	-
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	2.733	2.153	-	-	-	-	-	-	(4.935)	(4.318)	-	-
DiaSorin Ltd - Regno Unito	14	12	-	-	-	-	-	-	(869)	(962)	-	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	767	586	-	1.624	-	2.280	(91)	(201)	(4.021)	(1.461)	-	-
DiaSorin IN.UK Limited	1.780	1.764	1.058	949	-	-	4	-	(283)	(383)	-	-
DiaSorin GmbH - Germania	4.522	4.075	-	-	-	-	(3.590)	(2.467)	(5.349)	(7.068)	-	-
DiaSorin GmbH - Austria	789	655	-	-	-	-	4	(3)	(1.420)	(1.164)	-	-
DiaSorin AG - Switzerland	526	245	-	-	-	-	-	(1)	(963)	(432)	-	-
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	564	668	1.370	122	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin AB - Svezia	-	(3)	-	-	-	-	-	-	(2.390)	(2.390)	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	818	448	-	151	-	888	-	(3)	(180)	(173)	-	-
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	10.708	5.731	56.962	-	37.947	-	(6.270)	(5.891)	-	-	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	3.655	1.307	-	-	-	-	(69)	(148)	-	-	-	-
DiaSorin SA de CV - Messico	1.709	1.773	411	203	1.154	306	(207)	(91)	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Israele	257	46	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Cina	11.864	8.303	-	-	-	-	(496)	(538)	-	-	-	-
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	1.291	229	-	-	-	-	(39)	(14)	-	-	-	-
DiaSorin - South Africa (PTY) Ltd	331	559	-	-	1.615	-	(14)	(28)	-	-	-	-
DiaSorin - Australia (PTY) Ltd	1.479	975	1.033	1.031	-	2.215	(12)	(12)	-	-	-	-
DiaSorin Molecular LLC	1.067	-	-	-	-	-	(1.570)	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	49.405	33.201	62.260	6.371	42.016	7.689	(12.634)	(9.801)	(26.005)	(23.462)	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(167)	(124)
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(167)	(124)
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	49.405	33.201	62.260	6.371	42.016	7.689	(12.634)	(9.801)	(26.005)	(23.462)	(167)	(124)
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>54,3%</i>	<i>43,1%</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>100,0%</i>	<i>29,2%</i>	<i>26,4%</i>	<i>46,9%</i>	<i>98,5%</i>	<i>1,1%</i>	<i>0,8%</i>

Controparte	Incremento/Decremento dei crediti del circolante		Incremento/Decremento dei debiti verso fornitori		Incremento/Decremento delle poste finanziarie		Dividendi		(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	
	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015
DiaSorin S.A. - Francia	(486)	(43)	(97)	204	484	1.827	400	-	-	-
Diasorin Iberia S.A.	(370)	(249)	(23)	11	1.582	978	-	-	-	-
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	(580)	(604)	-	(1)	617	37	2.300	2.750	-	-
DiaSorin Ltd - Regno Unito	(2)	-	-	-	(93)	850	-	-	-	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	(181)	99	(110)	(24)	6.464	4.384	-	-	-	-
DiaSorin IN.UK Limited	(16)	(654)	(4)	(1)	(209)	2.347	-	-	-	-
DiaSorin GmbH - Germania	(447)	(678)	1.123	(1.252)	(1.719)	3.416	4.624	3.784	-	-
DiaSorin GmbH - Austria	(134)	(90)	(7)	3	256	685	495	182	-	-
DiaSorin AG - Switzerland	(281)	135	(1)	1	531	320	-	-	-	-
DiaSorin Poland sp. Z .o.o.	104	(668)	-	-	(1.248)	(122)	-	-	-	-
DiaSorin AB - Svezia	(3)	4	-	-	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	(370)	80	(3)	3	1.046	576	-	-	-	-
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	(4.977)	303	379	1.448	(86.281)	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	(2.348)	7.531	(79)	(211)	-	-	-	-	-	-
DiaSorin SA de CV - Messico	64	178	116	(326)	(1.152)	(509)	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Israele	(211)	(45)	-	-	-	-	700	1.800	-	-
DiaSorin Ltd - Cina	(3.561)	(951)	(42)	132	-	-	2.456	2.022	-	-
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	(1.062)	118	25	(112)	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - South Africa (PTY) Ltd	228	(214)	(14)	(13)	(1.615)	-	2.774	1.679	-	-
DiaSorin Ltd - Australia (PTY) Ltd	(504)	306	-	(86)	2.341	232	-	-	-	-
DiaSorin Molecular LLC	(1.067)	-	1.570	-	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo	(16.204)	4.558	2.833	(224)	(78.996)	15.021	13.749	12.217	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Amministratori	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-	-	-	43	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	(16.204)	4.558	2.833	(224)	(78.996)	15.021	13.749	12.217	43	-
<i>Incidenza sul relativo flusso finanziario</i>	<i>114%</i>	<i>204%</i>	<i>43%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>100%</i>	<i>1%</i>	<i>ns</i>

**29. TRANSAZIONI
DERIVANTI DA
OPERAZIONI ATIPICHE
E/O INUSUALI**

Non vi sono state nel 2016 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

**Allegato III:
informazioni ai sensi dell'art. 149-Duodecies
del Regolamento Emittenti CONSOB**

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2016
Revisione Contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	155
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	-
Totale		155

**Attestazione del bilancio d'esercizio:
ai sensi dell'art. 81-TER del regolamento CONSOB
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche
e integrazioni**

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Piergiorgio Pedron, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b. l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2016.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016:

- c. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- d. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- e. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 8 marzo, 2017

Fto
L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piergiorgio Pedron

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SULL'ESERCIZIO 2016
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429,
COMMA 3, DEL CODICE CIVILE**



Signori Azionisti,

preliminarmente, occorre evidenziare che il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2016 - per il periodo fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 - nelle persone di Monica Mannino, Presidente, Roberto Bracchetti e Ottavia Alfano, Sindaci Effettivi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (TUF), e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e comunicazione n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

L'attività

Il Collegio ha acquisito le informazioni per lo svolgimento delle proprie funzioni attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Proposte di Nomina, del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, negli incontri con il Vertice aziendale, nelle audizioni del *management* della Società, negli incontri con il revisore legale e con il *management* di società del Gruppo, con analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché attraverso ulteriori attività di ispezione e controllo.

E' stato inoltre informato dal Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno trimestrale, sull'attività svolta, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, nonché sulle eventuali operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione che l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno portare a conoscenza dei destinatari dell'informativa.

2



Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del TUF e dell'art. 2403 del Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno;
- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- in ordine al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed alla relazione sulla gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha inteso aderire;
- sull'adeguatezza ed organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati normativa riferita agli Abusi di Mercato (cd. MAR) e al trattamento delle informazioni privilegiate e delle procedure adottate a riguardo dalla Società.

Nel corso dell'anno 2016 il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte, redigendo i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, a quelle del Comitato Controllo e Rischi, nonché assistito all'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2016.

Nell'Assemblea del 28 aprile 2016 è stato conferito, per gli esercizi 2016 – 2024, l'incarico di revisione alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A., con la quale il Collegio ha mantenuto un costante scambio di dati e di informazioni.

3



Osservanza della Legge e dell'atto costitutivo

Il Collegio Sindacale ha accertato attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei relativi Comitati la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni sociali, vigilando che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società.

In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della società nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di costante monitoraggio da parte dei funzionari preposti che, muniti di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvedono alla loro corretta applicazione avvalendosi, se necessario anche di pareri di professionisti esperti.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato, nel corso dell'esercizio 2016 e successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo).

L'attività sociale è oggetto di costante attenzione ed è finalizzata alla conservazione e salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore.

Durante i Consigli di Amministrazione sono attentamente analizzati e sono oggetto di dibattito:

- L'andamento della gestione;
- I risultati economici e finanziari periodici e i dati previsionali;
- Le operazioni più significative e rilevanti e le proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento, valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che tali operazioni hanno nei confronti del Gruppo, sulla congruità e compatibilità di tali operazioni con le risorse disponibili e con il patrimonio sociale;
- Le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla società;

4



- Le operazioni di maggior rilievo delle società controllate e l'andamento economico delle stesse tendendo in considerazione anche il mercato di riferimento nel quale le stesse operano.

Al Collegio Sindacale non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ed in contrasto con le delibere consiliari e con gli interessi della Società e dei soci.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura amministrativa, produttiva e commerciale con criteri di conformità.

Il Collegio Sindacale nello svolgimento del suo mandato ha assunto informazioni, ha richiesto la documentazione necessaria, ha promosso incontri con il Dirigente Preposto ed il Responsabile della funzione Finance and Taxation, con la Società di Revisione, con la funzione di Internal Audit, con il Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari e con l'Organismo di Vigilanza ex art. 6 D.Lgs. 231/2001.

Adeguatezza della struttura operativa

Il Collegio Sindacale ha preso visione degli organigrammi e delle deleghe di potere, nonché esaminato i livelli di responsabilità ed il flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnologico e tecnico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo. Il giudizio che ne è scaturito è positivo.

Il Collegio Sindacale ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono con tempestività ed affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle società controllate e che rispondono con azioni efficaci e adeguate.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

L'attività di vigilanza eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Il Comitato Controllo e Rischi, composto da due amministratori indipendenti e da un amministratore non esecutivo, si è riunito tre volte nel 2016. A tali riunioni ha partecipato lo scrivente Collegio.

5



Si evidenzia, inoltre, che il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi, ferma restando naturalmente la centralità del ruolo in materia di controlli riconosciuto dal Testo Unico della Revisione Legale al Collegio Sindacale, hanno ritenuto che il coordinamento con l'organo di controllo istituzionalmente preposto sia assicurato con la partecipazione del Collegio Sindacale alle attività del Comitato.

In relazione al sopramenzionato processo, durante l'esercizio 2016, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi, hanno trattato in seduta comune le specifiche materie inerenti: il processo di informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, la revisione legale dei conti annuali, l'indipendenza della Società di Revisione, il rispetto delle principali normative e regolamenti applicabili alla società.

Il sistema di controllo interno è in costante e continuo aggiornamento.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* presenta annualmente il programma delle attività di periodo e dei lavori e provvede coerentemente all'esecuzione dei controlli previsti. I singoli *Audit Report* sono resi noti al medesimo Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale, al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza.

La valutazione in merito all'adeguatezza del controllo interno, tenuto conto dell'attività svolta e della struttura aziendale, è positiva.

La Vostra Società è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.lgs. 231/2001, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale spetta il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, garantendone il suo continuo aggiornamento.

Il flusso informativo dal Collegio Sindacale verso l'Organismo di Vigilanza e viceversa viene realizzato in via continuativa attesa la presenza del Dott. Roberto Bracchetti, Sindaco Effettivo (già Presidente del Collegio Sindacale sino al 28 aprile 2016, data di rinnovo del Collegio da parte dell'Assemblea degli Azionisti) nella compagine dell'Organismo di Vigilanza come Presidente.

L'Organismo di Vigilanza non ha segnalato criticità e/o particolari problematiche ed ha tempestivamente predisposto le proprie relazioni così come stabilito dal Modello.

6



Affidabilità del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione

Avvalendosi della collaborazione di esperti di settore, il Dirigente Preposto ha predisposto il manuale delle procedure amministrative, contabili e finanziarie idonee a garantire la corretta rappresentazione degli accadimenti aziendali.

Con riferimento al sistema amministrativo contabile, valutato idoneo a rappresentare correttamente e tempestivamente i fatti aziendali, la corretta tenuta della contabilità e dei libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e contributivi, la società di revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale.

Remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche e piano di incentivazione degli Amministratori Delegati, dei Direttori generali e dei dirigenti aventi responsabilità strategica.

Il Collegio Sindacale, anche grazie alla partecipazione del Presidente del medesimo Collegio o di altro Sindaco designato, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 le proposte avanzate – previa valutazione da parte del Comitato per la Remunerazione – in merito alla struttura remunerativa.

Con riferimento ai dirigenti strategici, il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di remunerazione, attuato su proposta del Comitato per la Remunerazione, prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa e una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti a livello di Gruppo e correlata a prefissati obiettivi specifici, insieme alla partecipazione ai Piani di *stock options* della Società.

Secondo quanto valutato dal Comitato per la Remunerazione, i compensi attribuiti risultano allineati ai valori di mercato.

Modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina al quale la Società da dichiarato di attenersi

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana, come modificato.

7



Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività di accertamento dei requisiti e sulla corretta applicazione dei criteri di indipendenza degli Amministratori. Lo stesso organo di controllo ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Per ulteriori approfondimenti sulla *Corporate Governance* della Società, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2017, si fa rinvio alla specifica sezione della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

Il Collegio Sindacale ha monitorato che la sopracitata Relazione dia una compiuta informativa delle modalità secondo le quali la Società ha adottato e attuato le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione è stata redatta conformemente alle disposizioni normative e fornisce adeguata informativa sulla vigente politica di remunerazione della Società e sui compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento.

Disposizioni impartite alle società del gruppo

Il Collegio Sindacale ha constatato che gli uffici della Capogruppo impartiscono le disposizioni necessarie alle Società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'art. 114 del D.Lgs. 58/98, e per rispettare le condizioni di cui all'art. 36 della Delibera Consob 16191/2007 (Regolamento Mercati).

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione

È sottoposto al Vostro esame il bilancio di DiaSorin S.p.A., relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che evidenzia un utile di euro migliaia 60.280.

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito tempestivamente al Collegio Sindacale il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, da ulteriori prospetti e tabelle di raccordo e dalle note esplicative.

8

Il Bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno rilasciato le attestazioni previste dall'articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 81 ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e ad esaminare la Relazione ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 39/2010.

In tali incontri si è preso atto che:

- il sistema di controllo interno è risultato affidabile in relazione al processo di informazione finanziaria, anche dai controlli eseguiti dalla Società di Revisione finalizzati a esprimere un giudizio sul Bilancio dell'esercizio;
- non sono emersi fatti meritevoli di segnalazioni;
- il Bilancio recepisce le informazioni integrative raccomandate dalla CONSOB.

La Società di Revisione ha fornito al Collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informativa e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio, come richiesto dagli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

La Relazione sulla Gestione è esauriente e ottempera al dettato dell'art. 2428 C.C., fornendo altresì le informazioni specificamente raccomandate dalla CONSOB. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, gli Amministratori, in Nota Integrativa, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti di interscambio di beni e servizi di natura ordinaria fra la Vostra Società e le Società del Gruppo e precisano che gli stessi hanno natura ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali con specifico riferimento all'avviamento, alle immobilizzazioni immateriali e alle partecipazioni; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la

9

rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 è stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previa valutazione della metodologia utilizzata, peraltro in linea con quella dell'esercizio precedente, da parte del Collegio Sindacale e del Comitato Controllo e Rischi e d'intesa con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale segnala infine che il processo seguito per determinare la recuperabilità del valore dell'avviamento e gli assunti utilizzati allo scopo sono descritti dettagliatamente nelle note esplicative al bilancio, alle quali si rimanda, come richiesto dai principi contabili di riferimento.

Bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) omologati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2016, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

Per quanto riguarda gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita utile indefinita iscritti nel bilancio consolidato, le risultanze del test di *Impairment* confermano i valori iscritti nel progetto di bilancio. Negli incontri avuti con la Società di Revisione il Collegio ha esaminato l'elenco analitico delle società soggette a revisione, ha assunto informazioni in merito ai diversi livelli di controllo e ha richiesto se vi fossero fatti di rilievo, irregolarità o necessità di rettifiche.

La Società di Revisione ha dichiarato che, dall'attività eseguita, non sono emersi fatti, rilievi o rettifiche degni di menzione. La Società di Revisione ha fornito al Collegio la Sua relazione che non presenta né rilievi né richiami d'informativa.

Considerato il giudizio della Società di Revisione e quanto rilevato dal Collegio, l'impostazione del Bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione sono conformi alle norme.

Altre Informazioni

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella relazione sulla gestione; nell'esercizio sociale chiuso

10

al 31 dicembre 2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali né con terzi né con Società del Gruppo né con parti correlate.

2. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare che nel mese di maggio 2016 è stata completata l'acquisizione del ramo d'azienda di immunodiagnostica e diagnostica molecolare di Focus Diagnostics da Quest Diagnostics, operazione per la quale era stato siglato un accordo vincolante il 29 Marzo 2016. Tale operazione è stata effettuata da DiaSorin anche attraverso la filiale statunitense di nuova costituzione DiaSorin Molecular LLC, detenuta al 100% dalla controllata DiaSorin Inc.
3. Nel corso del 2016 e fino alla data di redazione della presente Relazione non sono state presentate al Collegio denunce ex art. 2408 codice civile, né esposti da parte di terzi.
4. Il Collegio Sindacale valuta adeguata l'informativa resa dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione.
5. Il Collegio ha verificato l'esistenza dei requisiti di indipendenza della Società di Revisione come previsto dall'art. 17, comma 9 lett. a del D.Lgs. 39/2010. In particolare ha ricevuto periodica evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione attribuiti (o da attribuire in forza di specifiche disposizioni regolamentari) al Revisore Legale; in merito, ha potuto altresì prendere visione e discutere le specifiche procedure adottate dalla Società di Revisione per limitare rischi alla sua indipendenza, ricevendo conferma circa l'attuale ed effettiva sussistenza della medesima. Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto che i servizi diversi dalla revisione legale forniti dalla rete PricewaterhouseCoopers alle società controllate per complessivi euro migliaia 60 si riferiscono a servizi di certificazioni di royalties e di dividendi e di *tax compliance*.
6. Il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge. In particolare, ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione il parere favorevole alla nomina di Piergiorgio Pedron quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla cooptazione di un Amministratore, Fiorella Altruda.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare

11

alcuna segnalazione all'Assemblea degli Azionisti come previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. 58/98.

8. Per quanto riguarda i fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio ritiene opportuno evidenziare che non vi sono fatti, accadimenti e/o eventi da segnalare.

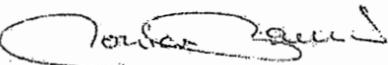
Il Collegio Sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato, ricorrendone i presupposti, dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it):

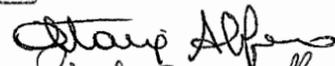
Milano, 5 Aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Monica Mannino - Presidente



Ottavia Alfano - Sindaco Effettivo



Roberto Bracchetti - Sindaco Effettivo





RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
DiaSorin SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società DiaSorin SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0803640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 05129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società DiaSorin SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società DiaSorin SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 4 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della DiaSorin SpA, con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin SpA al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Stefano Pavesi
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
DiaSorin SpA

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo DiaSorin, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957332311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 99 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelando 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 4 aprile 2016, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

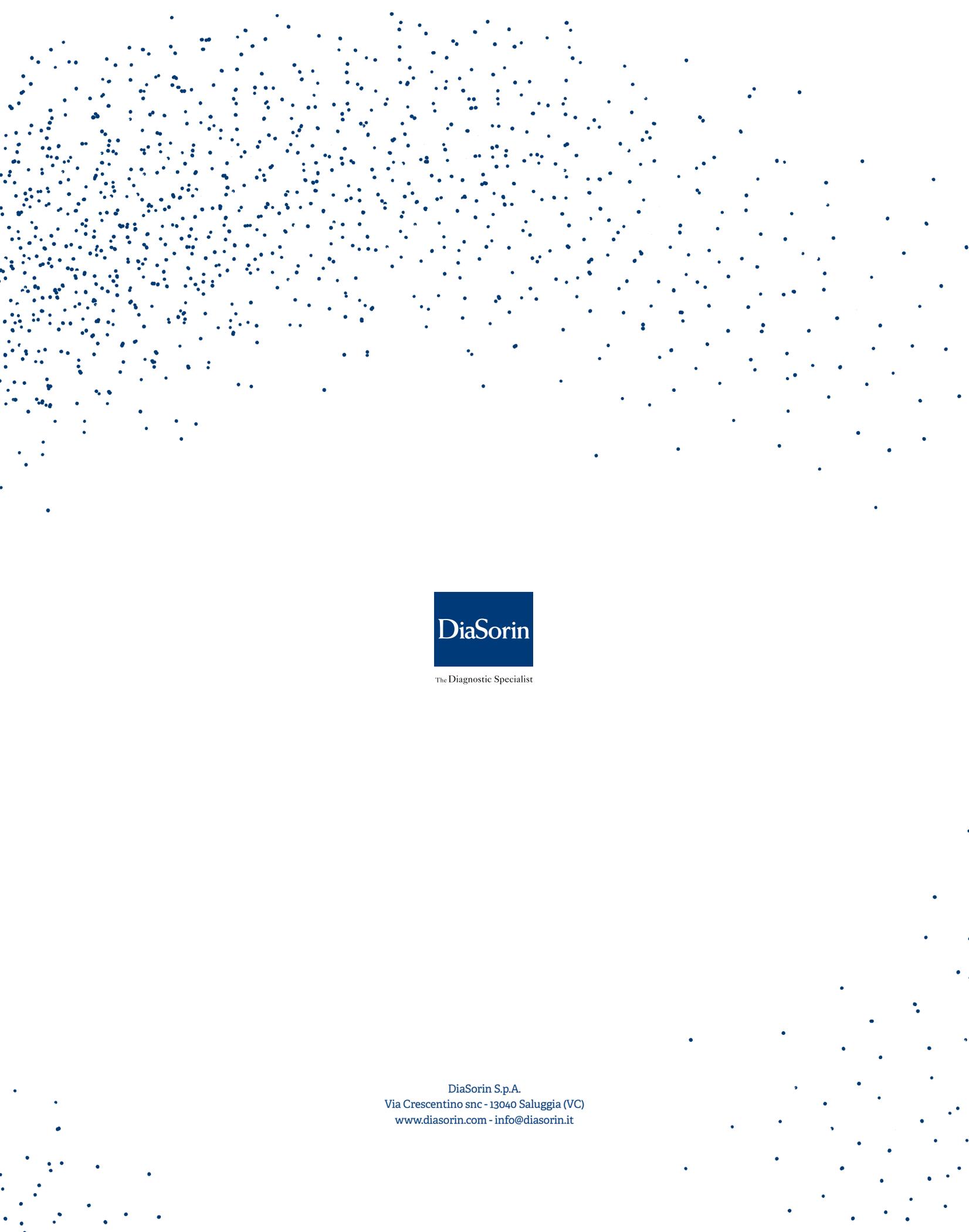
Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della DiaSorin SpA, con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2016.

Milano, 5 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA


Stefano Pavese
(Revisore legale)



DiaSorin

The Diagnostic Specialist

DiaSorin S.p.A.
Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)
www.diasorin.com - info@diasorin.it